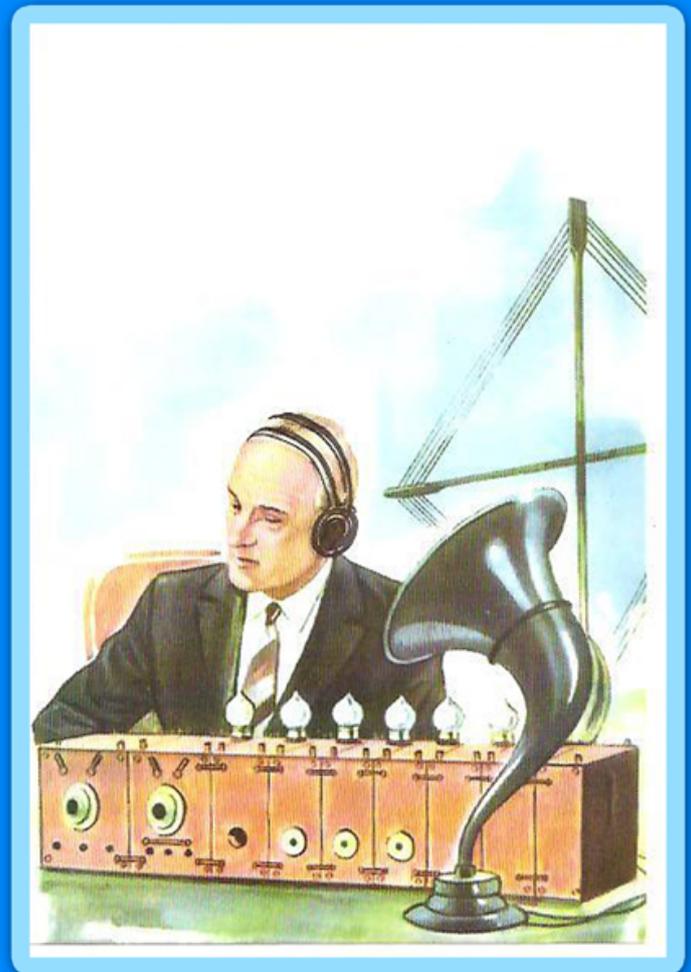
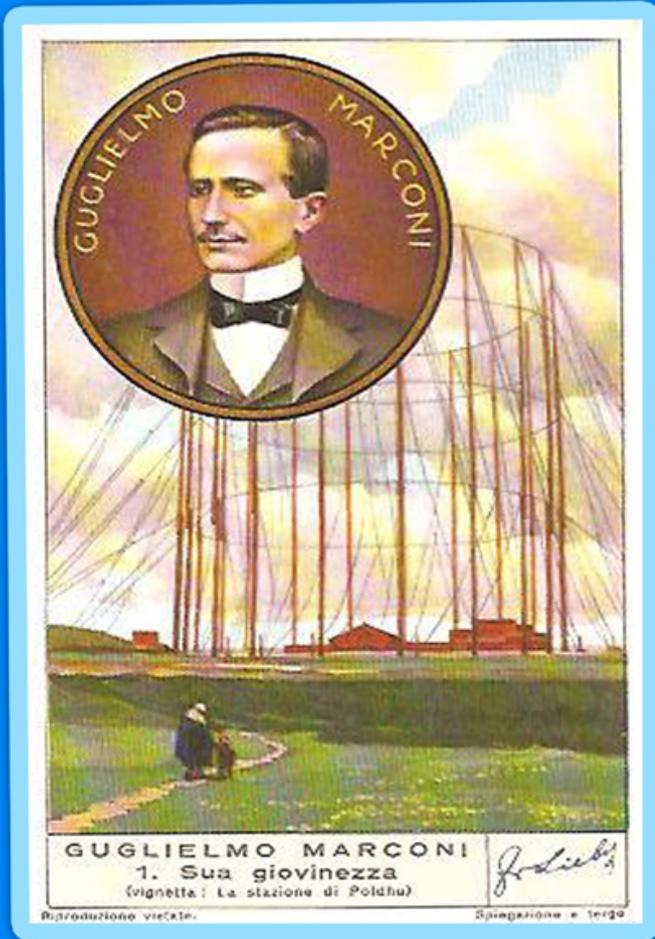


radiorama

n°115

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto



Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Radioascolto - c.p. 1338 - 10100 Torino AD www.air-radio.it

radiatorama

PANORAMA RADIOFONICO INTERNAZIONALE

organo ufficiale dell' A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:
radiatorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it
AIR - radiatorama
Responsabile Organo Ufficiale:
Giancarlo VENTURI
Responsabile impaginazione radiatorama:
Emanuele PELICOLI
- Responsabile Blog AIR-radiatorama:
i singoli Autori
Responsabile sito web:
Emanuele PELICOLI

Il presente numero di radiatorama e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in località Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR-Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobile, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE

Il Mondo in Cuffia - Utility - Eventi

Bruno Pecolatto
e-mail: bpecolatto@libero.it

Vita associativa - Attività Locale

Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.
e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolatto@libero.it

Rassegna stampa - Rubrica FM

Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Impaginazione radiatorama

Emanuele Pelicoli
e-mail: epelic@gmail.com

La collaborazione è aperta a tutti i
Soci AIR, articoli con file via email a :
redazione@air-radio.it
epelic@gmail.com

L'angolo delle QSL Storiche



Polskie Radio 7125kHz (Polonia, 1983)

Collabora con noi, invia i tuoi articoli in redazione.
Grazie e buona lettura.

Radiatorama on web
Numero 115

In copertina : CARTOLINE MARCONI
SOMMARIO

VITA ASSOCIATIVA
RINNOVO QUOTA AIR
MATERIALE AIR PER SOCI
IL MONDO IN CUFFIA
60 ANNI DLF
100 ANNI BBC
RADIOSONDE - decodifica della PTO3 con RS41T
RADIOSONDE - Gateway con Raspberry PI
COMUNICATI MFJ
IL RADIOAMATORE BRASILIANO ACCUMULATORE
HOBBY RADIO CHE PASSIONE
LA RADIOBIBLIOTECA
L' ANGOLO DEL PRINCIPIANTE
LE BROADCASTING
NARRAZIONE RIEVOCAZIONE STORICA ITA-AIRE
PRINTED IN 1928 IN ORADEA
LE RADIO RUSSE ANNI 70
RADIOKIT
RECORD MONDIALE DI ALTEZZA DEL PROGRAMMA SOTA
L' SSTV
LA STAZIONE MARCONIANA IY4FGM
TELEFUNKEN PARTNER 200
TOP 10 DX OF THE YEAR
EUROPEAN PRIVATE SW STATIONS
GLI ASCOLTI DI A.FRANCHINI



Vita Associativa

Quota associativa anno 2022 :

8,90 Euro

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

con postagiro sul numero di conto 22620108
intestato all'AIR (specificando la causale)

con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN
(specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con PAYPAL tramite il nostro sito AIR

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo
versamento via e-mail
(segreteria@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del
versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci
con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

Nuovi adesivi AIR

Tre adesivi a colori € 2,50
Dieci adesivi a colori € 7,00

Portachiavi , blu su fondo nichelato a imma-
gine di antenna a quadro (lato cm. 2,5) € 4,00

Tre adesivi + portachiavi € 5,00

Gagliardetto AIR € 15,00

NB: spedizioni a mezzo posta prioritaria

L'importo deve essere versato sul conto corrente
postale n. 22620108 intestato all'A.I.R.-Associazione
Italiana Radioascolto - 10100 Torino A.D. indican-
do il materiale ordinato sulla causale del bollettino.

Puoi pagare anche dal sito
www.air-radio.it

cliccando su **AcquistaAdesso** tramite il circuito
PayPal Pagamenti Sicuri.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta
di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via
e-mail segreteria@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile an-
che il modulo da "compilare online" , per di-
ventare subito un nuovo Socio AIR è a **questo**
indirizzo...con un click!



fondata nel 1982

Associazione Italiana Radioascolto

Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.

fax 011-6199184

info@air-radio.it

www.air-radio.it



Membro dell' European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente:

Giancarlo Venturi - Roma

VicePres./Tesoriere:

Valerio Cavallo - Torino

Segretario:

Bruno Pecolatto- Pont Canavese TO

Quota associativa annuale 2022

ITALIA

Euro 8,90

Conto corrente postale 22620108
intestato all' A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD o
Paypal

ESTERO

Euro 8,90

Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto corrente
postale, per altre forme di pagamento contattare la
Segreteria AIR

QUOTA SPECIALE AIR

Euro 19,90

Quota associativa annuale + libro sul radioascolto +
distintivo

AIR - sede legale e domicilio fiscale:

viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma presso il
Presidente Avv. Giancarlo Venturi

Indice di radorama

A partire dal numero 79 di radorama, l' indice contenente tutti gli articoli pubblicati fino al numero 99 sarà solamente disponibile on line e direttamente dal nostro sito AIR

<http://www.air-radio.it/index.php/indice-radorama/>

Incarichi Sociali

Emanuele Pelicoli: Gestione sito web
Valerio Cavallo: Rappresentante AIR all'EDXC
Bruno Pecolato: Moderatore Mailing List
Claudio Re: Moderatore Blog
Giancarlo Venturi: supervisione Mailing List, Blog e Sito



Il " Blog AIR – radorama" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro. Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".

Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.



facebook

Il gruppo "AIR RADIOASCOLTO" è nato su Facebook il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto , riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l' iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

<https://www.facebook.com/groups/airradioascolto>



La Mailing list ufficiale dal 1 Febbraio 2020 è diventata **RADIORAMA - AIR** su **GROUPS.io** a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.

Per iscrivervi inviate un messaggio a:

radorama-air+subscribe@groups.io

Regolamento ML alla pagina:
<http://www.air-radio.it/maillinglist.html>

Regolamento generale :

<https://groups.io/g/radorama-air>





www.air-radio.it

Rinnova da subito la tua quota associativa AIR 2022

Si ricorda ai **Soci AIR** di rinnovare la propria **quota associativa AIR 2022** di **€ 8,90** tramite una delle seguenti modalità :

- versamento tramite PAYPAL sul sito AIR www.air-radio.it

Paga adesso



- bonifico bancario (IBAN: **IT75J076010100000022620108** - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX)



- versamento con bollettino postale sul c.c.p. **22620108**

IMPORTANTE :

- ✓ Indicare sempre la causale del versamento sul bollettino di c.c.p. o bonifico/postagiuro
- ✓ In caso di pagamento con bollettino di c.c.p. spedire fotocopia della ricevuta di versamento: Associazione Italiana Radioascolto – Segreteria – Casella Postale 1338 – 10100 Torino A.D. oppure immagine a segreteria@air-radio.it

1982 – 2022 : 40anni di radioascolto



Vita Associativa

CHIAVETTA USB

COLLEZIONE RADIORAMA

Tutti i numeri di Radiorama

Nuovo Design

Porta Radiorama sempre con te!



a soli:

12.90 € per i soci AIR

24.90 € per i non soci

(Spese di spedizione comprese)



Pen drive formato Carta di Credito
 Capienza 4 GB
 Personalizzata A.I.R.



Puoi richiederla a: segreteria@air-radio.it pagando comodamente con PAYPAL sul sito <http://www.air-radio.it/>

Il pagamento può essere effettuato anche tramite postagiro sul conto 22620108 AIR o con Bonifico sul Conto Corrente IT 75 J 07601 01000 000022620108 specificando SEMPRE la causale del versamento.

La chiavetta USB contiene tutte le annate di **radiorama** in formato PDF e compatibile con tutti i sistemi operativi. Il prezzo è di 24,90€ per i non soci A.I.R. e 12,90€ per i soci in regola con la quota associativa, comprende anche le spese di spedizione. Vi ricordiamo che i numeri del 2015 sono sempre disponibili nell'area utente in format digitale fino al 31 Gennaio. E' possibile effettuare il pagamento tramite circuito **PAYPAL** e tramite bonifico bancario.

Altre modalità di pagamento

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)

IT 75 J 07601 01000 000022620108

www.air-radio.it

I l mondo in cuffia

a cura di Bruno PECOLATTO

Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.

*Si ringrazia per la collaborazione il **WorldWide DX Club** <http://www.wwdxc.de>*

*ed il **British DX Club** www.bdx.org.uk*

🕒 *Gli orari sono espressi in nel **Tempo Universale Coordinato UTC**, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.*

LE NOTIZIE

ALGERIA. LW 153 kHz reactivated **Radio Algerienne**, Bechar, was observed on 8 December on 153 kHz after a long time of silence. (Carlos Goncalves 11 Dec via mediumwave.info)
LW 252 kHz also noted back on air on 28 December with RTA's Chaine 3 service in French (via Communication monthly journal of the British Dx Club January 2022 edition 566)

ARGENTINA. In the last few months, several stations have been reported that **stopped operating in Modulated Amplitud** from the AMBA area (Multiple Buenos Aires Area). The following is the nominee of inactive stations:

1080, RADIO CLARITY (Big Mountain)

1130, RADIO SHOW (CA Buenos Aires)

1390, LR11 RADIO NATIONAL UNIVERSITY OF SILVER (La Silver)

1640 RADIO HOSANNA (Casanova Island)

1650 RADIO A (Addicted)

1710 RADIO JUNGLE (Ituza)

Is also reported that the vacant 1390kHz channel is being "occupied" by another radio reactivated there: La Roca Azul AM 1390 from Libertad-Merlo. Also reports that 1080 has returned to the air in last few days.

Reports seen from Argentina in last few days.

(via Steve Whitt, Medium Wave News Editor-York, England)

CHINA. 6200 kHz **Voice of Jinling**, Nanjing, 10 Jan, excellent signal this morning at 1305 UT check, several women in spirited Mandarin conversation, playing audio clips too. 1307 jingle and then OM talks over.

(Ralph Perry, Wheaton-IL-USA, Naswa Electronic Flashsheet #1031 Jan 23 via BC-DX 1493)

CILE. 6295kHz, **Radio Compania Worldwide**, Chile; 15/01, 2257 – 2300 male and female in spanish talks. Poor, unreadable (LOB).

<https://soundcloud.app.goo.gl/jwxCf>

Tecsun PL310et

Wire 14m, dipole 18m

Embu SP Brasil

Enviado do Yahoo Mail no Android

(via Hard-Core-DX mailing list Hard-Core-DX@hard-core-dx.com)

DANIMARCA. **World Music Radio** (WMR) is on the air now (since January 1st 2022) 24 hours 7 days a week on 15790 kHz from Randers, Denmark. Power is 20 Watts only - into a 3 element yagi beamed south. Reception is possible at times in Central and Southern Europe, but suffers from strong interference from the new DRM transmitter on 15785 kHz.

So these are the WMR transmitters currently on the air:

927 kHz – 200W – Hvidovre, Copenhagen

5930 kHz – 200W – Bramming

15790 kHz – 20W – Randers

25800 kHz – 65W – Mårslet, Aarhus

Best 73s
 Stig Hartvig Nielsen www.wmr.radio

DANIMARCA. Danmarks Radio toujours présente sur les ondes longues.

Bien que l'émetteur soit arrêté depuis quelques jours, les émissions vont continuer. Jens Christian Seeberg, l'ingénieur en charge de l'émetteur depuis 1978, vient de m'assurer qu'il travaille "résolument et énergiquement" pour réparer l'émetteur. Cependant, il ne peut pas encore fixer d'heure à laquelle nous attendrons à nouveau l'émetteur dans les airs, mais ce sera dès que possible.

DR Kalundborg LW diffuse sur 243 kHz. La grille des programmes est la même tous les jours : météo, journal radio, dévotion matinale, émission de gymnastique et informations marines.

L'émetteur avait été arrêté le 14 février 2007 et repris du service à partir du 15 juin 2011 et avait été remplacé par un NAUTEL de 50 kW en 2011 avec une réduction de puissance justifiée par l'arrêt de l'émetteur turc qui occupait le même fréquence. Les fils rayonnants de l'antenne ont été remplacés, en 2015, après un ouragan.

La station confirme par QSL les rapports de réception, vous pouvez les lui envoyer soit le courrier électronique jseeberg@post3.tele.dk ou par courrier postal adressé à Seeberg Consult, Solbakken 9, DK-4400 Kalundborg, Danemark.

(via <https://www.facebook.com/Radiosdumonde>)

GRAN BRETAGNA. Radio Caroline on Facebook today: There's a great article in the January issue of South Africa's RedTech magazine about our increase in coverage on 648AM.

You can read the full story on pages 10 and 11 via this link –

<https://www.redtech.pro/RedTechMag07.html>

(via MWCircle)

AM BROADCASTING January/February 2022 • RedTech Magazine

RADIO CAROLINE INCREASES COVERAGE
 The former iconic pirate radio station is still bucking the trend by cranking up the power of its AM transmitters.

NORWICH, England—Not for the first time, Radio Caroline is a station enjoying bucking the trend. While the rest of the radio industry is scaling down AM operations, or even ceasing them altogether, the United Kingdom's first offshore "pirate" radio station is investing in new facilities and increasing the output power of its 648 kHz AM broadcasts. After more than 25 years of unlicensed broadcasting from the international waters of the North Sea between the British and Dutch coasts, starting Easter 1964, Radio Caroline finally stopped its offshore operations in November 1990.

By Lorna Hallett

The former deep-sea fishing trawler, the "MV Blue Rover," which was the station's home at the time, ran aground on the treacherous Goodwin Sands in November 1990. Submerged and repaired, it is now anchored on the floor of the North Sea near the tip of Norfolk in Essex. The BBC previously used this frequency for many years to deliver its European BBC World Service transmissions.

Being based the lower end of the medium wave band, and consequently having a longer wavelength, results in 648 kHz having reduced long-distance propagation characteristics. Transmitters in calm offshore Atlantic weather using relatively low transmission frequencies offered only limited coverage potential. However, use as a particular standby 648 kHz had an illustrious history of high-power international broadcasting and thus the potential to provide wider-area AM coverage. The BBC previously used this frequency for many years to deliver its European BBC World Service transmissions.

Being based the lower end of the medium wave band, and consequently having a longer wavelength, results in 648 kHz having reduced long-distance propagation characteristics. Transmitters in calm offshore Atlantic weather using relatively low transmission frequencies offered only limited coverage potential. However, use as a particular standby 648 kHz had an illustrious history of high-power international broadcasting and thus the potential to provide wider-area AM coverage. The BBC previously used this frequency for many years to deliver its European BBC World Service transmissions.

Renewed Popularity
 Today, Radio Caroline is Cobas M&I's sole transmitter. It moved to the site in 2017 when Cobas M&I acquired the 648 kHz license. The station intended to build its own accommodating transmitters and the various ancillary equipment needed for high-power international broadcasting. BBC transmitters operated on 648 kHz and 1200 kHz at power levels of up to 500 kW. The largest transmitter there was an A&C Telecasters 54000, installed in 1962, which had a maximum output power of 100 kW.

The new transmitter was first put on an air on October 15th, 2017. The transmitter, which was a 100 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter, was installed at the Cobas M&I facility. The transmitter was first put on an air on October 15th, 2017. The transmitter, which was a 100 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter, was installed at the Cobas M&I facility.

Although our DAB and online services are also popular, we're absolutely no intention of leaving AM again for the foreseeable future.

new transmission facilities elsewhere in East Angles, but as station engineer Alan Beach and I. The opportunity to use an existing professional site was simply too good to miss," says the station manager. "The new transmitter is a 100 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter, which is a significant improvement on the 10 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter we used previously. The new transmitter is a 100 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter, which is a significant improvement on the 10 kW (maximum) 648 kHz AM transmitter we used previously.

The Future
 While Radio Caroline first began using the Cobas transmitter site in late 2017, station manager Moore considered a number of options. "We had no real idea of how popular AM might still be back then, and we were cautious about over-investing in a project that might not be particularly successful," he says. However, the station has a further four years of successful AM broadcasting to look back on. "Our broadcasts on 648 kHz continue to become more popular month-on-month," Moore told RedTech, "we're getting increasing

January/February 2022 • RedTech Magazine **AM BROADCASTING**

INDIA. AIR external services expanded All India Radio has announced that it has doubled the duration of broadcasts to six neighbouring countries starting on 3 January, the full revised external services schedule as monitored by via Jose Jacob of DX_India is:

UTC	Language	Frequencies	Target area
0030-0900	Bangla	594(C)	Bangladesh
0100-0230	Tibetan	9875(B)	Tibet
0130-0230	Indonesian	13710(B)	Indonesia
0145-0315	Nepali	11560(D) 103.2(N) 103.7(G)	Nepal
0300-0430	Baluchi	1071(R) DRM, 9950 (D)	Pakistan

0315-0415	Burmese 11560(D) Myanmar
0400-0745	Urdu 1071(R) DRM, 103.6 MHz(A) Pakistan
0430-0600	Dari 9950(D) Afghanistan
0430-0600	Pashtu 11560(D) Afghanistan
0500-0600	Arabic 15030(B) Middle East
0800-0830	Farsi 15030(B) Iran
0900-1030	Nepali 9950(D) 103.2(N) 103.7(G) Nepal
0930-1130	Urdu 1071(R) DRM, 103.6 MHz(A) Pakistan
1000-1830	Bangla 594(C) Bangladesh
1030-1200	Chinese 13795(B) China
1045-1215	Tibetan 11590(D) Tibet
1130-1200	Saraiki 1071(R) DRM, 103.6 MHz(A) Pakistan
1200-1330	Punjabi 1071(R) DRM, 103.6 MHz(A) Pakistan
1215-1315	Swahili 15030(B) E.Africa
1230-1330	Baluchi 9950(D) Pakistan
1230-1400	Pashtu 11560(B) Afghanistan
1330-1500	Dari 1071(R) DRM, 9950(D) 15030(B) Afghanistan
1545-1930	Urdu 103.6 MHz(A) Pakistan
1615-1730	Farsi 9620(B) Iran
1730-1930	Arabic 9620(B) Middle East
1930-2030	French 9620(B) DRM W. Europe
2330-0100	Punjabi 103.6 MHz(A) Pakistan
2345-0115	Chinese 13795(B) China

AIR shortwave transmitter closures from 1 January

Monitoring observations have confirmed that following SW stations of All India Radio that were heard very well the previous day are absent from 1 January 2022. This tallies with various media reports that some old transmitters of AIR stations were being shut down from yesterday.

The following are no longer observed:

1. Jeypore (50 kW) 5040 kHz
2. New Delhi (250 kW) 6030, 6100 kHz [carried Radio Sedayee Kashmir]
3. Srinagar (50 kW) 4950, 6110 kHz (Jose Jacob DX_India 1 January)

AIR Leh continues to be heard on **4760 kHz** noted at poor level at around 1200 UTC on 1 Jan in New Delhi. (Jose Jacob DX_India) This low power AIR station at Leh (2.5 kW on 4760 and 6000 kHz) is now the only remaining Indian regional station still broadcasting on short wave.

(via Communication monthly journal of the British Dx Club January 2022 edition 566)

ITALIA. Anche se non ancora confermato, ma alcuni articoli lo confermerebbero, sembra che la **RAI** intenda chiudere tutti i siti trasmettenti in onde medie italiani entro settembre 2022. La programmazione continuerà in FM e DAB. Certamente seguiremo gli sviluppi nel frattempo ecco un link contenente la notizia e pubblicata da "Italradio".

<https://www.italradio.org/portale/index.php?module=News&func=display&sid=4565#:~:text=Come%20riferisce%20il%20notiziario%20audio,mese%20di%20settembre%20del%202022.>

LIBANO. Radio Lebanon's Arabic and English channels have stopped broadcasting due to Touch and Ogero generators' diesel shortage.

The radio channel has now joined the list of official institutions without electricity alongside the Information Ministry and NNA headquarters.

National News Agency <https://www.nna-leb.gov.lb/en> 16 Jan 2022 20:30

(via Steve Whitt Medium Wave News Editor-York, England)

LIBERIA. Shortwave schedule of **Radio ELWA**

0530-1000 6050 MNR 001 kW non-dir to WeAF English/Vernaculars

1700-2230 6050 MNR 001 kW non-dir to WeAF English/Vernaculars

6050 kHz 0702 UT. LIBERIA ELWA Monrovia weak w/loud American evangelist on

6049.972measured kHz. Carrier also evident at 1815 UT but never get audio at this time. Dec 12.

(BCM - Bryan Clark from Tern Point, Mangawhai-NZL. NZDXT via NZ DX Times Jan 2022, direct and wor also Jan 5 via BC-DX 1492)

NETHERLANDS. 6135kHz, pirate station **Radio Casanova**, received eQSL in 5 hours. Reception report sent to: radiocasanova@hotmail.com
(via Manuel Méndez-Lugo, Spain-Hard-Core-DX mailing list Hard-Core-DX@hard-core-dx.com)

NETHERLANDS. 5955kHz, **Sunlite Radio**, Westdorpe, received email with letter and eQSL in 3 days. Reception report sent to: gsl@sunlite.nl

Here is the text and a pdf compressed file, 43 KB, with the eQSL:

"Hello shortwave-listener,

Thank you very much for your reception report to our brand new radiostation Sunlite. Please find attached your Sunlite E-QSL letter. Since the start of the shortwave broadcasts on December 4th at 14.00 hours UTC on 5955 kHz, we've received hundreds of reception reports. Unfortunately due to a lack of time at this stage I'm not able to answer everyone personally, but in this email I hope to answer most of the questions I got over the past few days from the DX-community.

Sunlite is broadcasting at this stage with 75 watts carrierpower using a borrowed transmitter manufactured in Greece on 5955 khz from our TX-site in the village of Overslag near the Belgian town of Zelzate. Overslag is part of a small area called Westdorpe and that's why sometimes you'll read Overslag and another time Westdorpe but it's all the same. The tower is 100 metres high but the inverted V-antenna has been mounted on a height of 30 meters and consists of a Teflon 1:1 RF choke.

Before Christmas the transmitter will come on air that currently is being specially manufactured for Sunlite by our Dutch transmitter-engineer Johnny Tax. Also for us it appeared to a problem to get transmitter components delivered in time. But all the components are now in our possession and our eventual very own Sunlite-transmitter will be ready for use in a week or 2. The TX-power will then increase to 400 watts carrier.

Sunlite is part of RadioCorp; a Dutch mediacompany based in Naarden in the Netherlands. Older DX-ers may like to know that the premises of Sunlite is the same as the headquarters as offshore radiostation Radio Northsea International in the early 1970's, the so called "Hofstede" in Naarden-Bussum, just outside Amsterdam.

Some listeners mentioned that they miss DJ's. However, Sunlite is primarily aimed at a domestic audience in the Netherlands and can be heard all over the Netherlands on DAB+ and online. Sunlite is a nonstop softpop musicstation without DJ's but if there would have been DJ's these DJ's would present in Dutch. Also, in the event you'd love to hear Dutch DJ's talking in Dutch, feel free to tune in online to one of our other radiostations 100% NL (www.100p.nl) or SLAM! (www.slam.nl) and we'd be very happy to serve you there.

I hope you'll continue to enjoy Sunlite on 5955 khz.

73's Herbert Visser - Sunlite Radio"

(Hard-Core-DX mailing list Hard-Core-DX@hard-core-dx.com)

PERU'. Perù log :

4955kHz, R. Cultura Amauta, Peru, Huanta; 10/01, 2351 – 2355 male in spanish talks. Poor, unreadable (LOB). <https://soundcloud.app.goo.gl/UEzCv>

4752kHz, R. Huanta 2000, Peru, Huanta; 11/01, 0002 – 0006 local music, male "Radio Huanta 2000...onda corta...sete de la tarde con tres minutos", canned ads, andean music. Het, CW QRM, fair (LOB). <https://soundcloud.app.goo.gl/VQkQG>

4810Khz, R. Logos, Peru, San Martin; 11/01, 0014 – 0024 male in spanish talks, flute music (maybe we can classify it as Andean music). Listening on 4808 because 4810 filled by STANAG; poor, unreadable (LOB). <https://soundcloud.app.goo.gl/mvAgR>

Tecsun PL310et

Wire 14m, dipole 18m

Embu SP Brasil

Enviado do Yahoo Mail no Android

(via Hard-Core-DX mailing list)

ROMANIA. In 2003/2004, Radiocom replaced the Romanian LW as well as almost all MW transmitters with new Harris devices. Now the last five older AM transmitters which are still in use will also be replaced. Radiocom will buy three new 50 kW, and two new 25 kW MW transmitters. They will be installed in the following locations:

Constanta/Valu Lui Traian:

50 kW - 1458 kHz - SRR Radio Romania Actualități (currently 100 kW, off-air)

50 kW - 1314 kHz - SRR Antena Satelor (currently 50 kW)

25 kW - 909 kHz - SRR Radio Constanța (currently 25 kW)

Oradea/Rontau:

50 kW - 603 kHz - SRR Radio Romania Actualități (currently 50 kW)

Bucheresti/Herastrau:

25 kW - 603 kHz - SRR Antena Satelor/Radio Bukarest/Bukaresti Radio (currently 30 kW)

More information (in Romanian and English):

http://www.radiocom.ro/achizitii/Emitatoare_unde_medii/

Note: 1458 kHz has been off-air since the beginning of Aug.2021 since the old Thomson TMW-100 tx is not working any more. Here is a complete list of all Romanian LW and MW broadcasts:

http://ab27.bplaced.net/ul-um_romania.pdf

(via Communication monthly journal of the British Dx Club January 2022 edition 566)

SLOVAK REP. 1521 kHz **Rimavska Sobota Slovakia** transmitter closing at end of this month Jan 2022. English translation of article in Radia.sk posted today to Yduns MW Info. The article linked to has a photo of the transmitter masts at the site.

<https://mediumwave.info/2022/01/16/slovakia-5/>

(via Mike Barraclough-UK, BrDXC-UK groups.io Jan 16 via BC-DX 1493)

TAIWAN. Radio NUG new schedule. {NUG opposite Myanmar radio}

Radio NUG's F_Book page has an announcement of a new schedule on December 31 as a pinned post:

8:30 AM - 9:00 PM, 16 meters, 17.790 MHz

8:30 PM - 9:00 PM, 25 meters, 11.940 MHz

with an image below showing those changes.

Burmese time which would be 0200-0230 and 1400-1430 UTC.

Scrolling down at 1445 UT this is the video stream of today's 1400 UT broadcast posted just before it started. First announcement is in English announcing the new schedule.

<https://www.facebook.com/radionug/videos/997858547486325>

No confirmation yet that I am aware of confirming the new schedule,

(Mike Barraclough-UK, wor Jan 9 via BC-DX 1492)

UAE. 17730 kHz **Mizzima Radio** {Myanmar non, foreign opposite radio px}

Own website:

<https://mizzima.com/article/bringing-you-news-myanmars-crisis>

NEW STATION ON SHORTWAVE - MIZZIMA RADIO

A new clandestine station began broadcasts on shortwave around January 1. The station is called Mizzima Radio and is on the air on a daily basis via the Encompass DM transmitter at Dhabayya, United Arab Emirates. Here is my logbook note from yesterday, January 11:

17730 U.A.E. Mizzima Radio - ENC Al Dhabayya. S-on 11.59 UT with introductory music, a clear ID and welcoming anncts in Burmese at 12.00 UT, news at 12.02 UT. Music at 12.16 UT to introduce a commentary program. Good signal except for some slight carrier hum, Jan 11. 23rd anniversary logo for Mizzima Media. However, the organisation behind Mizzima Radio is not new!

<https://medxr.blogspot.com/2022/01/new-station-on-shortwave-mizzima-radio.html>

(Rob Wagner VK3BVW, Mount Evelyn-Vic-AUS; ARDXC ADXN / wor Jan 12 via BC-DX 1492)

UCRAINA. Army FM, nouvelle station sur ondes moyennes en Ukraine.

L'émetteur en ondes moyennes d'Army FM, la station radio de l'armée ukrainienne, est en service test depuis le 26 décembre sur 810 kHz .La puissance de l'émetteur ondes moyennes est de 10 kW. L'émetteur est situé rue Terikonna à Hirnyk à l'Ouest de Donetsk (48°02'27.1"N 37°22'02.5"E). La station utilise un mat de 190 mètres de haut appartenant à Telemerezhi Ukrainy LLC. Ce mat était déjà utilisé par Army FM pour ses émissions en FM sur 92 Mhz, il diffuse aussi de nombreux autres programmes TV et FM.

Армія FM www.armyfm.com.ua

(via <https://www.facebook.com/Radiosdumonde>)

USA. RADIO FREE ASIA ANNOUNCES NEW YEAR QSL JANUARY 2022.

"Radio Free Asia (RFA) announces its latest QSL card commemorating our 25-year journey. Following our 25th anniversary in September 2021, RFA is introducing to the world a whole new look a new, refreshed logo and website. The logo's redesign captures the essence of RFA's commitment to document, to hold accountable, and to amplify. The quote motif encapsulates our fundamental mission to provide a voice and bring facts to those in Asia's most closed societies. The new website offers an improved showcase for RFA's immersive visual storytelling, and its revamped page structure and simpler navigation are designed to be more inviting for readers. In the coming months, RFA's language services will be similarly refreshed, giving visitors a better, more engaging experience. This is RFA's 78th QSL and used to confirm all valid RFA reception reports from January to April 2022."

(RFA via NZ DX Times Jan 2022, direct Jan 5; also RFA via Siegbert Gerhard, Frankfurt am Main on printed wwdxc "DX Magazine" 10 Jan 2022 via BC-DX 1492)

WRTH 2022

World Radio TV Handbook 2022

We are delighted to announce the publication of the 76th edition of WRTH. If you have not yet ordered this edition then please visit our web store at www.wrth.com/shop where you can see full details of WRTH 2022, and order a copy. You can also order the B21 WRTH Bargraph Frequency Guide on CD and Download.

WRTH 2022 can also be ordered, for readers in the US, from Amazon.com Copies were delivered to Amazon December 10th.

We hope you enjoy using this new edition of WRTH and the new CD.

We are very sorry to announce that, after producing World Radio TV Handbook for the past 24 years, this edition will be the final WRTH produced and published by WRTH Publications.

This has been an extremely difficult decision and was only made after a lot of thought and discussion.

We know that our readers rely on WRTH and greatly enjoy getting the new edition every year, and we realise that this news will be very disappointing for many people.

We wish to thank you for your loyal support over the years.

Good DX and happy listening,

Nicholas Hardyman, Publisher and the WRTH Editorial team

RUSSIAN HANDBOOK

Broadcasting in Russian Handbook

31st edition of the "Broadcasting in Russian" Handbook, published by the St. Petersburg DX Club, has been recently released. The handbook is the most comprehensive guide to broadcasts in Russian on long, medium and short waves. Its "Air Broadcasting" section features all radio stations transmitting in Russian at present time, which could be received in Russia and neighbouring countries (totally 43 stations from 28 countries and territories of the world).

Station listings include frequency and programme schedules, transmitter location and power, target areas, postal addresses, phone/fax numbers, Web sites, social network pages, e-mail addresses as well as QSL policy info. The schedules are valid during B21 broadcasting season.

This edition is the first to contain the "Pirate Broadcasting" section. It features the unlicensed stations that regularly transmit in Russian on MW and SW bands.

The "Internet Broadcasting" section contains information on Internet broadcasting of 20 stations from 15 countries.

In the historical section the retrospective journey into the Trans World Radio history is continued.

The Handbook is exclusively in Russian and distributed as a hard copy only. Its volume is 64 pages of A5 size. Purchase requests and questions are to be addressed to St. Petersburg DX Club by e-mail to dxspb@nrec.spb.ru The price is 6 EUR or 7 USD (including delivery by registered mail) by PayPal (via alex@nrec.spb.ru or dxspb@nrec.spb.ru)



Gli ascolti del mese...

a cura di Bruno Pecolatto

kHz	UTC	ITU	stazione - dettagli	SINPO
4800	1614-	CHN	CNR1 V.of China,Golmud-Px in cinese	33222
5025	0609-	CUB	R.Rebelde,Bauta-Mx LA e px in S	33333
5780	1835-	BEL	Harmony R.,Waterloo-Mx non stop	34443
5830	2142-	UZB	Iran Int. TV,Tashkent-Px in persiano	33333
5980	1723-	TUR	V.of Turkey,Emirler-Mx e px in turco	44444
6000	1735-	D	NHK R.Japan,Nauen-Mx legg. px in giapponese	44444
6020	0753-	HOL	R.Delta Int.,Elburg-Mx pop/dance	33343
6060	1749-	IRN	VOIRI,Zahedan-Px in A	43343
6085	1132-	D	R.Mi Amigo,Kall Krekel-Mx e px in E	34443
7465	2015-	PHL	V.of America,Tinang-Px in coreano	33333
7600	1925-	ARM	Afghanistan Int. TV,Gavar-ID, px in pashto	33333
9335	1544-	PHL	V.of America,Tinang-Px in burmese	33343
9370	1758-	THA	VoA Deewa R.,Udon Thani-Px in pashto	23332
9400	1613-	BUL	Overcomer Min.,Kostinbrod-Px religioso in E	44444
9485	1815-	G	V.of America,Woofferton-Px in amharico	33333
9525	1720-	F	R.Denge Welat,Issoudun-Mx e px in curdo	34443
9790	1907-	F	R.France Int.,Issoudun-Nxs in F	34443
9885	1825-	MDG	WCB-KNLS,Mahajanga-Mx legg.,px in russo	43343
9915	1815-	G	BBC,Woofferton-Nxs,ID,px in E	44444
11685	1713-	E	R.Exterior de España,Noblejas-Px e ID in S	44444
11860	1749-	ARS	Rep.of Yemen R.,Jeddah-Canto/mx in A	34443
11925	0733-	TUR	V.of Turkey,Emirler-Mx e px in turco	34443
15160	1550-	F	Dimtse Woyane Tigray,Issoudun-Px in tigriny	33222
15420	1432-	UAE	BBC,AI-Dhabbiya-Px in somalo	23232
17530	1109-	THA	R.Farda,Udon Thani-Mx pop,px in persiano	33333



60 anni di Deutschlandfunk

di Bruno Pecolatto

La Deutschlandfunk fu creata, nel gennaio del 1962, per trasmettere verso i paesi europei ed in diverse lingue. Alla DLF venne affidato anche il compito di collegare, con una programmazione in lingua tedesca, le tante entità germanofone residenti nei paesi dell'Europa orientale. Il compito di coprire, con una programmazione internazionale in onde corte, venne invece affidata alla Deutsche Welle.

Inizialmente la DLF utilizzò una frequenza in onde lunghe della Nordwestdeutscher Rundfunk dal sito di Hamburg-Moorfleet. Qualche tempo dopo venne realizzato un centro di produzione situato a Marienburg nei pressi di Colonia. Ben presto venne inoltre presa la decisione di costruire un nuovo centro trasmittente a Mainflingen vicino a Francoforte.

Si trattava di un trasmettitore in onde medie sui 1538 kHz ed uno in onde lunghe sui 155kHz entrambi con una potenza di 50 kW.

Le prime trasmissioni in lingua straniera furono in polacco, ceco, slovacco, serbo e croato. Mentre occorrerà attendere il mese di ottobre del 1963 per le trasmissioni in lingua ungherese, rumeno ed in francese con l'annuncio del programma radiofonico "Ici l'Allemagne". A seguire nel 1965 furono creati i servizi in lingua danese, norvegese e svedese

Nel 1967 il centro trasmittente in onde lunghe di Mainflingen venne sostituito dal sito di Donebach nell'Odenwald a circa 50 km a est di Mannheim. La potenza del trasmettitore venne portata a 70kW per poi essere aumentata, nel 1972, a 250kW. Il sito di Mainflingen restò comunque attivo come eventuale scorta in caso di guasto di quello di Donebach, la sua sostituzione era stata dettata dalla vicinanza ad altri centri trasmittenti. In particolare alla stazione di tempo e frequenza DCF. Con il passare del tempo anche il trasmettitore in onde medie venne potenziato ulteriormente, per passare dai 300kW ai 700kW.

Gli anni '70 furono per la DLF gli anni di maggior successo e sviluppo. Fu creato anche un programma in lingua italiana che molti di noi ricordano, della durata di 30 minuti e subito dopo la programmazione in francese. In quegli anni all'interno della Deutschlandfunk lavoravano circa 700 impiegati con un budget di 80 milioni di marchi tedeschi!

Nel 1977, dopo 19 anni la Deutschlandfunk terminò la costruzione della nuova sede a Colonia presso il Raderberggürtel. L'anno successivo (1978) la DLF decise, a causa delle forti interferenze da parte del trasmettitore rumeno di Brasov con ben 1200kW, di chiedere tramite il Bundespost alla VoA (Voice of America) di poter riattivare ed utilizzare il vecchio trasmettitore di Erching sui 209kHz. Dopo attenta valutazione si decise però di non procedere con nessun tipo di ammodernamento vista anche la vicinanza del sito al nuovo aeroporto. Nel 1987 venne però costruito un nuovo centro trasmittente a Aholming Deggendorf in Baviera.

Siamo nel 1990, dopo la caduta del muro di Berlino e la riunificazione della Germania, la DLF ottiene le frequenze in onde medie di Radio Berlin International (Berlin-Köpenick sui 1359kHz 250 kW e di Burg Magdebourg sui 1575kHz 250 kW). Mentre, anche in questo caso, la DW si prenderà tutte le frequenze in onde corte di R.B.I.. Ad iniziare dal 1991 la DLF diffonderà i suoi

programmi anche via satellite Astra. Quattro anni più tardi (1994) la DW Deutsche Welle prenderà in carico tutta la programmazione in lingue straniere della DLF. Il servizio in lingua tedesca della DLF sarà incorporato nella ARD che diventerà l'ente radiofonico nazionale tedesco successivo all'unificazione. L'ARD ristruttura la Deutschlandfunk in due servizi :

- Deutschland Radio Berlin (che successivamente diventerà Deutschelandradio Kultur)
- Deutschlandfunk, emittente d'informazione

Il trasmettitore di Sarre Rundfunk sui 1422 kHz (2 x 600 kW Thomson-CSF) e le sue antenne direttive saranno affittate alla DLF con una potenza ridotta di 600 kW.

Il 1995 segna l'inizio della fine delle onde medie da parte della DLF. Il centro di Mainflingen verrà dapprima affittato (1997) dalla stazione religiosa Evangeliums Rundfunk ERF (TWR). Mentre nel 2005 verrà completamente rifatto con la costruzione di nuove antenne in onde medie composte da cinque tralicci alti 80 metri, costo totale dell'operazione oltre 2 milioni di euro. A questo punto però la TWR decide di non affittare più l'impianto trasmettente a causa degli alti costi di gestione. Dopo un'iniziale interesse anche la nota emittente lussemburghese RTL rinuncia alla gestione dell'impianto. Così, dopo cinque, il centro venne chiuso e successivamente smantellato, l'intero sistema trasmettente in onde medie e lunghe venne totalmente abbandonato definitivamente nel 2014.

Attualmente la DLF trasmette solamente in FM e sistema DAB, le frequenze potete consultarle dal link <https://www.deutschlandfunk.de/frequenzsuche> a seguire un riassunto delle frequenze utilizzate dall'emittente :

Onde Lunghe

155 kHz sito di Donebach (situato a sud di Francoforte) 500 kW

209 kHz ex trasmettitore della VoA di Erching (1000 kW), sostituito poi da un trasmettitore provvisorio a Mainflingen e nel 1989 a Aholming (Monaco) 2 x 250 kW Transradio TRAM/P 500 L

Onde Medie

549 kHz sito di Nordkirchen (Dortmund) 100 kW

756 kHz sito di Ravensburg 100 kW (lago di Costanza)

756 kHz sito di Braunschweig (Hannover) 200 kW

1269 kHz sito di Ehndorf Neumünster (Amburgo) 600 kW ridotti a 300 kW nel 1995

1359 kHz sito di Berlin-Köpenick 250 kW (vecchio trasmettitore di RBI)

1422 kHz sito di Heusweiler (Saarland) 1973 : con 1200 kW durante il giorno / 600 kW durante la notte, affittato dalla DLF alla S.R. dal 1994 al 2015

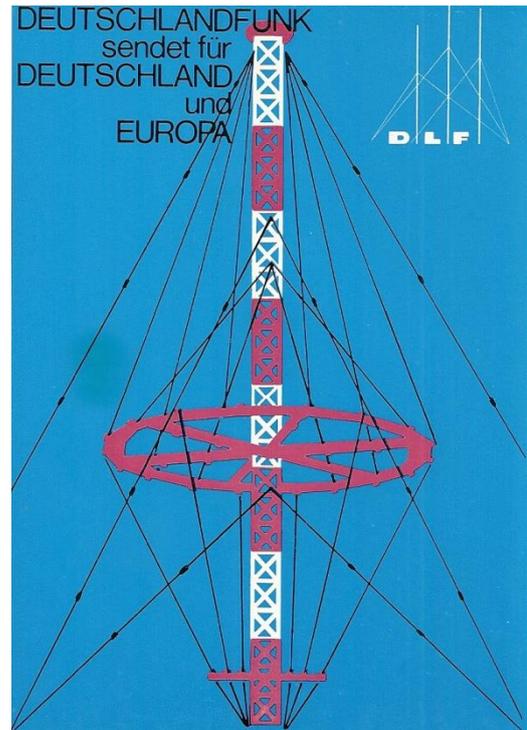
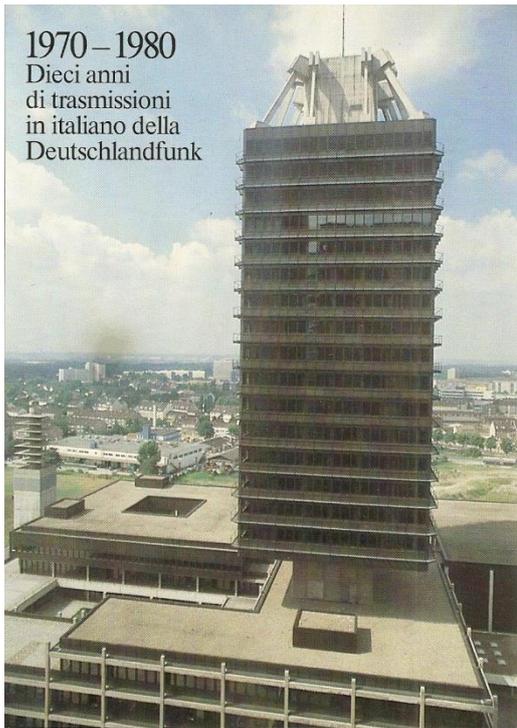
1539 kHz sito di Mainflingen (Francoforte) 700 kW, ridotti a 400 kW dopo la fine delle trasmissioni per l'estero

1575 kHz sito di Burg (Magdeburgo) 250 kW. (vecchio trasmettitore di RBI)

Link utili :

https://media-radio.info/radiodiffusion/index.php?radiodiffusion=Allemagne&id=43&cat_id=4&fbclid=IwAR19A8u-L41Hm0rheJ-XtzdxNQ7GIBiP3bu2dUGL1Y_zpvf6NfH4ZmCmJqE

<https://www.deutschlandfunk.de>

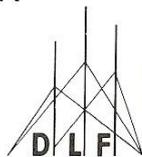


QSL storiche della redazione italiana della DLF (anni '80)



DEUTSCHLANDFUNK

Postfach 510640
5000 Köln 51
Bundesrepublik
Deutschland



den 25.11.82/gd

Wir danken Ihnen für Ihren Empfangsbericht
und bestätigen Ihnen gern die Richtigkeit Ihrer
Beobachtung. Sie hörten uns:

am: 18.11.82

um: 22.00/22.30 GMT

auf: 194,9 m. 1539 kc/s.

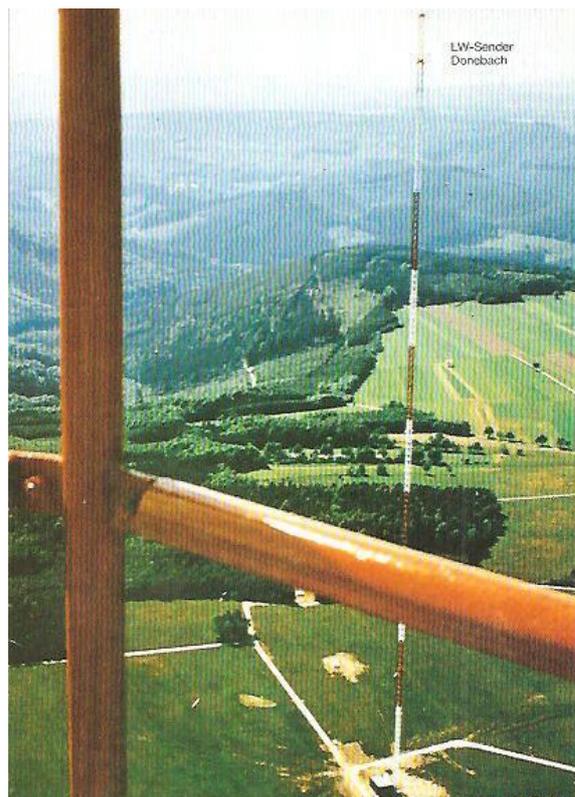
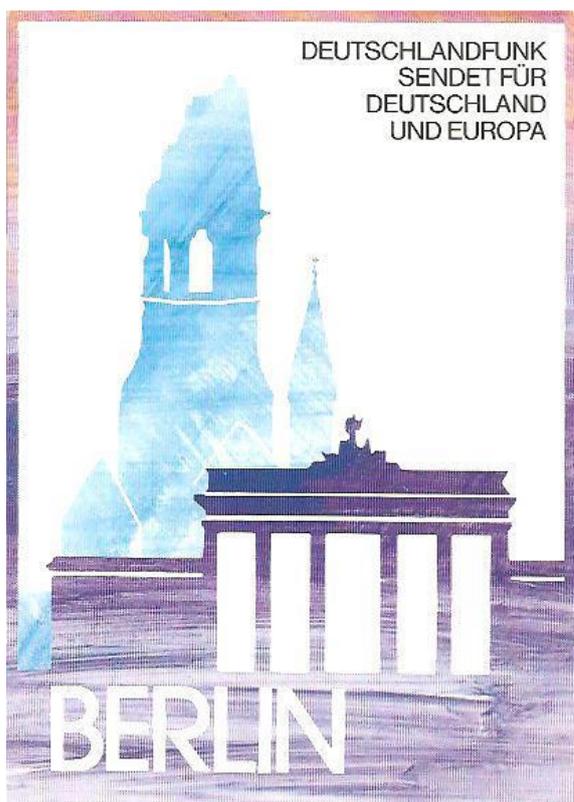
DEUTSCHLANDFUNK

Italien-Redaktion

Thank you for your reception report which has
been checked with our schedules and found
to be correct. We are very glad to verify
herewith your report.

Signor

Bruno Pecolatto



Altre due QSL della DLF, a sinistra la serie dedicata alle città tedesche in questo caso Berlino (per ascolto sui 1269kHz del 10/02/1982). Mentre a destra una bella QSL che ritrae il sito trasmittente in onde lunghe di Donebach sui 155kHz.



100 anni di BBC

di Bruno Pecolatto

Nel corso del 2022 ricorrerà un importante anniversario, i primi 100 anni dalla fonazione della BBC! L'ente radiotelevisivo britannico è da sempre all'avanguardia e fin dalla sua fondazione ha sperimentato ogni nuova tecnologia. La BBC resta, ancora oggi e dopo cento anni, una delle più importanti fonti di informazione del mondo, prima con il suo BBC World Service e poi con i vari canali di informazione. Buon compleanno BBC !!!

La storia in breve

La British Broadcasting Company, come originariamente era chiamata la BBC, fu costituita il 18 ottobre 1922 da un gruppo di importanti produttori di radio tra cui anche Guglielmo Marconi.

La prima regolare trasmissione della BBC venne effettuata nello studio londinese di Marconi, 2LO, nello Strand, il 14 novembre.

Novembre 1922

Dopo la chiusura di numerose stazioni radioamatoriali, la BBC avviò il suo primo servizio radiofonico quotidiano da Londra e tramite la stazione con sigla 2LO.

La programmazione, di sole poche ore giornaliere, riguardò la trasmissione di commenti radiofonici, radiodrammi, musica, notiziari, ecc. Con il trascorrere del tempo la programmazione si arricchì ulteriormente e la stazione poteva essere ascoltata in tutta la nazione.

Dicembre 1922

Il trentatreenne John Charles Walsham Reith divenne direttore generale della BBC il 14 dicembre 1922. Come tutti i pionieri dell'epoca non aveva la minima idea di cosa fosse una trasmissione radiofonica. Non c'erano regole, standard o esempi stabiliti a guidarlo. Immediatamente iniziò a innovare, sperimentare e organizzare e, con l'aiuto del suo nuovo capo ingegnere, Peter Eckersley, il servizio iniziò a svilupparsi.

Settembre 1923

Viene pubblicata la prima edizione di The Radio Times, la guida dei programmi radiofonici della BBC. Utilissima pubblicazione che offriva anche interessanti consigli per gli appassionati di radio in erba e numerosi annunci pubblicitari della nascente industria radiofonica, offrendo le ultime novità in fatto di tecnologia di ricezione radio. Diventò una delle riviste più popolari al mondo.



Gennaio 1927

La BBC cambia denominazione e viene fondata la British Broadcasting Corporation.

Sir John Reith diventa il primo direttore generale e vengono definiti gli obiettivi, i poteri e gli obblighi della BBC.

Novembre 1929

Utilizzando alcune frequenze della BBC, John Logie Baird iniziò a trasmettere alcune immagini per le prime trasmissioni televisive sperimentali dagli studi vicino a Covent Garden a Londra.

Le immagini erano in bianco e nero, create con mezzi meccanici utilizzando un disco di scansione, composto da appena 30 linee di definizione.

Questo fu il decennio che cambiò tutto e la BBC ne era consapevole nonostante le prime avvisaglie su una futura possibile guerra.

Ciò non impedì alla BBC di investire e svilupparsi, fu la prima emittente ad avviare un servizio televisivo con regolare programmazione nel 1936. La radio andò sempre più rafforzandosi con l'apertura della nuovissima Broadcasting House nel 1932.

Maggio 1932

La BBC con i suoi studi a Savoy Hill ormai troppo piccoli doveva necessariamente trovare una nuova casa.

Invece di convertire un altro edificio esistente, la BBC commissionò la progettazione e la costruzione di un nuovo centro. All'epoca erano solamente due, in tutta Europa, gli edifici appositamente realizzati per ospitare gli studi radiotelevisivi. Vennero impiegati i principali designer dell'epoca e l'edificio fu un mix di stili funzionalista e di art déco.

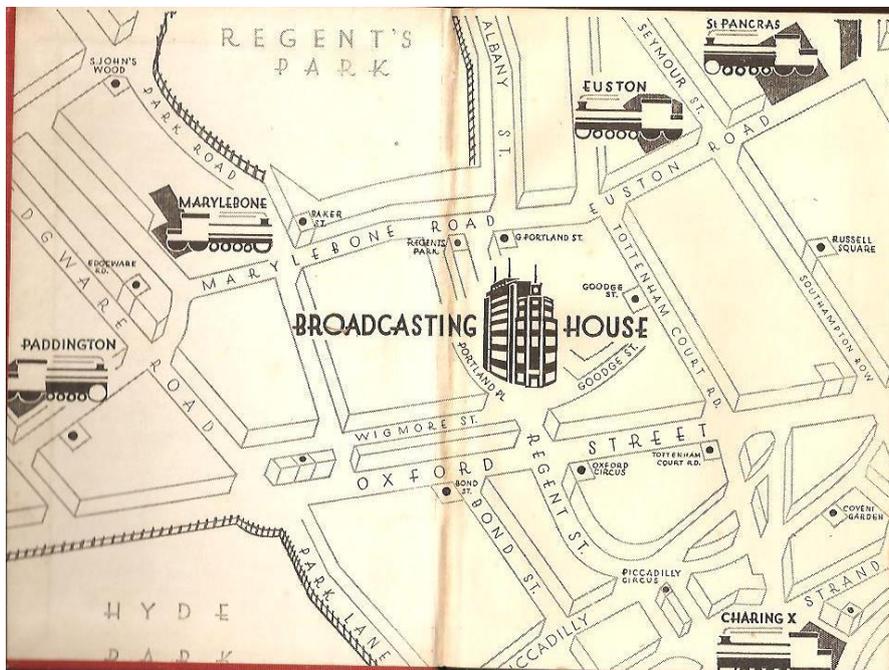


Storica immagine, alle ore 22.00 del 18 giugno 1940,
il Generale Charles de Gaulle parla alla Francia occupata dai nazisti (foto tratta da sito BBC)

Dicembre 1932

Re Giorgio V fu il primo monarca britannico a trasmettere un messaggio tramite la radio.

Fu l'occasione per inaugurare l'inizio del BBC Empire Service, precursore dell'odierno BBC World Service, e la voce del re venne ascoltata per la prima volta da milioni di persone contemporaneamente.



Mappa di Londra con la BBC Broadcasting House
(tratta dal The BBC Year Book 1933 – archivio BP)

Il BBC World Service

Il 3 gennaio 1938 fu lanciato il primo servizio in lingua straniera, in arabo. L'annunciatore Ahmad Kamal Sourour Effendi venne reclutato dal servizio radiofonico egiziano come voce del primo servizio della BBC in una lingua straniera. La sua nomina rese il servizio molto popolare durante la notte, poiché Effendi era uno dei presentatori più amati nel mondo arabo.

I programmi in tedesco, italiano e francese iniziarono il 27 settembre 1938 e alla fine del 1942 la BBC aveva avviato le trasmissioni in tutte le principali lingue europee. Di conseguenza, l'Empire Service fu ribattezzato BBC Overseas Service nel novembre 1939, integrato dall'aggiunta di un BBC European Service dedicato dal 1941. I finanziamenti per questi servizi, noti come External Services of the BBC, non provenivano dal canone nazionale ma da un contributo fornito direttamente dal Ministero degli Esteri.

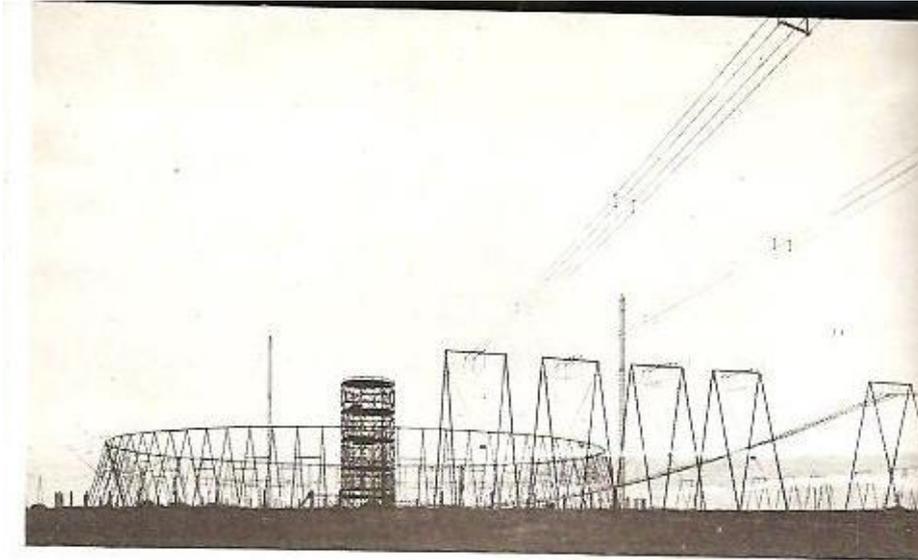
I servizi esteri trasmisero programmi di propaganda antinazista durante tutto il periodo della seconda guerra mondiale dal 1939 al 1945. Da segnalare il servizio francese Radio Londres che inviò numerosi messaggi in codice alla Resistenza francese. Lo stesso George Orwell ha trasmesso molti notiziari per il servizio orientale durante la seconda guerra mondiale.

Alla fine degli anni '40 il numero delle lingue trasmesse aumentò ulteriormente ed anche la ricezione migliorò grazie anche alla costruzione di nuovi impianti trasmettenti in onde corte, ad iniziare dai siti in Malesia e di Limassol a Cipro nel 1957. Il 1 maggio 1965 il servizio prese il nome attuale di BBC World Service. Inoltre vennero costruiti altri due centri trasmettenti, il primo situato sull'isola di Ascensione nel 1966, centro utilizzato in particolare per gli ascoltatori del continente africano, mentre il secondo sull'isola di Masirah in Oman.

Anche per la BBC, come per molte altre stazioni in onde corte, a causa degli elevati costi di mantenimento ed al notevole calo degli ascoltatori (vedi satelliti, internet, ecc.). Diversi servizi esteri vennero chiusi, ad esempio nel marzo del 1999 la redazione in lingua tedesca terminò la propria programmazione. A seguire altre redazioni vennero chiuse, per esempio i servizi in olandese, finlandese francese, ebreo, giapponese, malese e, purtroppo, anche in italiano.



QSL di BBC Radio 1 (archivio BP)



The aerial switching tower at a BBC short-wave station built during the war at Rampisham in Dorset

'The Stronghold', a broadcasting station in miniature built for emergency use at the rear of Broadcasting House, London. It contains studios, a control room, recording rooms, and transmitters



Immagine tratta dal The BBC Year Book 1946 – archivio BP



Una delle prime donne annunciatrici alla BBC (foto tratta da sito BBC)

Giugno 1960

Progettato da Graham Dawbarn, il BBC Television Center è stato il primo centro di produzione televisiva appositamente concepito al mondo.

La struttura venne poi copiata in numerosi paesi, l'edificio diventò un'iconica immagine della radiodiffusione. Nel corso degli anni innumerevoli spettacoli vennero realizzati, tra cui i popolari programmi tra il pubblico inglese: Fawlty Towers, Monty Python's Flying Circus e Strictly Come Dancing.

Luglio 1967

Sebbene occasionalmente i programmi TV a colori potessero essere guardati su BBC Two già nel 1966, una programmazione regolare di programmi TV a colori non fu lanciato fino al 1967.

Ad iniziare dalla ripresa del torneo di tennis di Wimbledon. Il colore venne esteso anche al canale BBC ONE e ITV nel 1969 e nel 1976 la rete a colori venne completata con l'unione delle isole del Canale al sistema nazionale.

Settembre 1967

Dopo che le stazioni radio pirata vennero bandite dal governo inglese, la BBC lanciò il canale Radio 1 per soddisfare le crescenti esigenze del mercato giovanile.

Il suo primo DJ fu Tony Blackburn con il suo primo programma Daily Disc Delivery e il primo disco suonato fu Flowers In The Rain dei The Move.

Novembre 1997

Salto in avanti con il primo servizio di notiziari non stop della BBC con l'istituzione della BBC News 24. Attualmente questo canale è disponibile su tutta una serie di piattaforme digitali, il canale continua a vincere premi per le sue indagini e servizi da tutto il mondo.

Dicembre 1997

Lord Birt, l'allora direttore generale della BBC, comprese e riconobbe il reale potenziale di Internet per il servizio pubblico di radiodiffusione.

Chiese consiglio ai giovani che lavoravano nella BBC su come la stessa poteva integrarsi e trasformarsi nel nascente mondo online. Poco dopo nacque il primo sito online della BBC.

Settembre 2007

Inaugurato ufficialmente dall'allora Primo Ministro, Gordon Brown, BBC Pacific Quay è la sede della BBC Scotland ed è stato il primo centro BBC interamente digitale.

Il nuovo edificio è un centro di trasmissione dinamico e un punto di riferimento in termini di tecnologia digitale e metodi di produzione all'avanguardia, attraverso TV, radio e online. Tutta la trasmissione nazionale di BBC Scotland proviene da qui, inclusi i popolari Reporting Scotland e Sportscene.

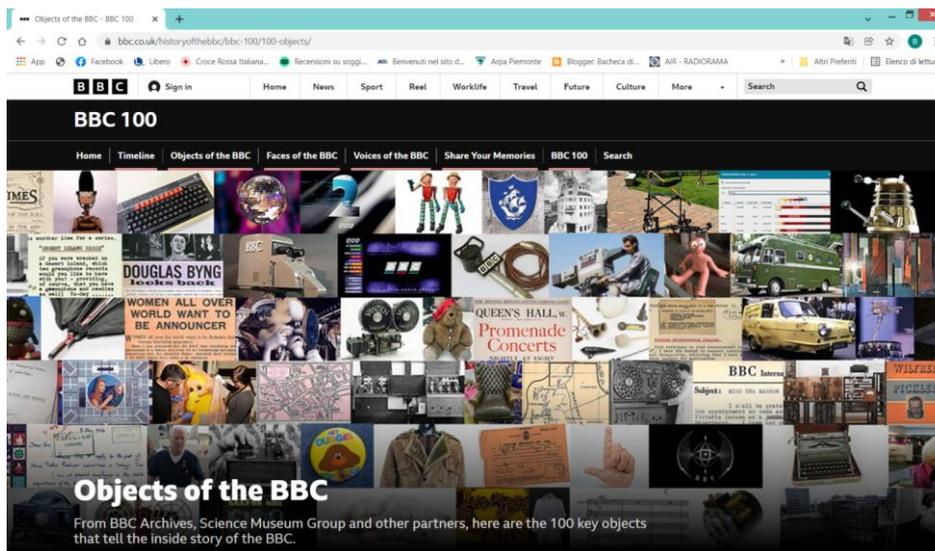


BBC Scotland (foto BP)

Marzo 2008

A causa della diminuzione delle persone che ascoltano la radio sulle onde corte, il BBC World Service ha spostato radicalmente la sua attenzione sul mondo arabo e persiano.

La BBC Arabic Television ha fornito un solido servizio di notizie, mentre la BBC Persian Television si è concentrata sui giovani e sull'attualità.



I link utili :

<https://www.bbc.co.uk/100>

<http://www.coutant.org/bbc/>

Radiosonde – decodifica della PTO3 con RS41T

di Achille De Santis

La decodifica delle radiosonde può rappresentare il punto di inizio di una moderna sperimentazione in campo radio, non richiedendo particolari attrezzature e neppure la patente di radioamatore.

Grazie a tutti i partecipanti alla rete condivisa Radiosonde, che inviano regolarmente i loro contributi di ricezione e decodifica, abbiamo provato questa nuova esperienza di rete collaborativa.

Da parte nostra provvediamo a raccogliere i file pervenuti ed a ricostruire un file completo partendo dalle tracce dei file ricevuti. In seguito inoltriamo il file ai ricercatori dell'Aquila. Inoltre, provvediamo ad inoltrare il file completo a tutti i contributori, come ritorno per la loro collaborazione. I ricercatori dell'Aquila, tra cui il prof. Rizi, sicuramente apprezzano il lavoro dei radioamatori.

Riporto una piccola statistica riguardante l'ultimo rilascio della radiosonda RS41 con sensore di ozono PTO3 dal CETEMPS dell'Aquila:

- iscritti alla rete - 16 utenti, di Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Marche, Campania;
- partecipanti all'ultima decodifica - 3 utenti con file corposi;
- un utente ha inviato anche il file della sonda delle ore 13:00, anche se non richiesto;
- La sonda PTO3 (ozono) si è diretta a SE, come da previsione, ricadendo in Molise.

Tutti i contributi sono apprezzati e possono partecipare alla ricostruzione del file più o meno completo. Il "file" da inviare lo trovate direttamente tra quelli di RS41T; basta individuare quello in formato .HEX cioè con le stringhe di dati in formato esadecimale (il file RAW).

Da parte mia e di Diego, che processa i file con apposito software, un grazie a tutti ed alla prossima decodifica della PTO3 dall'Aquila, anche con file di piccole dimensioni. Achille De Santis.



Figura 1: la radiosonda RS41 con il sensore di ozono PTO3;

Radiosonde - Gateway con Raspberry-PI

di Achille De Santis

Un interessante progetto adatto alle scuole medie-superiori potrebbe riguardare l'implementazione e gestione di un gateway per i segnali delle radiosonde meteo.

Un sistema di radio-ricezione viene interfacciato con un microcomputer Raspberry-PI che inoltra i pacchetti ricevuti su una rete LAN connessa ad Internet. I pacchetti, opportunamente ricevuti da un server, vengono rilanciati sui siti di tracciamento GPS e permettono la visualizzazione in rete delle radiosonde in volo, visualizzate in modo dinamico e in tempo reale su una mappa APRS.

Per tutti quelli che seguono l'argomento o che vogliono documentarsi in merito segnalo quanto segue.

Sul sito www.Radiosondy.info c'è tutto l'occorrente per scaricare un'immagine del Firmware adatto a implementare un gateway con Raspberry per tracciare le radiosonde.

Basta utilizzare una chiavetta SDR o un ricevitore tradizionale con presa "data", cioè con uscita diretta dopo il demodulatore, senza filtro. Tanto per intenderci, la presa adatta al packet-radio a 9600 bps.

Serve soltanto l'hardware, nella fattispecie:

- un Raspberry-PI;
- un alimentatore da 5 volt / 2 A (per stare sicuri, quando si lascia acceso H24/7!)
- una connessione LAN;
- un'antenna per 403 MHz;
- un eventuale filtro di banda;
- Una piccola ventola o un buon dissipatore (meglio!);
- Un'eventuale presa elettrica temporizzata.

Il Raspberry è necessario per implementare il nodo/gateway sulla rete LAN e poi su Internet.

La ventola è consigliata per raffreddare il processore ma ogni tanto va pulita e lubrificata, per evitare che fischi o, peggio, grippi; basta una goccia di grasso al silicone, di tanto in tanto. Il dissipatore non ha di questi inconvenienti. Il temporizzatore sulla presa elettrica abilita il funzionamento del tutto, a ridosso dell'orario di lavoro delle radiosonde. Basta programmarlo per farlo accendere circa mezz'ora prima del lancio e farlo spegnere a fine volo, circa due o tre ore dopo. In questo modo la manutenzione si riduce molto. Se volete comprendere anche le radiosonde del CETEMPS, dotate di sensore di ozono PTO3, dovete tenere acceso il gateway anche verso le 17H00-19H00 locali, con le stesse modalità. Il lancio della PTO3 dall'Aquila avviene circa due volte al mese ma sarebbe un peccato perdere questa possibilità.

Per ulteriori informazioni potete dare uno sguardo su Facebook alla pagina [Radiosonde Italia](#). In particolare, studenti e docenti possono contattarci su [La radio nelle Scuole 4.0](#), dove sono presenti molti progetti pilota. Seguiteci anche su [AIR-Radorama](#) dove pubblicheremo ulteriori novità.

Buon ascolto e decodifica delle radiosonde meteo!

Achille De Santis – Team Nucleo ["La Radio nelle Scuole 4.0"](#).

Comunicato MFJ Enterprises Inc.



Si chiama Carlos Martinez YV4EGE da Barinas in Venezuela, il secondo premiato sul Canale Telegram da MFJ Enterprises Inc. Carlos nato il 24/11/1951 ha ricevuto una tazza con logo MFJ per essere stato il cinquecentesimo iscritto al Canale Ufficiale Telegram di MFJ [//t.me/mfjenterprises](https://t.me/mfjenterprises). Una grande passione per la radio, sposato con 5 figli, pensionato dopo anni di servizio presso la Aeronautica Militare venezuelana. Vi sono altre tazze che verranno messe in palio sul canale Telegram, quindi non perdetevi le speranze! Il prossimo potresti essere tu. Ricordiamo che la prima tazza è stata assegnata ad un radiamatore italiano, IW0FXN Paolo!

His name is Carlos Martinez YV4EGE from Barinas in Venezuela, the second winner on the Telegram Channel by MFJ Enterprises Inc.

Carlos was born on 11/24/1951 and he received a mug with the MFJ logo for being the 500th subscriber to MFJ Official Telegram Channel [//t.me/mfjenterprises](https://t.me/mfjenterprises). A great passion for radio, married with 5 children, retired after years of service at the Venezuelan Air Force.

There are more cups that will be up for grabs on the Telegram channel, so don't lose hope! Next could be you.

Remember that the first cup was awarded to an Italian HAM, IW0FXN Paolo!

Su nombre es Carlos Martinez YV4EGE de Barinas en Venezuela, el segundo ganador en el Canal de Telegram por MFJ Enterprises Inc.

Carlos nació el 24/11/1951 y recibió una taza con el logo de MFJ por ser el suscriptor número 500 del canal oficial de Telegram de MFJ [//t.me/mfjenterprises](https://t.me/mfjenterprises). Gran apasionado por la radio, casado y con 5 hijos, jubilado después de años de servicio en la Fuerza Aérea Venezolana.

Hay más copas que estarán en juego en el canal de Telegram, ¡así que no pierdas la esperanza! El próximo podrías ser tú.

¡Recuerda que la primera copa fue para un HAM italiano, IW0FXN Paolo!

Seu nome é Carlos Martinez YV4EGE de Barinas na Venezuela, o segundo vencedor no Telegram Channel pela MFJ Enterprises Inc.

Carlos nasceu em 24/11/1951 e recebeu uma caneca com o logo do MFJ por ser o 500º assinante do MFJ Official Telegram Channel //t.me/mfjenterprises. Uma grande paixão pelo rádio, casado e com 5 filhos, se aposentou após anos de serviço na Força Aérea Venezuelana.

Há mais copos que estarão disponíveis no canal do Telegram, então não perca a esperança! O próximo pode ser você.

Lembre-se que a primeira taça foi concedida a um HAM italiano, IW0FXN Paolo!

Son nom est Carlos Martinez YV4EGE de Barinas au Venezuela, le deuxième gagnant sur Telegram Channel par MFJ Enterprises Inc.

Carlos est né le 24/11/1951 et il a reçu une tasse avec le logo MFJ pour être le 500e abonné au télégramme officiel MFJ Channel //t.me/mfjenterprises. Un grand passionné de radio, marié et père de 5 enfants, retraité après des années de service dans l'armée de l'air vénézuélienne.

Il y a d'autres tasses à gagner sur la chaîne Telegram, alors ne perdez pas espoir ! Le suivant pourrait être vous.

Rappelons que la première coupe a été décernée à un HAM italien, IW0FXN Paolo !

Hann heitir Carlos Martinez YV4EGE frá Barinas í Venesúela, annar sigurvegari á Telegram Channel af MFJ Enterprises Inc.

Carlos fæddist 24.11.1951 og hann fékk krús með MFJ merkinu fyrir að vera 500. áskrifandinn að MFJ Official Telegram Channel //t.me/mfjenterprises. Mikil ástríðu fyrir útvarpi, kvæntur og á 5 börn, hætti störfum eftir margra ára þjónustu hjá Venesúela flughernum.

Það eru fleiri bollar sem verða í boði á Telegram rásinni, svo ekki missa vonina! Næst gæti verið þú.

Mundu að fyrsti bikarinn var veittur ítölskum HAM, IW0FXN Paolo!

Sein Name ist Carlos Martinez YV4EGE aus Barinas in Venezuela, der zweite Gewinner auf dem Telegram Channel von MFJ Enterprises Inc.

Carlos wurde am 24.11.1951 geboren und erhielt eine Tasse mit dem MFJ-Logo als 500. Abonnent des offiziellen MFJ-Telegrammkanals //t.me/mfjenterprises. Eine große Leidenschaft für das Radio, verheiratet, Vater von 5 Kindern, pensioniert nach jahrelangem Dienst bei der venezolanischen Luftwaffe.

Auf dem Telegram-Kanal gibt es noch mehr Pokale zu gewinnen, also verliere nicht die Hoffnung! Der nächste könnten Sie sein.

Denken Sie daran, dass der erste Pokal an einen italienischen HAM, IW0FXN Paolo, verliehen wurde!

Nazywa się Carlos Martinez YV4EGE z Barinas w Wenezueli, drugi zwycięzca w Telegram Channel przez MFJ Enterprises Inc.

Carlos urodził się 24.11.1951 i otrzymał kubek z logo MFJ za to, że jest 500 abonentem oficjalnego kanału MFJ Telegram Channe //t.me/mfjenterprises. Wielka pasja do radia, żonaty, pięciorga dzieci, po latach służby w Wenezuelskich Siłach Powietrznych przeszedł na emeryturę.

Na kanale Telegram będzie więcej pucharów, więc nie traćcie nadziei! Dalej możesz być ty.

Pamiętajcie, że pierwszy puchar został przyznany włoskiemu SZYNKOWI, IW0FXN Paolo!

DAL 1972 50 ANNI INSIEME AI RADIOAMATORI DI TUTTO IL MONDO

Sapevi che il signor Martin F. Jue ha iniziato la sua attività nel 1972, ben 50 anni fa?

Inizio' la sua carriera costruendo filtri per CW in kit di montaggio per \$ 9,95 e kit filtri SSB per \$ 12,95 utilizzando i nuovi amplificatori operazionali ad alta tecnologia. Mise il primo annuncio MFJ su Ham Radio Magazine. Era un minuscolo trafiletto ed era solo pieno di gergo tecnico ingegneristico. A rileggerlo oggi non lo si capirebbe nemmeno, ma vendette oltre 5000 di quei filtri in un paio d'anni con quei piccoli annunci strambi.¹

Dopo che l'annuncio fu pubblicato, gli ordini iniziarono ad arrivare nella sua casella di posta personale di studente. Martin aveva affittato una stanza d'albergo in rovina nel centro di Starkville per \$ 16 al mese, ovvero 50 centesimi al giorno. Era una stanza che non poteva essere affittata a nessun altro perché l'impianto idraulico non funzionava e non vi era mobilio. Era in condizioni piuttosto fatiscenti. Faceva tutto da solo: incideva, forava, assemblava e saldava le schede, prendeva gli ordini, spediva gli ordini, scriveva gli annunci, insomma tutto da solo! Dopo alcuni mesi il direttore dell'albergo lo scacciò. Martin stava facendo troppo baccano!

Quando inizio' a vendere filtri assemblati, cablati e testati, usava portare piccoli sacchetti con i componenti alle sue classi a cui stava insegnando e pagando 25 centesimi al pezzo. Quella . . . è stata la prima linea di produzione di MFJ.

Oggi MFJ Enterprises Inc. è uno dei più famosi produttori di apparecchiature HAM in tutto il mondo con più di 20.000 articoli nel suo catalogo.

Per celebrare i suoi 50 anni di attività nel campo della comunicazione radioamatoriale e se sei un appassionato di MFJ, ti chiediamo di condividere con noi le foto delle tue apparecchiature MFJ (o delle altre marche del Gruppo) non importa se vecchie o nuove, se in produzione o non piu'; saremo felici e orgogliosi di condividerle sul canale ufficiale di MFJ Telegram //t.me/mfjenterprises.com.

Sentiti libero di contattarci e invia le tue foto a ambassadoreuit@mfjenterprises.com

Entra a far parte della grande famiglia MFJ di tutto il mondo!



MFJ ENTERPRISES



🇮🇹 🇮🇹 IU1LCI Daniele from Italy 🇮🇹 is happy to show up his shack and his MFJ-944. For sharing your pictures write to 📧 ambadoreuit@mfjenterprises.com 🇮🇹 🇮🇹 #MFJ #HAM

👁️ 291 1:04 PM

MFJ ENTERPRISES



🇮🇹 🇮🇹 Roberto IW0DGQ di Tarquinia ci mostra i suoi accordatori MFJ-986 e MFJ-949E che fanno bella mostra nella sua stazione. Se anche tu vuoi condividere le tue foto scrivi a ambadoreuit@mfjenterprises.com o messaggio a @IW7EEQ 🇺🇸 Roberto IW0DGQ from Tarquinia is showing us his tuners MFJ-986 and MFJ-949E in his shack. If you also want to share your pictures with us write to ambadoreuit@mfjenterprises.com or @IW7EEQ . 🇮🇹 #MFJ #MFJ986 #MFJ949E @IW0DGQ

👁️ 347 edited 9:25 PM

MFJ ENTERPRISES



🇮🇹🇮🇹 Oggi pubblichiamo con immenso piacere la foto spedita da IZ8OFO Carlo di Pagani (SA) che ci mostra il suo accordatore MFJ-945E. 🇺🇸🇺🇸 Today we are happy to share the picture sent by IZ8OFO Carlo from Pagani (Salerno) where he shows his tuner MFJ-945E. 📸📸

ambassadoreuit@mfjenterprises.com #MFJ #pictures #HAM #radio

👁️ 422 edited 1:28 PM

MFJ ENTERPRISES



🇯🇵🇯🇵 Next year I will enjoy communicating with a small antenna. It is an antenna suitable for Japanese cities. But can this antenna be a distant station? I'm looking forward to it.

MFJ-1786 Magnetic Loop. JE3EJC 73 🇯🇵🇯🇵

👁️ 313 12:37 PM

MFJ ENTERPRISES



👏👏 We are happy to receive and share the picture sent by RU6ME Eugene from Russia, where he is proud to show his tuner MFJ-941E bought in 2007 and still in the shack. If you want to do the same write to ambassadoreuit@mfjenterprises.com, we will be happy to share your pictures 🙌🙌 #MFJ #pictures #HAM #RADIO

👁️ 405 8:31 PM

MFJ ENTERPRISES



👤👤 We are happy to share the pictures sent from R2DEX Alexej from Russia. If you want to share your pictures write to ambassadoreuit@mfjenterprises.com ✉️ #MFJ #HAM

👁️ 316 10:33 AM

CW FILTER

The IMPROVED CWF-2BX offers RAZOR SHARP SELECTIVITY with its 80 Hz bandwidth and extremely steep sided skirts. Even the weakest signal stands out.

Plugs into any receiver or transceiver. Drives phones or connect between receiver audio stage for full speaker operation.

- Drastically reduces all background noise
- No audible ringing
- No impedance matching
- No insertion loss
- 8 pole active filter design uses IC's
- Bandwidth: 80 Hz, 110 Hz, 180 Hz (selectable)
- Skirt rejection: at least 60 db down one octave from center frequency for 80 Hz bandwidth
- Center frequency: 750 Hz
- 9 volt transistor radio battery not included.

- 400 Hz and 1000 Hz center frequency available add \$3.00

IMPROVED CWF-2BX, assembled and tested \$22.95
 CWF-2, PC board, includes 4 position selectivity switch \$15.95
 CWF-2, kit \$13.95

SSB FILTER

The SBF-2BX is a new and different kind of single sideband filter.

Unintelligible signals become readable as you slide the selectivity switch to optimize the audio bandwidth.

IC active filter includes high-pass filter plus selectable cutoff active lowpass filter. Select 2.5, 2.0, 1.5 KHz cutoff.

SBF-2BX, assembled and tested \$23.95
 SBF-2, PC board, includes 4 position switch; wired and tested \$17.95

FREQUENCY STANDARD

The MFJ-100 BX frequency standard provides strong, precise markers, every 100, 50, 25 KHz to beyond 60 MHz.

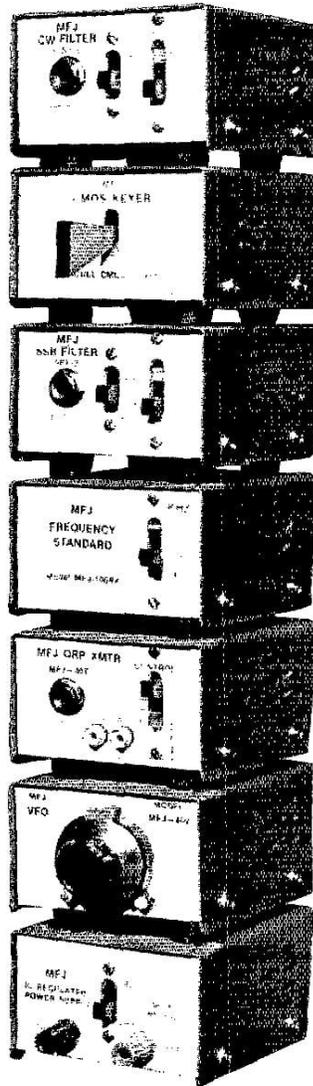
MFJ-100BX, assembled and tested \$19.95

CMOS ELECTRONIC KEYS

- State of the art design uses digital CMOS electronics and NE 555 sidetone
- Built-in key with adjustable contact travel
- Sidetone and speaker, ● adjustable tone and volume
- Tune-operate switch
- Internally powered by 4 penlight cells



**WE'LL
STACK
OURS
UP AGAINST ANY**



Dealer Inquiries Invited

MFJ Enterprises, P.O. Box 494, Mississippi State, Ms. 39762 (601) 323-5869

- Self-completing dots and dashes
- Jam proof spacing
- Instant start with keyed time base
- Perfect 3 to 1 dash to dot ratio
- 6 to 60 WPM
- Relay (30 VA to 250 VDC) or transistor (.5 amp to 40 VDC) output

CMOS-44ORS, Deluxe, includes sidetone, relay output \$34.95
 CMOS-440, less sidetone, transistor output \$25.95

(perfect for QRP operation where sidetone is built into rig)

OTHER MODELS AVAILABLE

QRP TRANSMITTER

Work the world on 5 watts with the new MFJ-40T QRP transmitter.

- NO tuning required
- Clean output waveform with low harmonic content
- Pi network matches 50 ohm load
- Power amplifier transistor protected against no loads and dead shorts
- Switch select three crystals (two inside cabinet) OR VFO input
- 12VDC
- 5 watts input

Add a battery and crystal and you're on!

MFJ-40T, assembled and tested \$19.95

MFJ-40T PC, transmitter electronics plus crystal switch only \$15.95

QRP VFO

Companion MFJ-40V VFO plugs directly into the MFJ-40T.

Stable FET Seiler oscillator provides less than 100 Hz drift per hour after 10 minute.

MFJ-40V, assembled and tested \$19.95

MFJ-40V PC VFO electronics plus tuning capacitor only; wired and tested \$15.95

QRP POWER SUPPLY

For QRP rigs. Eliminate receiver hum, chirp and buzz in the transmitted signal caused by power supply deficiencies.

Power your 10 watt FM transceiver, CW and SSB audio filters, audio amplifiers, frequency standards, and electronic keyers.

MFJ-12DC, assembled and tested \$19.95

All MFJ products carry a full one warranty!

If for any reason you are not completely satisfied with any MFJ product, return it within 30 days for full refund—made in U.S.A.

Write for our free catalogue and installation hints. Test results available upon request.

Il Radioamatore Brasiliano accumulatore compulsivo



Foto 1: Il collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), alla sua postazione radio



di: Martin Butera
PT2ZDX / LU9EFO
martin_butera@yahoo.com.ar
Fotografie: Ligia Katze

Sebastiao ha già perso il conto di quante apparecchiature ha accumulato nella sua casa, che ora serve solo a immagazzinare i milioni di trasmettitori che sono sparsi ovunque.

Quando ho scoperto che Sebastiao aveva così tante apparecchiature radio, ho solo pensato ad una collezione disordinata, ma in realtà, parliamo di migliaia di apparecchiature.

Ho percorso circa 200 chilometri dal mio QTH, per vedere direttamente con i miei occhi e vivere questa storia in prima persona.

Sebastiao vive in un quartiere chiamato Jardim América, nella città di Goiânia, capitale dello stato di Goiás, nella zona centro-occidentale del Brasile.

Entrando in casa sua, mi sono sentito come se fossi nella serie televisiva nordamericana "Hoarders", stavo letteralmente camminando su un tappeto di radio, ci sono moltissimi trasmettitori sparsi per terra ed è facile mentre si cammina, sentire come alcuni pezzi si rompano sotto ai propri piedi, il che mi è sembrato un vero peccato, perché non tutta l'attrezzatura era così vecchia o in cattive condizioni.

Sono pile disordinate di trasmettitori accumulati in più di 5 stanze, potevo vedere antenne, alimentatori, cavi, radar, ripetitori, amplificatori, misuratori di segnale, radio portatili, l'elenco potrebbe essere infinito.

L'accumulo è tale che non ha più spazio neppure sulla sua scrivania dove a volte ripara le apparecchiature, una cosa che ha attirato la mia attenzione è che mentre gli parlavo, sulla gamba aveva un trasmettitore a cui stava cambiando o saldando una parte, perché non aveva altro spazio per appoggiarlo.

Così mi sono chiesto: cosa spinge una persona ad accumulare così tante cose?

Questa domanda mi ha portato a riflettere seriamente su questo problema e a scriverlo, cioè il fatto in cui il nostro hobby a volte può portarci su strade non sempre salutari.

Qui vi presento la storia di Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), conosciuto nell'ambiente radioamatoriale brasiliano con il nome di "Tião Garrucha" Sebastiao or Tião Garrucha, come lo chiamano i suoi amici, è un radioamatore, che ha lavorato come tecnico elettronico per più di 40 anni. Tempo fa aveva accumulato una fortuna come direttore e fondatore della società Telecon Brasil.

Lui e la sua azienda sono stati un punto di riferimento, in passato era diventato il tecnico più ricercato, il più famoso, l'unico che affermava di fornire servizi di comunicazione nelle aree rurali e insospitati del gigantesco territorio del Brasile, tra gli anni '80 e '90 , dove la comunicazione con i telefoni cellulari non esisteva e i collegamenti erano fondamentali per sviluppare la connettività tra industrie, fabbriche, aziende agricole e imprese in tutto il Brasile.

Dopo quegli anni d'oro, quando il lavoro iniziò a diminuire, Sebastiao cadde in depressione senza accorgersene e cominciò a dedicarsi esclusivamente all'hobby, in maniera più ossessiva, riempiendo la sua postazione di tante attrezzature inutili, quando poi la postazione diventò troppo piccola , cominciò a riempire un'altra stanza, poi in un'altra, poi in cucina, perfino in bagno ci sono trasmettitori ... alla fine non restò più spazio per altro in casa di Sebastiao, a parte le apparecchiature radio.



Foto 2: Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO), autore di questo articolo, in visita alla casa del collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), sconvolto nel vedere montagne di apparecchiature radio.

Accumulo compulsivo o disposofobia

L'accumulo compulsivo o disposofobia (fobia di gettare le cose), consiste nell'acquisizione o raccolta illimitata di oggetti di scarsa o nulla utilità, molti di questi spesso gettati nella spazzatura da altre persone.

Queste persone non si rendono conto del loro comportamento, ma tuttavia, questa loro abitudine è spesso angosciante per altre persone, come familiari, vicini e amici.

L'accumulatore compulsivo spesso si arrabbia quando si tratta di organizzare e selezionare gli oggetti e il suo tempo libero è limitato anche dallo svolgimento di altre attività.



Foto 3-4: immagini del QTH del collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), dove si accumulano apparecchiature radio, in diverse parti della casa

Differenze tra accumulatore compulsivo e collezionista

C'è una netta differenza tra l'accumulatore compulsivo e il collezionista

Anche se il collezionista condivide il modo molto ossessionato dell'acquistare oggetti per la sua collezione, in questo caso trasmettitori e radio, il collezionista tende ad organizzare gli oggetti in modo razionale, rispettando lo spazio a disposizione, il valore e le possibilità pratiche di ottenere l'oggetto voluto.

D'altra parte, l'accumulatore compulsivo non è in grado di organizzare il suo spazio vitale e spesso perde l'autocontrollo pur di avere più cose possibile.



Foto 5 - 6: Ovunque guardi all'interno della casa, troverai apparecchiature accumulate dal collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE)

Sicuramente quando leggerai questo articolo, ti starai ponendo la mia stessa domanda: esiste una cura?

Sebbene l'accumulo compulsivo sia un disturbo mentale che ha iniziato a essere studiato non molti anni fa, è noto che è qualcosa che è sempre stato presente nella vita delle persone, alcuni tratti cumulativi della personalità sono comuni in questo disturbo e potrebbero essere esistiti anche in passato .

In certi momenti particolari la malattia si manifesta, magari dopo la morte di un familiare, difficoltà economiche, stress personale o professionale, quindi solitamente dopo un trauma di qualche genere.

La domanda: Esiste una cura?

Quello che ho potuto scoprire come ho detto prima, è che questo disturbo è stato rilevato solo negli ultimi anni, gli studi sulla cura sono solo all'inizio. Ma è già possibile attuare una terapia cognitivo-comportamentale, che è un metodo che aiuta il paziente a ritrovare abitudini di vita più sane e normali.



Foto 7 - 8: Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO) autore dell'articolo sulla montagna di apparecchiature radio accumulate



Foto 9: Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO), Prende nota delle apparecchiature accumulate da Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE)

"Hoarders" la serie Tv

Hoarders è un docu-reality americano che ha debuttato sul canale televisivo via cavo A&E Networks, una versione internazionale di Hoarders è disponibile anche in altri paesi tramite Netflix. (In Italia sui canali Discovery con il titolo "Sepolti in casa").

La serie "Hoarders" è stata nominata agli Emmy e ha vinto il premio della Critica americano. Il programma esplora il mondo degli accumulatori seriali estremi ed offre uno sguardo approfondito sulle storie di vita reale delle persone direttamente colpite da questa patologia. Sono presentate persone provenienti da tutto il paese mentre un team di esperti cerca di aiutare a ripulire i loro enormi tesori ed aiutare a preparare queste persone per la loro vita futura.



Foto 10 - 11: Ligia Katze fotografa e moglie di Martin, sorpresa dalla montagna di apparecchiature accumulate.

Marie Kondo

In Giappone penso che tutti conoscano già Marie Kondo, con le sue serie Netflix, senza dubbio è come la versione felice di "Hoarders".

La maggior parte delle persone ha sentito parlare di Marie Kondo; Il suo cognome è persino diventato un verbo ("Ho fatto Kondo nel mio armadio!"). Ma nel caso non lo sappiate, Marie Kondo è un'organizzatrice giapponese professionista nota per incoraggiare i suoi clienti a conservare solo con oggetti "che danno gioia".

Il suo libro più venduto, " Il magico potere del riordino", è rimasto nella classifica dei libri più venduti negli ultimi anni in tutto il mondo.

In lingua portoghese qui in Brasile, la serie si chiama "Ordem na Casa com Marie Kondo".

Il guru delle pulizie insegna il concetto di Shinto, che si basa sull'ordine e sulla trasformazione della tua casa in "uno spazio sacro, un punto di potere pieno di pura energia".

Secondo Marie Kondo, la cosa principale che le persone si sbagliano quando mettono ordine concentrandosi su ciò che stanno togliendo, non su quanto stiano conservando.

Consiglia alle persone che stanno ordinando i propri oggetti di porsi una domanda: "Mi porta gioia?"

Se sì, devi conservare quell'oggetto. Ma in caso contrario, è il momento di "ringraziare" l'oggetto per il suo servizio e disfarsene. Kondo dice che seguire questi metodi porterà a una maggiore felicità.



Foto 12 - 13: nella fotografia a sinistra possiamo vedere il poco spazio per camminare in casa dovuto all'accumulo di attrezzature, mentre nella fotografia a destra possiamo vedere l'autore di questo articolo Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO), con un vecchio trasmettitore a 300 MHz utilizzato per il vecchio cercapersone (in inglese beeper)

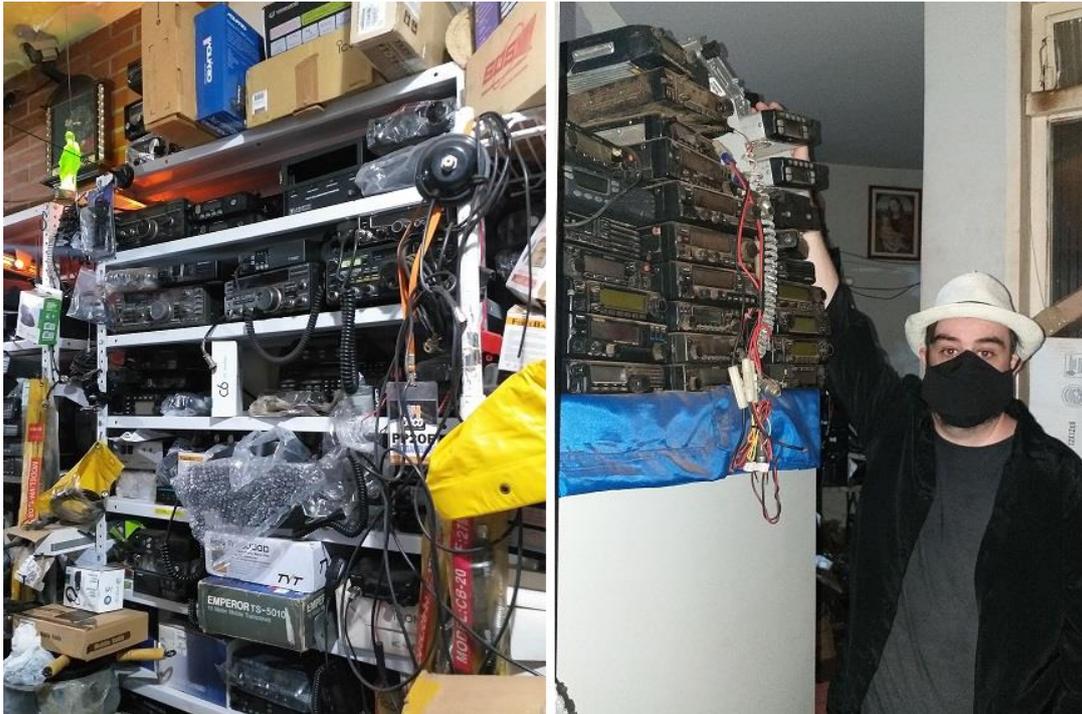


Foto 14 - 15: non c'è un luogo in casa in cui un mobile non abbia apparecchiature radio impilate, non c'è letteralmente altro

Alla ricerca di tesori nascosti.



Photographs 016 - 017: In the labyrinths of a radio accumulator

Alla ricerca di qualche tesoro, in mezzo a tanto accumulo, ecco un bellissimo: ART-13, questo apparecchio era un trasmettitore radio prodotto da Collins Radio che venne usato diffusamente durante e dopo la seconda guerra mondiale su aerei militari.

I russi hanno realizzato copie quasi esatte del trasmettitore AN / ART-13 (chiamato RSB-70 e R-807) da utilizzare sui loro aerei militari. Si ritiene che abbiano ottenuto unità AN / ART-13 da bombardieri B-29 danneggiati nella battaglia che precipitarono in Russia durante la seconda guerra mondiale.

Anche se negli Stati Uniti è comune trovare questo tipo di trasmettitori, qui in Brasile è più difficile vederli, potrebbe non essere un equipaggiamento prezioso economicamente parlando, ma per qualche collezionista, è un trasmettitore che vale la sua storia.



Foto 18 - 19: a sinistra in basso potete vedere il Collins ART-13 utilizzato nei bombardieri nella seconda guerra, nella foto a destra potete vedere una versione di un trasmettitore prodotto da "Telefunken do Brasil SA", che è stato utilizzato anche su aeroplani in Brasile.

Passeggiando nel labirinto di apparecchiature accumulate, ho trovato un trasmettitore molto interessante ed raro, un KLM 2700, con marcatura di frequenza digitale. Questa apparecchiatura aveva un vero VFO all'epoca della sua uscita.

La sua gamma di frequenza: andava da 143-149 MHz e funzionava in tutte le modalità (FM/N, FM/W, USB, LSB, CW e AM).

Fu commercializzato negli Stati Uniti con l'etichetta KLM, ma originariamente prodotto in Giappone da FDK (Fukuyama Denki Kogyo).

Questo trasmettitore aveva una strana caratteristica, incorporava un convertitore satellitare 10M Oscar che poteva essere utilizzato per ricevere i satelliti russi in 10M, qualcosa di nuovo e strano per l'epoca.

Probabilmente era il migliore nel suo genere quando fu introdotto per la prima volta alla fine degli anni '70.

Un vero tesoro, ritrovato nel grande mucchio di radio del collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE).



Foto 20: Il raro trasmettitore KLM 2700, tra i tesori perduti del collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE)

Un altro tesoro che ho trovato tra i milioni di apparecchiature è stata una radio zaino ERC 110. Anche se un radio zaino non è così raro, in questo caso lo è, perché è prodotto in Brasile, qualcosa non molto comune nella produzione di trasmettitori militari in Sud America. In generale, gli eserciti sono forniti di trasmettitori americani e giapponesi. ERC-110 era un dispositivo portatile a corto raggio che operava in frequenza modulata, FM, e consentiva la comunicazione telefonica bidirezionale.

Funzionava in una gamma di basse frequenze tra 30,00 e 52,95 MHz e in una gamma da 53,00 a 75,95 MHz, con 920 canali distanziati a 50 kHz.

È stato prodotto da "Telefunken do Brasil SA", basato sul design dell'AN / PRC-77 americano della RCA.



Foto 21: Radio zaino, modello ERC 110,
Costruito in Brasile da Telefunken do Brasil SA

Chiedi aiuto !!

Nonostante abbia un evidente problema con l'organizzazione delle sue apparecchiature, il collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), è comunque un'ottima persona e sono stato ben accolto a casa sua.

È difficile cercare di aiutare in alcune situazioni, non avrei mai immaginato che questa patologia potesse essere presente nel nostro hobby.

In generale, gli accumulatori compulsivi mostrano alcuni dei seguenti segni:

Difficoltà a buttare via oggetti, anche quando non servono;

Difficoltà a organizzare i tuoi effetti personali;

Accumula oggetti in tutti i luoghi della casa;

Avere troppa paura di rimanere senza un oggetto;

Sensazione di non poter buttare via un oggetto, poiché si potrebbero averne bisogno in futuro;

Accumula copie degli stessi oggetti.

SE hai una di queste caratteristiche, è il momento di chiedere aiuto a un professionista.



Foto 22: Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO), in un'altra stanza piena di apparecchiature radio.

Conclusioni finali di Martin Butera

Gli accumulatori seriali non sono solo in televisione, è una vera malattia, che è spesso presente nella nostra comunità di hobby radiofonic.

Le persone che accumulano compulsivamente tendono ad isolarsi, soprattutto nei casi più gravi come quello del nostro collega Sebastiao, perché si vergognano della propria situazione e dell'aspetto della propria casa. Per questo motivo, queste persone hanno maggiori probabilità di sviluppare altre malattie psichiatriche, come la depressione, ad esempio.

Infine vorrei invitare ad una riflessione, quante volte si parla di quanto sia importante aiutare e consigliare i giovani radioamatori, con l'intento che il nostro hobby continui ad essere valido e divertente, ma siamo onesti... molte volte sono solo parole e nella pratica si fa molto poco.

Un modo per iniziare potrebbe essere che dopo aver letto questo articolo, tu decida di ridurre le dimensioni della postazione radio, donando magari tutta quell'attrezzatura che non usi mai e che viene solo accumulata senza motivo pratico.

Mettiti in contatto con il tuo club radiofonico più vicino, sono sicuro che qualcuno avrà bisogno di tutta l'attrezzatura , ricevitori e altro che non usi. Sicuramente aiuterai qualcuno che vuole cominciare il nostro hobby.



Foto 23 - 24: a sinistra, Martin Butera, che prova a districarsi tra il labirinto di ricevitori radio. A destra sempre Martin con Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE)

Questo articolo si completa con una breve intervista in portoghese di Martin Butera PT2ZDX - LU9EFO con il collega Sebastiao Alves Carvelo (PP2OE), la potete vedere al seguente link <https://youtu.be/Akfzi3taAzI>

Circa l'autore

Martín Butera è radioamatore dal 1992 con il nominativo argentino LU9EFO e il brasiliano PT2ZDX.

Martín è un radioamatore con oltre 30 anni di esperienza e ha partecipato a spedizioni DX in tutto il Sud e Centro America.

Martin collabora, scrive e compila informazioni per vari bollettini radiofonici e riviste che trattano il tema della radio mondiale, i suoi articoli sono pubblicati in diverse lingue: spagnolo, portoghese, inglese, giapponese, polacco, olandese, tedesco, ovviamente ora anche in italiano linguaggio

Martin è il fondatore in Brasile della CREW denominata 15 punto 61 (15.61), ora denominata solo 61 sessantuno, dedicata alle spedizioni DX di BCL, all'ascolto radiofonico.

Martín Butera è giornalista, documentarista ed è stato membro fondatore di Radio Atomika 106.1 MHz (Buenos Aires, Argentina) <https://radioatomika.com.ar>

Attualmente vive a Brasilia, la capitale del Brasile, con la moglie.

Hobby Radio che Passione

Di Lucio Belle

La passione che ci accomuna con il passare degli anni si perfeziona, può portare al collezionismo di radio, a migliorare la conoscenza nello specifico e se la mettiamo sul sociale, anche al desiderio di voler comunicare ad altri le proprie esperienze, facilitando così scambio di idee, esperienze e anche di materiali attinenti al mondo della radio. Entrando nel merito, parlando di "materiali" mi fa piacere dedicare su questa prestigiosa Rivista un piccolo spazio sull'argomento, quindi propongo due interessanti "Radioline" giunte nel mio QTH

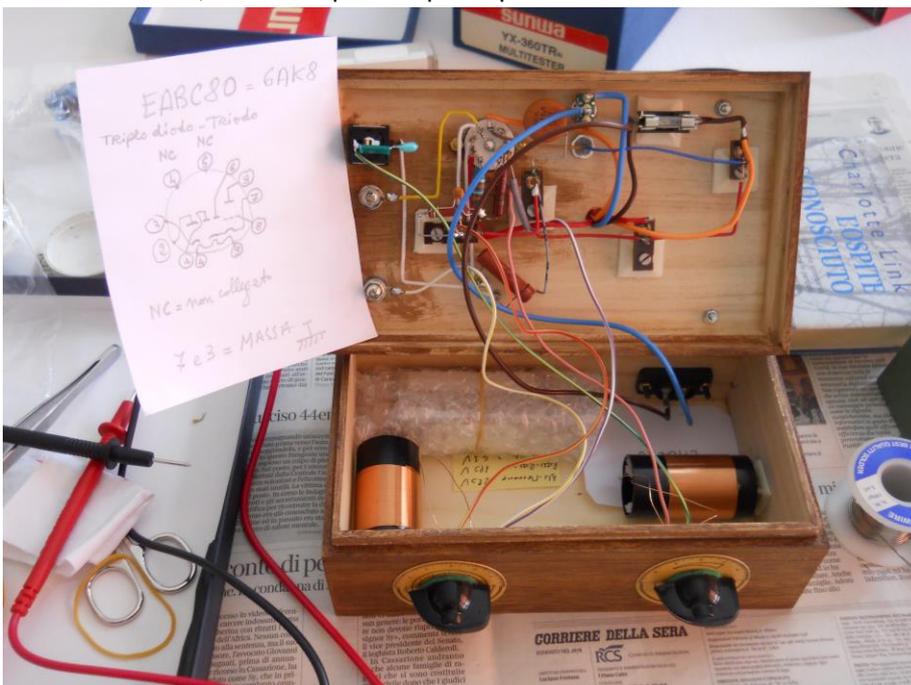


dalla provincia di Bolzano, radio costruite con pazienza dalle abili mani del Sig. Giuliano Strim, stimato Collezionista e valente "Radio Hobbysta", persona disponibile e gentile che ho avuto il piacere di conoscere in occasione di un acquisto di una Grundig Yacht Boy. Questi 2 esemplari che mostro in queste foto (che valgono più di mille parole) sono stati da lui costruiti, con cura in ogni particolare e con un assemblaggio meticoloso e preciso, da far invidia alla Storica Fabbrica Telefunken; siamo in quel di Bolzano e la precisione Austro Ungarica si fa sentire! La radio più grande delle due è un semplice RX a Onde Medie, che impiega una sola valvola EABC80 alimentato a V.220. Il piccolo apparecchio è stato ben costruito in una scatola di legno e l'insieme è molto gradevole. Dall'aspetto e da come sono disposti i componenti ed anche osservando l'originale condensatore elettrolitico di alluminio satinato, che troneggia vicino alla valvola, l'insieme ricalca l'affascinante stile Vintage delle radio dei primi 900. Lo schema originale è andato perso, il Sig. Giuliano però mi ha detto che il circuito è ricavato da una vecchia rivista tedesca di Radiotecnica. La circuiteria ricalca quella di un circuito "Reflex", si nota la presenza delle due grosse bobine per Onde Medie ben avvolte con spire ravvicinate, disposte ad angolo per non influenzarsi a vicenda. La valvola è una EA13C80 (valvola multipla)

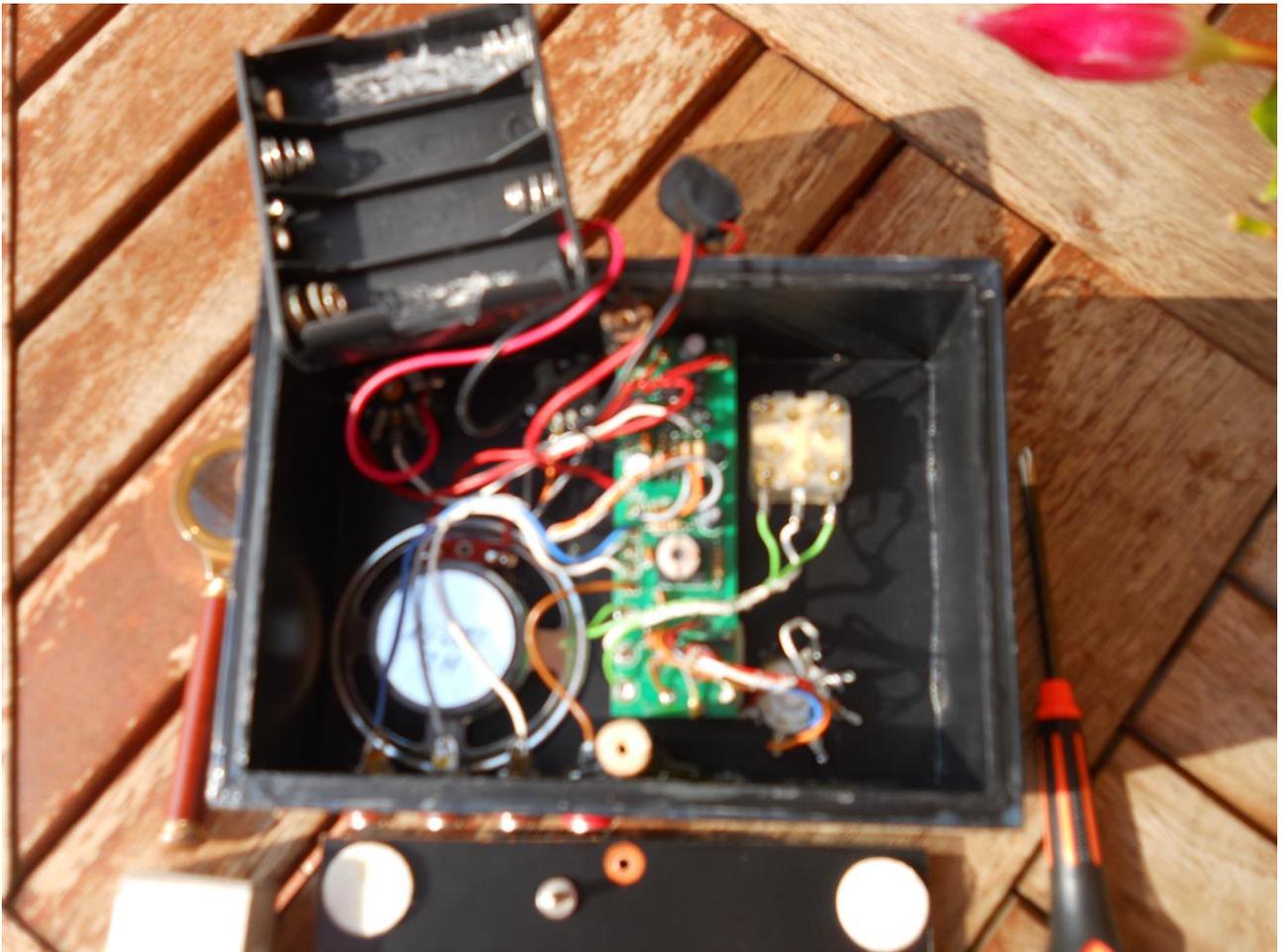
che da sola lavora l'alta e la bassa frequenza, facendo arrivare il segnale lavorato alla cuffia; in sintesi una bella piccola radio ed un'ottima realizzazione.



La seconda mini radio è fascinosa, più miniaturizzata della prima ed è un piccolo gioiellino. Alloggiata in una scatoletta di legno dipinta di nero lucido con altoparlante circolare, retina di alluminio con cornice dorata, ricorda un po' lo stile delle prime Sony e mostra tre comandi: Volume, Reazione e Sintonia, Scala circolare con Onde Medie, sul lato superiore prese per antenna e terra e sul frontale il mini zoccolo per l'unica valvola.



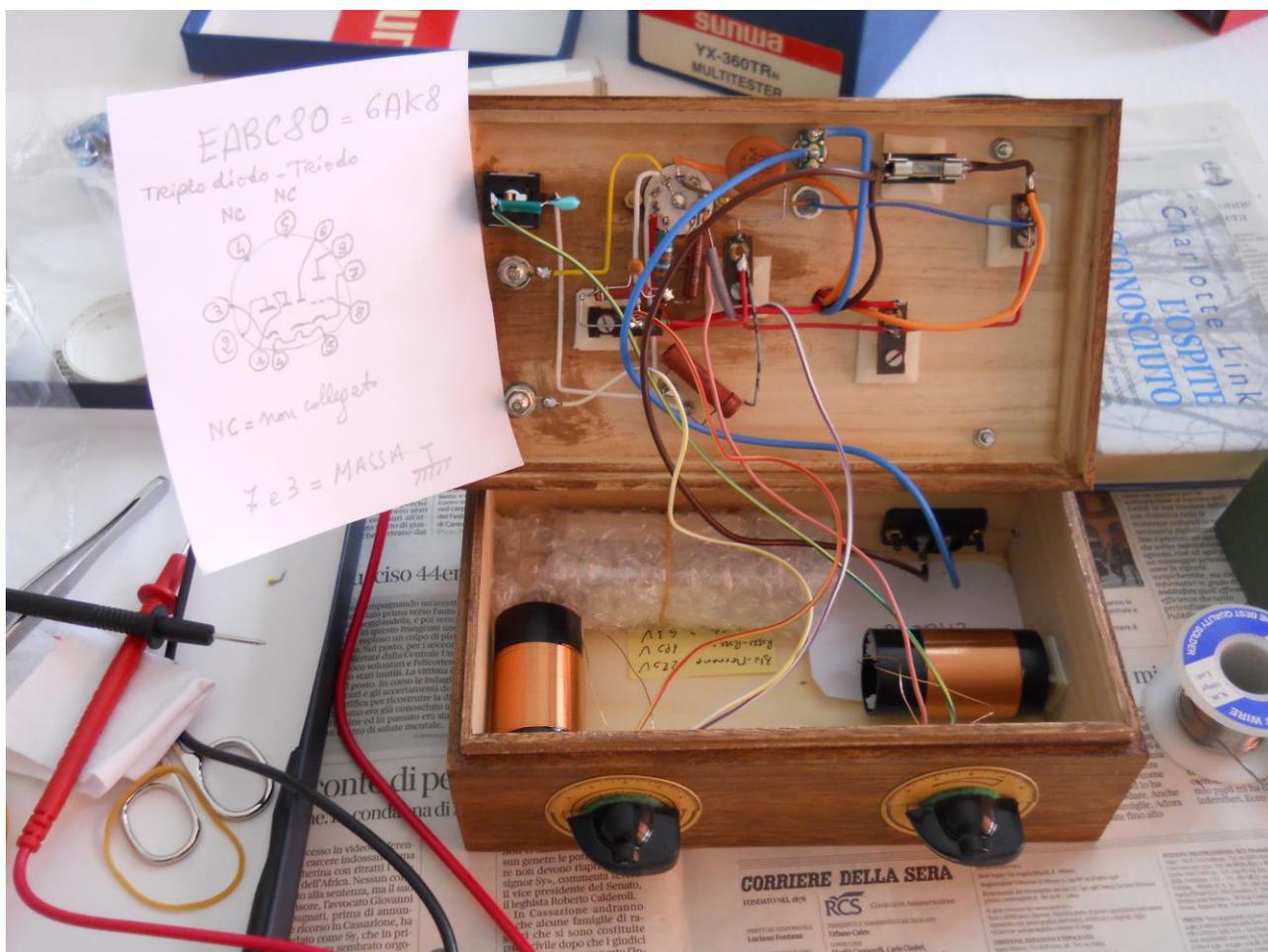
All'interno, ben ordinati saldati sul circuito stampato, vi sono componenti e poi i porta batterie per due alimentazioni: anodica (bassa tensione 9V) e 6V per il filamento e anche per alimentazione della parte a stato solido che affianca la valvola nel suo lavoro. Il Circuito a Reazione di questa piccola radio è un mix di una valvola più due transistor e un integrato. Per la configurazione dell'insieme ritengo sia un Kit della "FRANZIS RADIO" a cui il



Sig. Giuliano ha donato una carrozzeria in legno che lo migliora nell'aspetto e lo rende più solido rispetto all'originale scatola presente nel Kit che è di cartone.



I Kit della "FRANZIS RADIO" sono noti per permettere ai "Novizi" di costruire RX a onde medie o corte, con Circuito a Reazione, con una valvola 6J1 (cinese) alimentata a bassa tensione a cui seguono alcuni transistor e un integrato per bassa frequenza con un mini altoparlante. Questi Kit sono istruttivi, ma va osservato che anche se appaiono semplici da costruire, per funzionar bene vanno montati con cura, pazienza e attenzione.



Che altro aggiungere, le foto rappresentano bene la fatica del Sig. Giuliano, che di questi due esemplari me ne ha fatto gradito dono. La speranza di entrambi è che vedere pubblicate le foto di questi piccoli ricevitori sperimentali che collegati ad antenna e terra con pochi componenti fanno ascoltare tante Stazioni, sia stimolo ai Novizi dell'Hobby del Radio Ascolto, esortandoli a darsi da fare ricordando il detto "Chi non gli fuma il saldatore non è un Radioamatore !" e quindi si impegnino a sperimentare con tanta soddisfazione e con l'orgoglio di dire: Questa radio l'ho fatta io! E' davvero tutto, ancora un grazie al Sig. Giuliano, un caro saluto a tutti e alla prossima.

Testo e Foto di Lucio Belle.

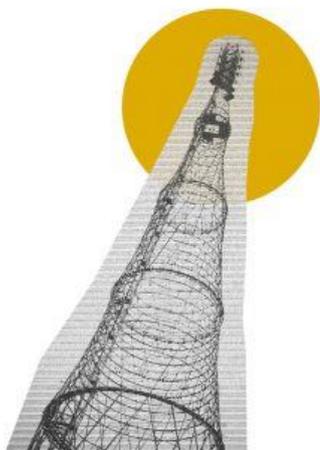


la Radio Biblioteca

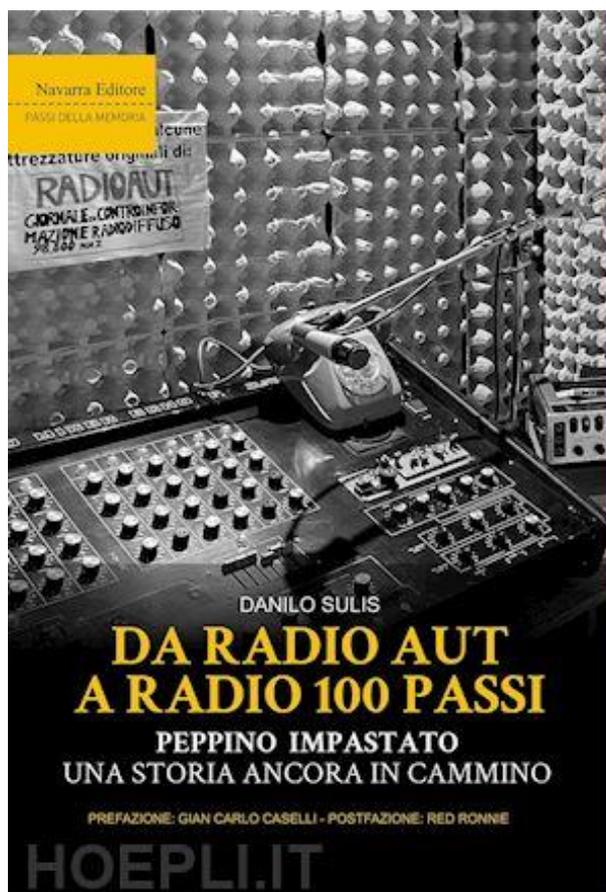
a cura di Bruno PECOLATTO

Due nuovi libri dedicati al mondo della radio e che possono far parte della nostra biblioteca. Buona lettura!

lorenzo berardi
radiocronache
storie delle emittenti italofone d'Oltrecortina




PROSPERO EDITORE



Radiocronache - Storie delle emittenti italofone d'Oltrecortina di Lorenzo Berardi - *Prospero Editore*

A Mosca come a Praga, a Budapest come a Varsavia, passando per Berlino Est, Bucarest, Sofia, sino a Tirana e Belgrado, dieci emittenti di Stato e tre stazioni radio clandestine trasmisero in italiano per decenni, a partire dagli anni Trenta del XX secolo. Le animarono centinaia di redattori, fra i quali numerosi italiani. Questo libro racconta le loro incredibili storie e quelle delle emittenti alle quali collaborarono; poi, il crollo del comunismo le travolse o ne stravolse i palinsesti. Un viaggio che parte dall'ex URSS e si conclude nell'ex Jugoslavia, percorrendo l'Europa orientale e gli eventi storici che hanno contribuito a definirla dal Secondo dopoguerra a oggi.

<https://www.prosperoeditore.com/>

<https://www.mondadoristore.it/Radiocronache-Storie-Lorenzo-Berardi/eai978883130478/>

Da Radio Aut a Radio 100 passi. Peppino Impastato, una storia ancora in cammino di Sulis Danilo - *Navarra Editore*

Danilo Sulis, pioniere delle radio libere degli anni '70 e storico compagno di Peppino Impastato, nel 2007 fonda Radio 100 passi, mosso dalla volontà di far rinascere Radio Aut. Della radio fondata a Cinisi e del circolo "Musica e cultura" troviamo tracce vivide nelle pagine di questo volume: i testi del programma "Onda pazza"; le locandine originali degli eventi musicali e teatrali; le immagini degli ambienti che li vedevano riuniti. Ispirandosi alla tradizione del cunto e immaginando di trovarsi in uno dei tanti incontri che svolge abitualmente con centinaia di ragazzi presso la radio, nelle scuole, a Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, l'Autore ricostruisce oltre quarant'anni di impegno civile, anche grazie a una galleria fotografica che copre l'intero periodo. Un libro prezioso e adatto a tutti. Con la prefazione di Gian Carlo Caselli, ex Procuratore della Repubblica a Palermo, e la postfazione del pioniere delle radio Red Ronnie.

<https://navarraeshop.it/>

<https://www.hoepli.it/libro/da-radio-aut-a-radio-100-passi/9788832055634.html>



di Angelo Fanchini

Come già accennato in questo spazio, l'unico intento è quello di dare qualche utile consiglio a chi si avvicina al mondo del radioascolto in particolare in quello delle broadcast.

Eviterò di parlare di quali siano i migliori ricevitori, antenne, filtri ecc. in quanto l'argomento è legato al luogo di ricezione, alle proprie passioni e al budget di spesa.

La volta scorsa, ho parlato di come un valido aiuto per l'identificazione dell'emittente ricevuta sia l'utilizzo di testi, programmi, app specifiche, ma la cosa fondamentale per il corretto utilizzo di questi dati rimane la possibilità di avere, in modo continuo e veloce, gli aggiornamenti.

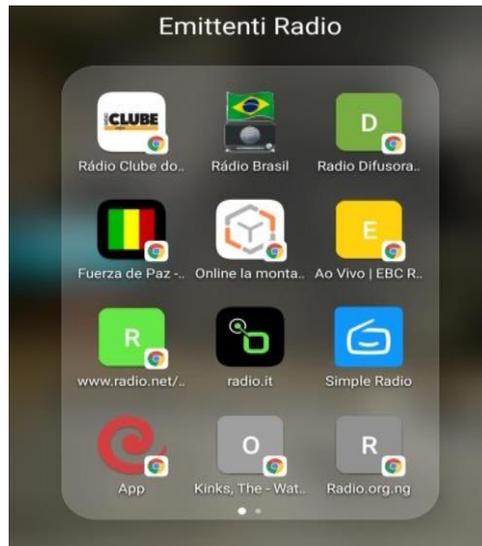
Spesso ho notato imprecisioni dovute al fatto che le emittenti, per motivi di palinsesto, ogni tanto cambiano le programmazioni di trasmissione senza o con poco preavviso, quindi gli aggiornamenti vengono eseguiti abbastanza in ritardo.

Altro periodo critico per l'utilizzo di questi dati, è quello successivo ai cambi di orario stagionale: legale/solare, i tempi di aggiornamento dei vari sistemi utilizzati può durare diversi giorni quindi in quei periodi bisogna prestare più attenzione, verificando con più fonti e magari attendendo l'ID che spesso le emittenti danno a inizio e fine trasmissione.

Per me un accessorio fondamentale, per la nostra attività, sono le cuffie; la buona qualità garantisce ascolti precisi, con poco affaticamento dell'udito, anche nel caso di segnali molto deboli.

Quando le trasmissioni delle emittenti sono appena percettibili o sono disturbate da qrm vario, l'identificazione può risultare più difficile, anche nel caso che sulla stessa frequenza siano previste più emittenti della stessa nazione e con la stessa lingua, in quel caso la verifica con un SDR da remoto, come visto la volta scorsa, può aiutare ad ascoltare meglio l'eventuale "ID" (identificativo dell'emittente), anche se può non essere sufficiente a chiarire chi stiamo ascoltando, specialmente se il messaggio ID non viene trasmesso. In questo caso la verifica con lo streaming della stazione ascoltata può essere risolutivo.

Oramai in rete si possono ascoltare on-line e in tempo reale quasi tutte le broadcast, dalle Brasiliane alle Peruviane, dalle Americane alle Nord-Europee, certo in alcuni casi lo streaming può risultare non sincronizzato con la trasmissione in radio e può risultare in ritardo di diversi secondi.



Radio Tarma 99,3 FM

Radio Tarma
99,3 FM

Siboney
Stanley Black e la sua orch... Abitare

Tu piangi
gli echi 17 minuti fa

Il Sicuri
Rumillajta 35 minuti fa

Bugiardo
felipe gurtes 36 minuti fa

Se vai
Il De Nãia . di Sander 42 minuti fa

sconcerto 46 minuti fa

Profilo
Stazione che trasmette da Tarma, con programmi vari e all'avanguardia 24 ore su 24, attraverso la sua frequenza modulata, fornisce notizie di attualità, notizie quotidiane, eventi, eventi nazionali e internazionali, servizi e intrattenimento.

Clube do Pará AM (Belem) 690 AM

Clube do Pará AM (Belem)
690 AM

Athair Ar Neamh (2009 Re...
enya Abitare

è meraviglioso
Elaine di Gesù 2 ore fa

Inno
Vangelis 2 ore fa

All'interno dell'attrazione
Yanni 2 ore fa

Danza dei computer
Jason Farnham 2 ore fa

addio mio vecchio amore 2 ore fa

NOTIZIA SPECIALITÀ MEDIA

MUSICA LOCALE NOTIZIA

Profilo
Rádio Clube do Pará è nato nel 1928, a Belém do Pará, e parte della sua

Señal 1060 AM
Radio Educación

Educazione radiofonica
1060 AM

Nato negli Stati Uniti
Bruce Springsteen Abitare

Gas Gas
Goran Bregovic 13 minuti fa

ritmi balcanici
La Freak Fandango Orch... 14 minuti fa

Siamo più americani
Le Tigri del Nord 24 minuti fa

Gatto Nero Gatto Bianco
Bubamara Brass Band 26 minuti fa

Stella d'argento di Bolog... 26 minuti fa

ARTE & CULTURA CULTURA INTERV. MONDO

INTERVISTE INTERVISTE ESP

Profilo
Emittente del Segretariato dell'Educazione del Messico, da cui viene fornita una

Le Broadcasting ovvero nascita della radiodiffusione

Dalle operazioni di soccorso del Titanic alle prime rudimentali trasmissioni broadcasting raccontiamo l'evoluzione delle trasmissioni radio, con un inevitabile cenno ai primi esperimenti di radiantismo.

di **Claudio Romano IK8LVL**

Premessa

Agli albori della radio e della radiocomunicazione senza fili l'apparato che veniva utilizzato era concepito quale mero oggetto, il cui solo scopo, era di un collegamento di due persone distanti tra loro senza altra mira. Si scopre utilissimo come mezzo per i soccorsi specie quelli in mare.

Era un mezzo che nessun valorizzò se non per i collegamenti di soccorso anche perchè i comunicazioni erano effettuati con il codice "morse". quindi, un po' "freddo" e "asettico"; l'uso della microfono e della voce verrà successivamente.

Certamente in seguito ci fu il fascino del collegamento ma la radio rimaneva pur sempre uno strumento destinato a due soggetti: uno che trasmetteva l'altro che riceveva. Inutile sottolineare che il primo uso di tale mezzo di comunicazione fu a scopo militare.

Il Titanic e David Sarnoff

Certo che le comunicazioni senza fili ebbero un ruolo importante nell' Aprile del 1912 in occasione del tragico affondamento del Titanic. Importante fu l'apporto della stazione radio negli USA installata nella sede della " Marconi International Marine Communication Company" Presso questa stazione operava, come marconista, un giovane di nome David Sarnoff¹ per fare i collegamenti di soccorso durante l'affondamento della nave Titanic. I soccorsi tramite la stazione durarono tre giorni in maniera ininterrotta con l'avvicinarsi di più operatori. Questo fu l'occasione per Sarnoff di creare i presupposti per impostare l'uso della radio in un modo tutto nuovo.

I messaggi ricevuti da David Sarnoff che poi lo trasmise alla nave *Carpatia* la quale recuperò i superstiti. (infatti, si occupò di ricevere le notizie e i nomi dei dispersi e comunicarli al pubblico) Successivamente, sempre il Sarnoff, raccontò l'evento del soccorso in maniera molto più enfatica condita con fantasia e qualche racconto toccante ... qualche intervista "struggente" ai superstiti. In quei giorni, tutto permise di creare gli "eroi soccorritori".

Tra verità e in pizzico di fantasia il nome di David Sarnoff restò comunque legato alla scena del disastro diventando famoso in tutto il mondo come uno dei primi, in America, ad aver captato il seguente segnale di Soccorso del Titanic².

"Abbiamo colpito un iceberg. Stiamo affondando. Richiesta di assistenza immediata. Arrivate subito". Quel grido di aiuto, fu captato per la prima volta da una radio costruita in casa. Fu Arthur Moore, infatti, il primo a sentire le chiamate di soccorso provenienti dal transatlantico "Titanic"

¹) Presso "Marconi International Marine Communication Company" David Sarnoff era di casa essendo prima entrato come semplice magazziniere

²) Questo episodio rappresentò un vero e proprio trampolino di lancio e nel giro di pochi anni Sarnoff divenne direttore commerciale dell'American Marconi.



Sala radio del "Titanic"

Durante la sua carriera lavorativa presso American Marconi, David Sarnoff descriveva la sua personalissima idea di un mezzo di comunicazione di massa in grado di rivolgersi a un vasto numero di utenti con queste parole:

"Ho in mente un piano che potrebbe fare della radio uno strumento domestico, come il grammofono o il pianoforte. Il ricevitore sarà progettato nella forma di una scatola radiofonica musicale adatta a ricevere diverse lunghezze d'onda che si potranno cambiare a piacimento spingendo un bottone. La scatola musicale avrà un amplificatore e un altoparlante telefonico incorporati nel suo interno. Sarà tenuta in salotto e si potrà ascoltare musica, conferenze, concerti"

Dunque, David Sarnoff inviò un memorandum alla direzione della Marconi Company in cui ipotizzava l'avvento di una scatola musicale "Radio Music Box" che avrebbe consentito alla radiofonia di divenire uno strumento di intrattenimento a domicilio. La sua idea si basava su un progetto di grande innovazione tecnologica: trasmettere voce, musica, notizie e intrattenimento!

In un primo momento la sua idea non fu accolta e gli fu risposto con una frase che suonava pressapoco così:

"Non è pensabile che la cosiddetta «radio music box» abbia valore commerciale. Chi mai pagherebbe per un messaggio che non è inviato ad una persona specifica?"

Sappiamo che la storia gli diede ragione

Primi passi delle trasmissioni commerciali e del radiantismo.

Nei primi 20 anni del novecento inizia lo sviluppo della radio, ricordiamo che era ancora denominata "TSF" telegrafo senza fili. Lo sviluppo in Europa è più lento perché è in corso la Prima Guerra Mondiale; la radio era un essenzialmente uno strumento di uso prevalentemente militare³ e l'uso da parte dei civili non era ben visto dai governi europei.

Negli U.S.A.⁴, le vicende belliche non sono incisive come in Europa, di conseguenza molti giovani, che durante la guerra avevano acquisito pratiche e cognizioni tecniche operando con le apparecchiature militari di radiotelegrafia, si dedicarono, nell'immediato dopoguerra, alla costruzione

³)Comunque nonostante il diniego dei militari questa attività radiantistica si sviluppa anche se le autorità militari di ogni paese riuscirono a far sì affinché le radiodiffusioni venissero severamente regolamentate con controlli e limitazioni, in quanto materia, in quel tempo, sensibile da un punto di vista della sicurezza nazionale

⁴)Se nei paesi europei fu abbastanza frequente l'emanazione di leggi fortemente limitative – nel dopoguerra, nei governi dei paesi vincitori, la presenza di militari era abbastanza numerosa – leggi che per fortuna, negli anni successivi, vennero gradatamente eliminate, negli Stati Uniti, paese libertario per eccellenza, il governo lasciò una sufficiente libertà all'entusiasmo dei radioamatori che si moltiplicavano di giorno in giorno e, verso la fine del 1919, erano già più di diecimila

di piccole stazioni trasmettenti e riceventi, incomincia la nascita dell' hobby del radiantismo. In effetti

negli U.S.A. il controllo da parte dei militari era meno pressante .



Stazione Radio e casa di Frank Conrad 8XK



Frank Conrad 8XK

Pertanto negli U.S.A. nel periodo tra le due guerre sono in atto da parte di neofiti e appassionati della radio-diffusione esperimenti di trasmissioni che successivamente prederanno il nome di broadcasting.

Frank Conrad di Pittsburg in Pennsylvania , nella primavera del 1919, mentre con la sua stazione 8XK ⁵sperimentava le valvole audion di De Forest, ebbe l'idea di mettere davanti al microfono un fonografo e trasmise alcuni brani di musica. E sempre Frank Conrad che il 2 novembre 1920 che nel frattempo ha cambiato sigla diventando KDKA⁶, trasmette, sulla lunghezza d'onda di 360 metri e la potenza di 100 watt, la radiocronaca politica delle elezioni presidenziali che vede contrapporsi le candidature di James Cox e Warren Harding. Le informazioni sull'andamento della lotta dei due candidati e la notizia della vittoria di Harding vengono ascoltate in quasi tutti gli States grazie anche all'antenna trasmittente fissata ad un pallone frenato. Nel settembre del 1921 viene trasmesso un concerto dell'orchestra filarmonica di New York e il successo supera ogni previsione. La corsa alla radio divenne da questo momento frenetica: (Le stazioni trasmettenti che nel 1921 sono 60, salgono l'anno successivo a 382, nel 1923 sono 573 e divengono 1105 nel 1924. Questa situazione porta notevoli disagi alla ricezione a causa dell'eccessivo affollamento di stazioni che interferiscono tra loro).

⁵) A partire dal 13 dicembre 1912, alle stazioni radio statunitensi era generalmente richiesto di disporre di licenze emesse dal governo per operare e venivano anche assegnati nominativi univoci, secondo le disposizioni della legge che regolamentavano le trasmissioni radio.

⁶)KDKA stazione radio finanziata della Westinghouse

Agli inizi negli U.S.A i responsabili delle licenze radio erano persone fisiche: Qui alcuni esempi, la sigla 8XK era concessa a Frank Conrad poi avviò la “KDKA Westinghouse” mentre la sigla 8MK era concessa a William E. Scripps che successivamente fondò la WWJ a Detroit,; Alcuni di questi divennero radioamatori (come li conosciamo noi oggi cioè OM, altri divennero responsabili di stazioni radio commerciali)



Pubblicità della stazione WWJ

Ma il vero e proprio regolare servizio di radiodiffusione inizia quando da Pittsburg, la vecchia stazione Westinghouse⁷ ebbe l'occasione di trasmettere un avvenimento sportivo di grande interesse: l'incontro di pugilato tra i pesi massimi Jack Dempsey e George Carpentier. Mentre la 8MK futura WWJ iniziò le trasmissioni con i risultati regolarmente aggiornati per le elezioni primarie del Presidente degli Stati Uniti tenutesi in quei giorni. In quel periodo David Sarnoff, che lavora ora alla RCA, si vale dell'opera di un club di radioamatori, per attrezzare un centinaio di posti di ascolto, installando ricevitori nelle sale di alcuni teatri e music-hall. David Sarnoff, che lavora ora alla RCA, si vale dell'opera di un club di radioamatori, per attrezzare un centinaio di posti di ascolto, installando ricevitori nelle sale di alcuni teatri e music-hall.

Conclusione

Possiamo affermare, concludendo questa nostra disamina che Frank Conrad con i suoi esperimenti è il "Padre delle trasmissioni radiofoniche", ha inventato il concetto di trasmissione alternando notizie a musica dopo questa esperienza fu coniato il termine “broadcasting”, mentre David Sarnoff lo possiamo considerare chi diffuse in maniera capillare le trasmissioni radio trasformandole in una industria.

Fonti:

- 1) La tragedia del Titanic, in National Geographic Storica
- 2) David Sarnoff “American entrepreneur and radio and television pioneer”
- 3) "Milestones: Westinghouse Radio Station KDKA, 1920"
- 4) "WWJ—Pioneer in Broadcasting" by Cynthia Boyes

⁷)La Westinghouse Electric una società statunitense costruttrice di apparecchiature elettriche civili e ferroviarie



Associazione Italiana per la Radio d'Epoca

Narrazione della rievocazione storica relativa al primo collegamento radiotelegrafico tra aereo e terra effettuato da Guglielmo Marconi nel settembre 1915

Evento curato dai soci dell'AIRE Piemonte "Associazione Italiana per la Radio d'Epoca"
<http://www.airepiemonte.org/orbassano.html>

La storia

Maggio 1915 l'Italia entra in guerra; Guglielmo Marconi viene arruolato con il grado di sottotenente di complemento presso il primo Reggimento Dirigibilisti.

La guerra in quel periodo si svolgeva con tecniche oggi completamente diverse. L'artiglieria metteva a segno i colpi in direzione del nemico; gli osservatori disposti su punti di osservazione in altura oppure su palloni dragster, tramite telefono informavano il comando dell'artiglieria e fornivano informazioni utili per dirigere al meglio i colpi sul nemico.

L'aeroplano da pochi anni aveva fatto il suo ingresso in campo militare ed era stato immediatamente riconosciuto quale importante mezzo per la guerra aerea.

I vertici militari compresero inoltre la sua potenzialità anche per dirigere i tiri di artiglieria. Allo scopo incaricarono Guglielmo Marconi di realizzare un sistema di telegrafia senza fili da installare a bordo per collegare l'aereo con i reparti a terra.

Guglielmo Marconi accettò la sfida; al molo vecchio di Genova disponeva della sua OFFICINA MARCONI dove fu realizzato il primo prototipo. Si trattava di un trasmettitore a scintilla, della potenza di circa 30 Watt, alimentato da batterie, racchiuso in una cassetta di legno di ridotte dimensioni del peso di 16 kg.

Quando il trasmettitore fu terminato venne presentato alle autorità Militari presenti al campo di volo Mirafiori di Torino in una giornata del settembre 1915.

Veniamo ora a quella importante giornata a dire il vero abbastanza improvvisata.

L'unico aereo biposto presente sul campo era un biplano Caudron G-3 (Foto N° 1) costruito nell'officina AER di Orbassano vicino a Torino (Foto N° 2), il suo pilota il Caporale De Marco (Foto N° 3) non aveva ancora terminato la formazione per conseguire il brevetto di pilota.



Foto N° 1 Biplano Caudron G-3



Foto N° 2 quello che rimane dello stabilimento AER a Orbassano



Foto N° 3 Caudron G-3 e Caporale De Marco nell'Aeroporto di Mirafiori



Guglielmo Marconi e il Caporale De Marco

Mancava il telegrafista e allora si offrì il Marchese Solari collaboratore di Marconi.

A terra fu sistemata una piccola stazione campale. Quando tutto fu pronto, Marconi, il Generale Moris e alcuni Ufficiali del Genio Militare si avvicinarono all'aereo. Il Marchese Solari sistemò le batterie sul pianale dell'aereo e il trasmettitore tra le sue gambe.

L'antenna consisteva in un pezzo di filo di rame di circa 25 metri fatto cadere al di fuori della cabina dopo il decollo, mentre la terra era collegata a quelle ridotte parti metalliche del telaio del biplano.

Il biplano decollò e compì dei voli sopra il campo di volo di Mirafiori spostandosi in direzione del Moncenisio per poi invertire la rotta; la trasmissione morse limitata alle lettere SSS seguite dalle lettere VVV fu sempre ascoltata a terra nel ricevitore campale gestito da Marconi.

La giornata era piuttosto ventosa, il piccolo biplano aveva dei forti sussulti che misero a dura prova il Marchese Solari.

L'atterraggio fu poi ancora peggio, il pilota poco pratico fece piastrellare il velivolo per tre volte posandosi a terra di fianco rompendo un'ala ma per fortuna senza danni al pilota e al telegrafista.

L'esperimento si poteva considerare concluso in modo positivo; in quel giorno ufficialmente la radio aveva occupato un ruolo importante a bordo degli aeroplani. Il prototipo fu poi perfezionato e oggetto di una successiva prova sul campo nel mese di novembre del 1915. Successivamente fu prodotto in scala industriale e date le sue ridotte dimensioni fu denominato Marconcina.

Nei mesi successivi questi trasmettitori furono montati su diversi velivoli e utilizzati con ottimi risultati per dirigere i tiri di artiglieria.

Queste scatole che producevano scintille erano però guardate con diffidenza dai piloti per l'aggiunta di un ulteriore peso a bordo e perché, in ambienti con la presenza di vapori di benzina, erano un grosso pericolo per incendi e scoppi.

È interessante conoscere che a bordo del velivolo era presente solo il trasmettitore; il ricevitore, a causa del rumore dell'aria mossa dall'elica, del rumore del motore e dei disturbi elettrici prodotti dall'accensione del motore, non poteva funzionare. Il pilota riceveva gli ordini di servizio tramite dei teli bianchi, posizionati a terra dai militari a formare diverse figure secondo un codice convenuto.

Inizialmente quando questi sistemi di trasmissione furono installati non esistevano ancora sufficienti radiotelegrafisti preparati ad operare utilizzando il codice morse. L'ostacolo fu aggirato utilizzando una serie di punti e linee secondo un codice convenuto, per esempio 5 linee significava allungare il tiro, 5 punti accorciare il tiro, e poi 3 linee e 3 punti per tirare a destra e così via.

Si dovrà poi attendere fino alla fine del primo conflitto mondiale, agli inizi degli anni 20, quando, grazie all'avvento delle valvole termoioniche, i velivoli furono dotati di efficienti sistemi di trasmissione e ricezione, privi di potenziali pericoli per il pilota e per il velivolo.

Al termine del primo conflitto mondiale il campo di volo di Mirafiori fu intitolato al sottotenente di complemento dell'arma del Genio "Gino Lisa" medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Attualmente questo aeroporto non esiste più in quanto nel 1947 dismesso e inglobato dallo sviluppo della città di Torino.

Pure i biplani Caudron G-3 che furono costruiti dallo stabilimento AER di Orbassano al ritmo di 1.000 aerei in 1.000 giorni non sono più reperibili.

Si inizia a parlare di rievocazione storica

Era penso il mese di dicembre 2020; non ricordo esattamente in quale occasione, ma ricordo che il nostro Presidente AIRE Ferrero Andrea parlò di una rievocazione storica a venire. Porsi meglio l'orecchio, si trattava della rievocazione della prima trasmissione radio da un velivolo Caudron G-3 curata da Marconi nel settembre 1915.

Ma dove andiamo a prendere un Caudron G-3 io chiesi ?

Andrea con tono pacato ma fermo disse che per la rievocazione era disponibile un biplano Tiger Moth perfettamente simile al Caudron G-3 e **questo è proprio vero !!**.

Si iniziò a fantasticare e a pensare come organizzare l'evento, in modo particolare quali apparecchi utilizzare, come costruire l'antenna trasmittente, quella ricevente, come portare a bordo il trasmettitore e altre mille cose.

Io credo di ricordare che quel giorno nel guardarmi in giro non vidi nessuno entusiasta di fare il telegrafista aviatore. Accidenti pensai, se fosse possibile ricoprire questo ruolo, in una unica manifestazione potrei soddisfare tutte le mie passioni:

- ✓ Partecipare alla rievocazione di un avvenimento storico altamente collegato alla storia delle radiocomunicazioni
- ✓ Provare l'emozione di volare su un biplano d'epoca
- ✓ Operare per il recupero funzionale di apparecchiature radio ricche di un significato storico
- ✓ Fare delle prove di trasmissione con un trasmettitore a scintilla e ricezione con un ricevitore a carborundum entrambi apparecchiature originali di quell'epoca
- ✓ Comunicare utilizzando la telegrafia

Timidamente feci la mia proposta e immediatamente fui arruolato come radiotelegrafista di bordo.

I mesi a venire furono impiegati per l'organizzazione tecnica e logistica della rievocazione.

In pratica ad Orbassano nel cortile di quello che resta della fabbrica AER si sarebbe installato il ricevitore campale, mentre dall'aeroporto Aeritalia "Edoardo Agnelli" di Torino si sarebbe alzato in volo il biplano Tiger Moth con a bordo il pilota e il radiotelegrafista.

Apparecchiature utilizzate

Veniamo alla scelta delle apparecchiature; la Marconcina (Foto N° 4) <http://www.airepiemonte.org/files/Articolo-sulla-Marconcina.pdf> costruita dalla Officina Marconi di Genova era indubbiamente l'attrice principale ma pure il ricevitore non poteva essere da meno; per questo motivo si scelse il ricevitore Omnibus <http://www.airepiemonte.org/files/Ricevitore-Omnibus.pdf> (Foto N° 5) prodotto dalla Marconi Wireless Telegraph Co Ltd nel 1912.



Entrambi questi apparecchi, di proprietà del Museo RAI della Radio e della Televisione di Torino ci sono stati affidati in concessione d'uso per la realizzazione della manifestazione.

Sin dall'inizio la nostra convinzione era di effettuare la rievocazione utilizzando apparecchiature originali dell'epoca a condizione che fossero effettivamente funzionanti. Dopo un intervallo di tempo di 100 anni e più, le difficoltà incontrate per renderle operative non sono state indifferenti ma comunque sono state tutte superate e gli apparecchi sistemati per funzionare al meglio.

La Marconcina poteva lavorare su una lunghezza d'onda compresa tra 200 e 400 metri; al fine di usare antenne di dimensioni più ridotte abbiamo scelto di lavorare sulla lunghezza d'onda di 200 metri pari a 1.500 kHz.

Nel ricevitore Omnibus i segnali sono rilevati o con un cristallo di carborundum o con un diodo di Fleming. Negli anni 10 del secolo scorso le conoscenze tecniche non avevano ancora completamente dimostrato la superiorità del diodo Fleming rispetto al cristallo di carborundum. Per questo motivo su questo ricevitore erano montati entrambi i sistemi. In questo periodo quello che si conosceva era l'enorme differenza economica tra il diodo e il carborundum; carissimo il diodo, bassissimo il costo del carborundum.

Nelle fotografie dell'epoca spesso si vede il ricevitore Omnibus utilizzato senza il diodo di Fleming. Il cristallo di carborundum è efficiente come il diodo e questa soluzione è stata quella scelta anche da noi altri.

Il diodo di Fleming visibile nelle fotografie del nostro Omnibus è una replica perfettamente fedele ma non funzionante, realizzata dal mago delle valvole termoioniche e socio AIRE Erbea Alberto.

Prove sul campo

Ora dopo aver riparato trasmettitore e il ricevitore, prima di operare sul biplano, con delle prove sul campo, era necessario verificare se il ricevitore era capace di rilevare e fare ascoltare in cuffia i segnali trasmessi dalla Marconcina.

Allo scopo abbiamo utilizzato un campo di sperimentazione <http://www.airepiemonte.org/files/Storia-di-una-Marconcina-e-di-una-gatta.pdf> posto in località Sella di Camasco a 850 m slm. Questa località si trova in Valsesia, in un territorio montano del comune di Varallo Sesia (VC) che guarda al Monte Rosa (Foto N° 6).



Foto N° 6 il campo sperimentazioni nella valle che guarda al Monte Rosa

Antenne utilizzate per le prove

Per il ricevitore abbiamo costruito una long wire di 50 metri di lunghezza, pari a $\frac{1}{4}$ λ utilizzando del filo di rame da 1,5 mm².

Per il trasmettitore era necessario invece simulare un'antenna simile a quella che avremmo poi utilizzato sul biplano.

Nelle prove del 1915 l'antenna collegata alla Marconcina consisteva in un pezzo di filo di rame lungo qualche decina di metri che fuoriusciva e penzolava dall'aereo <http://www.airepiemonte.org/files/Sistema-di-antenna-in-uso-negli-aeroplani.pdf>, alla sua fine un peso di circa 300 grammi era utilizzato per tenere il filo in tensione.

Allo scopo abbiamo costruito un'altra long wire questa volta lunga circa 25 metri supportata vicino alla Marconcina da un palo telescopico di 6 metri.

Volutamente le antenne sono state posizionate a circa 90° una dall'altra al fine di verificare l'efficienza del sistema nella condizione più sfavorevole.

Nel 1915 il reoforo di terra della Marconcina veniva collegato alla struttura metallica del biplano.

Al fine di simulare questo collegamento di terra in modo abbastanza simile, abbiamo realizzato una terra fittizia. Per quanto riguarda invece il ricevitore Omnibus il reoforo di terra è stato collegato ad un robusto picchetto saldamente infisso nel terreno in prossimità del ricevitore.

Le prove effettuate alla distanza tra trasmettitore e ricevitore di 350 metri ci hanno permesso da subito di ascoltare in cuffia il segnale prodotto dalla Marconcina e questo è stato incoraggiante. Le prove alla distanza di 1.400 metri hanno fornito gli stessi risultati con un segnale leggermente inferiore ma perfettamente comprensibile.

La Marconcina ha sempre funzionato perfettamente; nello scaricatore a 6 dischi (Foto N° 7) si producevano robuste scintille e nell'ampereometro di antenna si raggiungeva una corrente di 0,3 Ampere.



Foto N° 7 scaricatore a 6 dischi tutti collegati

Per mezzo dello spinotto (Foto N° 8) era possibile frazionare la scintilla tra 4, oppure 5, oppure 6 dischi.

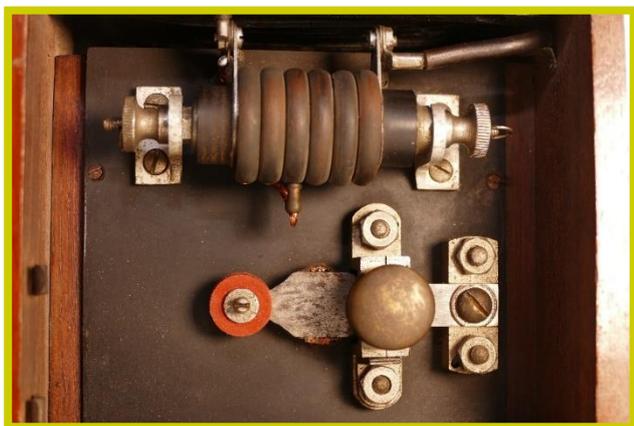


Foto N° 8 spinotto utilizzato per utilizzare 4, 5 o 6 dischi

Quando la scintilla si scarica tra 4 dischi la nota nel ricevitore è più acuta e viceversa quando si impegnano 5 oppure 6 dischi la nota è più grave.

La differenza di tono nel primo conflitto bellico era utilizzata per riuscire a distinguere un aeroplano dall'altro; in pratica si riusciva a identificare e separare i messaggi di soli 3 aeroplani !!

Il ricevitore Omnibus regolato al meglio nel circuito primario e secondario, utilizzando la rilevazione con cristallo di carborundum, ci ha sempre permesso di ascoltare in cuffia il segnale generato dalla Marconcina.

L'ascolto in cuffia però può essere utilizzato solamente dagli addetti ai lavori; volendo fare ascoltare al pubblico presente alla rievocazione il segnale della Marconcina è stato necessario costruire un sistema di amplificazione efficiente utilizzando un preamplificatore Darlington che pilotava un amplificatore di potenza.

Ora terminate positivamente le prove a terra abbiamo iniziato a pensare attivamente alle prove con la Marconcina installata sul biplano d'epoca di cui forniamo alcune caratteristiche.

Il De Havilland DH-82A Tiger Moth (Foto N° 9) è un biplano da addestramento monomotore, biposto, con cabina di pilotaggio aperta, costruito in Inghilterra dalla compagnia Havilland sin dai primi anni 30.

Fino al 1952 tutti i piloti della RAF sono stati addestrati con questo velivolo che come mi ha spiegato il suo proprietario Gustavo Cappa Bava abbastanza facile da far volare male, molto difficile da far volare bene.

Di seguito alcune caratteristiche tecniche:

- Motore: De Havilland Gipsy Major, quattro cilindri in linea rovesciati, raffreddamento ad aria, circa 120 Hp a 2.350 giri al minuto.
- Lunghezza 7,34 m, Apertura alare 8,94 m, Altezza 2,68 m, Superficie alare 22,2 m²
- Peso a vuoto 506 kg, Peso a pieno carico 828 kg, Velocità di crociera 130 km/h, Consumi olio kg 1 ogni 4 ore, Elica in legno



Foto N° 9 il De Havilland DH-82A Tiger Moth

Sabato 4 settembre 2021 Aeroporto Aeritalia di Torino vediamo per la prima volta il Tiger Moth

Alle 11-30 un sordo rumore di motore preannuncia l'arrivo di una figura esile, simile ad una libellula, che con grande eleganza si appoggia sulla pista di atterraggio in erba, era il nostro biplano Tiger Moth perfettamente puntuale!! Io mi avvicino, faccio conoscenza con il pilota Gustavo Cappa Bava proprietario del Tiger.

Inizio a guardare con interesse il biplano, realizzato con una struttura di acciaio e legno ricoperto di tela impermeabilizzata. Il velivolo perfettamente restaurato ha la coccarda inglese e il numero di matricola originale DE-486; è dipinto con colori mimetici perfettamente originale come quando ha iniziato a volare. Il posto del pilota è dietro al posto dell'osservatore, entrambe le postazioni hanno tutti i comandi completamente replicati per permettere il pilotaggio da entrambi i posti (Foto N° 10).



Foto N° 10 strumentazione di bordo

Iniziamo la conoscenza del mezzo, Gustavo inizia a farmi vedere come salire sul Tiger senza far danni, come si allaccia la cintura di sicurezza, i vari comandi, come comportarsi durante il volo ecc. Ora con l'aiuto di Gustavo facciamo le prove per mettere a bordo la Marconcina e posizionarla nella piccola carlinga, appoggiata sulla mia gamba destra (Foto N° 11).



Foto N° 11 la Marconcina posizionata a bordo

La soluzione di posizionare la Marconcina tra le gambe, appoggiata sul sedile in posizione centrale come fece il Marchese Solari non è praticabile per la presenza della cloche che si deve muovere in tutta la sua corsa e non in posizione limitata.

In prossimità dei miei piedi la batteria da 12 Volt del Tiger può essere la sorgente di corrente per la nostra Marconcina. Al fine di evitare problemi alle apparecchiature di bordo ad essa collegate scelgo di utilizzare una batteria supplementare di dimensioni ridotte e del peso di 2 kg tenuta al collo con una robusta cinghia (Foto N° 12 e 13).



Foto N° 12 la Marconcina con batteria da 12 Volt e tasto



Foto N° 13 batteria da 12 Volt con cinghia per uso a tracolla telegrafico fissato con elastico

Questa batteria, qualsiasi altro oggetto e i cavi elettrici non devono cadere sul pavimento della cabina per evitare di infilarsi sotto la pedaliera e intralciare il movimento della medesima con l'impossibilità poi di governare il velivolo.

E ora veniamo all'argomento molto critico, l'antenna

La soluzione adottata dal Marchese Solari di utilizzare un pezzo di filo di 25 metri con appeso un peso di circa 300 g che penzolava sotto al biplano (Foto N° 14) venne valutata ma poi ritenuta pericolosa per cui scartata.



Foto N° 14 l'antenna di 25 metri con appeso un peso di circa 300 g che esce dalla carlinga

Allo scopo abbiamo realizzato dei piccoli isolatori elettrici in PVC da attaccare alla struttura del Tiger utilizzando dei cavetti di nylon robusti e nello stesso tempo di materiale che non provoca danni alla struttura del biplano. Un primo isolatore è stato collegato al piano di coda (Foto N° 15), un secondo isolatore collegato completamente alla destra dell'ala superiore, un ultimo isolatore posizionato sotto l'ala superiore, sopra all'abitacolo dell'osservatore in prossimità del serbatoio della benzina. La stessa cosa è stata fatta nella parte sinistra del biplano. Successivamente un cavo elettrico in rame della lunghezza di circa 22 metri, molto simile alla lunghezza di 25 metri utilizzata durante le positive prove eseguite a terra, è stato collegato a questi isolatori elettrici. Tramite un tubo di plastica isolante, fascettato al montante interalare, il filo è stato fatto entrare nella carlinga per essere collegato alla presa di antenna della Marconcina (Foto N° 16).



Foto N° 15 isolatore collegato al piano di coda



Foto N° 16 isolatore elettrico e tubo isolante fascettato al montante interalare per fare entrare nell'abitacolo il cavo d'antenna

I fili sono stati ben tesi per evitare che durante il volo andassero a sbattere contro la tela delle ali provocando la rottura della medesima. Altro punto molto critico è il serbatoio della benzina, qui il cavo attraversato da energia elettrica ad alta tensione doveva stare distante dal serbatoio e non doveva modificare la sua posizione quando in volo.

Alla fine tramite un corto spezzone di filo abbiamo collegato la presa di terra della Marconcina alla struttura tubolare della fusoliera utilizzando un morsetto a coccodrillo.

Sabato 18 settembre 2021 Aeroporto Aeritalia Torino.

Il grande giorno è arrivato, questa mattina si vola !!.

Gustavo mi spiega il piano di volo, si parte da Aeritalia, si punta su Rivalta, si vira per Orbassano, e lì sopra dobbiamo cercare la ciminiera dell'essiccatoio della fabbrica AER. Nel cortile si trova il ricevitore Omnibus con tutti i militari addetti al suo funzionamento e Guglielmo Marconi. Faremo alcuni giri sopra la fabbrica AER per poi ritornare in Aeritalia.

Durante il tragitto in avvicinamento e in allontanamento da Orbassano con la Marconcina trasmetterò una serie di segnali in codice Morse.

Gustavo controlla il motore, aggiunge 1 kg di olio e poi fa il pieno di benzina nel serbatoio posto a metà tra le due ali superiori.

Io salgo sul biplano, Gustavo mi aiuta a chiudere la cintura di sicurezza, mi mette la cuffia in testa, mi passa la Marconcina che collego ai cavi di antenna / terra, metto al collo la batteria, io sono pronto.

Gustavo ora si prepara per il lancio dell'elica mentre io sono addetto al rubinetto della benzina e agli interruttori dei magneti "" due piccoli interruttori ricoperti di gomma posizionati all'esterno della carlinga sul lato sinistro"" (Foto N° 17).



Foto N° 17 interruttori esterni per i magneti

Un primo lancio dell'elica, il secondo lancio dell'elica, infine il terzo lancio e il motore inizia a scoppiettare e si stabilizza a 800 giri/min. Il 4 cilindri inizia a far sentire il suo brontolio. Gustavo sale a bordo (Foto N° 18), si sistema la cuffia, allaccia le cinture di sicurezza e muove dolcemente il Tiger al punto di attesa.



Foto N° 18 il radiotelegrafista e il pilota in attesa del decollo

Gustavo contatta la torre di controllo, **“Aeritalia per Tiger Moth siamo pronti per il decollo”**, e dopo alcuni istanti ecco la torre di controllo **“Tiger Moth potete decollare”**.

Il motore inizia a girare in maniera sostenuta, il Tiger inizia a correre veloce sulla pista, alza la coda e poi immediatamente si stacca dal suolo, siamo in aria, che emozione !! e anche un pizzico di paura !!.

Bellissimo, l'adrenalina è al massimo, sorvoliamo i campi coltivati, le cascine, le case, la tangenziale, le strade, i corsi d'acqua, viaggiamo a circa 1.000 piedi.

Il Tiger sobbalza e dondola leggermente, Gustavo con la cloche e la pedaliera lo mantiene sempre in perfetta posizione, il motore è arrivato a 2.100 giri/min, tutti i tiranti sono perfettamente tesi, davanti al viso un piccolo cruscotto con 3 vetrini mi ripara dall'aria e dall'aria prodotta dall'elica in legno. A dire il vero questo cruscotto mi ripara anche da piccolissimi spruzzi di olio di cui il Tiger è molto goloso.

Controllo gli isolatori e i cavi del nostro sistema di antenna / terra, sono perfettamente tesi, non sbattono, si comportano bene.

Quasi arrivati a Rivalta inizio a telegrafare SSS SSS VVV VVV; l'amperometro di antenna segna sempre 0,35 Ampere. Ci avviciniamo a Orbassano, iniziamo a sorvolare le prime case, poi vediamo il grosso complesso di case disposte a U e dietro l'essiccatoio AER con la sua ciminiera in mattoni rossi. Io non ho mai smesso di telegrafare; con sollievo vedo che a terra i militari hanno già disposto i teli a formare una V, allora vuol dire che ci sentono e ci sentono da tempo. A terra vediamo anche i militari che ci salutano e agitano le braccia....è fatta ci stanno ricevendo (Foto N° 19).



Foto N° 19 Essiccatoio AER con ciminiera in mattoni rossi, a terra i teli disposti a V

Il Tiger Moth sorvola l'AER con virate a sinistra e a destra, la Marconcina non è fissata alla struttura, con il braccio destro io la immobilizzo come fosse una piccola creatura, il tasto telegrafico è fissato sulla parte superiore della Marconcina con una cintura elastica.

Quando il Tiger vira a sinistra mi viene più facile usare il tasto con la mano destra, viceversa quando vira a destra uso il tasto con la sinistra.

Ogni tanto con le dita inavvertitamente tocco lo spinotto del cavo di antenna che abbiamo nastrato velocemente e sento tutta la carica elettrica dello scaricatore e questo mi conferma che la Marconcina emette !!!!!

Il rumore del motore è assordante e il rumore dell'aria altrettanto, in simili condizioni l'impiego di un ricevitore di bordo è praticamente impossibile.

Anche ascoltare cosa sto trasmettendo in morse con il rumore che c'è a bordo è impossibile, mi viene in aiuto l'interfono del Tiger, in pratica mi autoascolto con l'interfono.

Nel cortile dell'AER ci sono anche i radioamatori dell'ARI "Associazione Radioamatori Italiani" Sezione di Torino che utilizzando il nominativo speciale I11TRM hanno collegato altri radioamatori sparsi in tutto il mondo.

Continuiamo a sorvolare l'AER e continuo a trasmettere, ora con un po' di cambiamenti, CIAO AIRE, CIAO ARI, CIAO TUTTI, ecc. ecc.

Durante il viaggio di ritorno mi immedesimo nei panni di quei militari che ventenni, dopo un breve corso di formazione, venivano fatti salire su biplani Caudron G-3 e mandati in guerra. Ora stiamo volando ad una altezza di circa 300 metri alla velocità di 120 km/h, saremmo un facile bersaglio per la fanteria nemica armata anche di un semplice fucile.

Ecco sul fondo avvicinarsi l'aeroporto Aeritalia; ora riprendo a interpretare il mio ruolo nella figura del Marchese Solari, il Tiger volteggia sopra le ultime costruzioni, vira a sinistra, si abbassa dolcemente, il motore diminuisce i giri, e con eleganza (contrariamente a quanto accaduto nel settembre 1915) si appoggia dolcemente sull'erba. Guglielmo Marconi e i vertici militari si avvicinano correndo, tutto bene ? si tutto bene grazie rispondo io; apprendo che i messaggi morse sono stati ricevuti con il ricevitore Omnibus in modo forte e chiaro.

Oggi abbiamo dimostrato che è possibile trasmettere segnali radio telegrafici da un aeroplano in volo e riceverli a terra con un ricevitore campale commenta Guglielmo Marconi, i vertici militari concordano.

Domenica 19 settembre 2021 Aeroporto Aeritalia Torino

Come da programma in questa giornata abbiamo fatto ulteriori 3 voli, il primo alle ore 11-00, il secondo alle 15-00 e l'ultimo alle 16-00 utilizzando una formula collaudata nella giornata precedente. In entrambi i voli ho continuato a interpretare il ruolo di radio telegrafista, mentre a terra i militari hanno sempre disposto i teli a formare una V a conferma della ricezione dei segnali.

La sensazione come nei voli precedenti è difficilmente descrivibile, l'aria mi accarezza il viso, quando cerco di sporgermi un poco a destra del cupolino di vetro, l'aria colpisce decisamente il viso..... ma comunque il Tiger si pilota con la testa sempre leggermente fuori.

In questa giornata sul biplano è stata posizionata una speciale telecamera la INSTA ONE 360 X2 che permette di catturare immagini a 360° in alta definizione. Il montaggio delle immagini è stato poi eseguito in modo professionale dal socio AIRE Piemonte Claudio Girivetto realizzando dei filmati, visibili sul canale YouTube di AIRE Piemonte <https://youtu.be/YshQUOyeVko> oppure <https://youtu.be/fkvNmWEelxo> che riescono a trasmettere al lettore le emozioni vissute sul biplano.

L'ultimo volo della giornata lo faccio con Gian Luca Perotti secondo pilota. Ora vedo che il volo sta per terminare, vedo l'aeroporto di Aeritalia avvicinarsi, mi rendo conto che in questi ultimi giorni ho vissuto una esperienza che per me sarà indimenticabile, nonostante le turbolenze vorrei rimanere in volo ancora, vorrei non scendere dal Tiger, vorrei continuare a sentire l'aria in viso, ma tutte le cose belle hanno una fine, chissà se un giorno potrò ancora volare con il Tiger.

In una epoca in cui tecnologicamente abbiamo praticamente tutto o quasi questa rievocazione storica vuole essere un tributo e un ringraziamento a tutte quelle persone, pensatori, aviatori,

radiotelegrafisti, motoristi che con il loro lavoro svolto con spirito romantico e pionieristico e spesso in modo eroico hanno permesso di raggiungere i risultati tecnologici di oggi.

Ora è giunto il momento di prendere il commiato da voi altri lettori, vi ringrazio per l'attenzione "forse sono stato un po' noioso" alla prossima rievocazione storica quindi.

Socio AIRE N° 0171
Alberto Genova, I1 VXA



**Primo Battaglione Marconisti e Dirigibilisti presso AER Orbassano Torino 1915
Comandante Andrea Ferrero**



Comandante Achille Celloni

Ten. Compl. Guglielmo Marconi

Radiotelegrafista Marchese Solari

Interpretato da: Andrea Ferrero

Alberto Ferrero

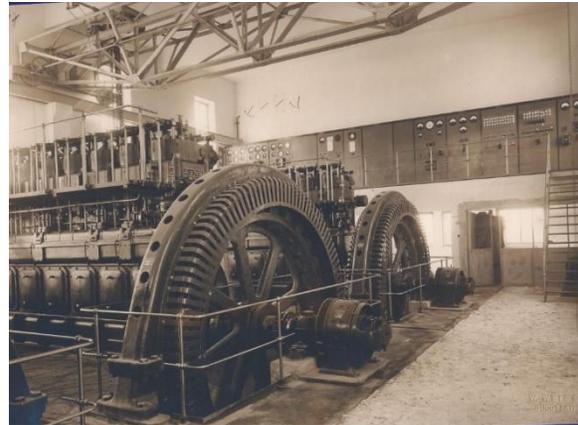
Alberto Genova

Orbassano (TO) 1915 -2021

PRINTED IN 1928 IN ORADEA TO INTRODUCE RADIO

The first radio show in Romania with broadcast content, with the current significance of the term, took place on November 1, 1928.

In the same time, the construction of a truly professional transmitter was started by Marconi with the financing of the Royal Family of Romania. I did not manage to find any supporting photos, but the press of the time writes that Marconi was in Romania at the installation works.



ANUL IX DUMINICĂ 16 FEBRUARIE 1936 No. 387

RADIO-ROMANIA

— Postul național de 150 kw. dela Bod —

Este un emițător de cea mai modernă concepție radiofonică și prezintă caracteristicile următoare :

Puterea în antenă este de 150 kw pentru unda purtătoare nemodulată, corespunzându-i un curent de înaltă frecvență în antenă 106 amperi.

Antena este susținută de 2 piloni metalici cu o înălțime de 253 m. fiecare sistem ancorat, cu o secțiune triunghiulară având o greutate de 140 tone fiecare și izolată față de pământ prin 7 cilindri de porcelan situați între baza metalică a pilonilor și fundațiile lor.

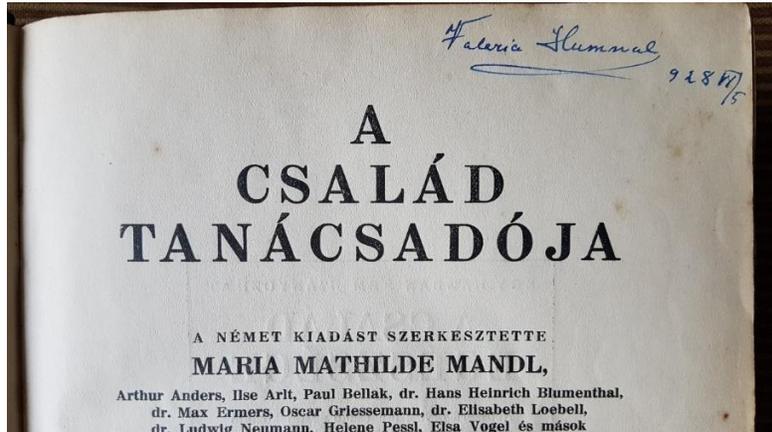
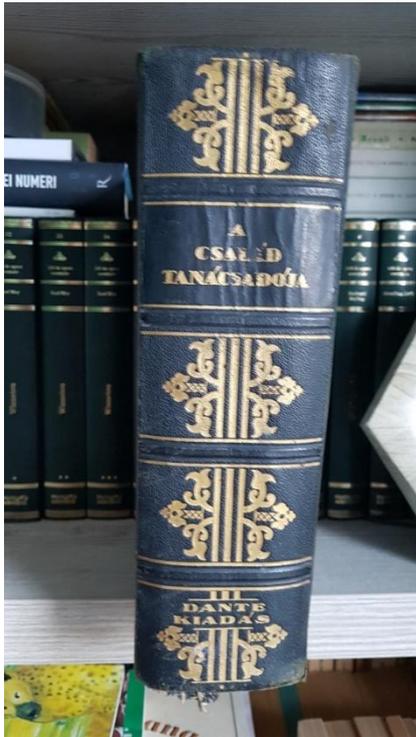
Ca principiu de construcție radiofonică este un emițător cu amplificatori push-pull, dând o amplificare liniară naștei frecvențe modulate practic ideală, după cum se poate vedea mai jos din caracteristica de frecvență.

Sistemul de modulație este modulație serie sau tensiune constantă, care prezintă marea avantaj de a se putea modula foarte bine energii electrice respectabile în emițătorii de mare putere, eliminându-se etaje intermediare de am-

Locuința lucrătorilor și uzina

Translating directly from the newspaper page, without corrections:

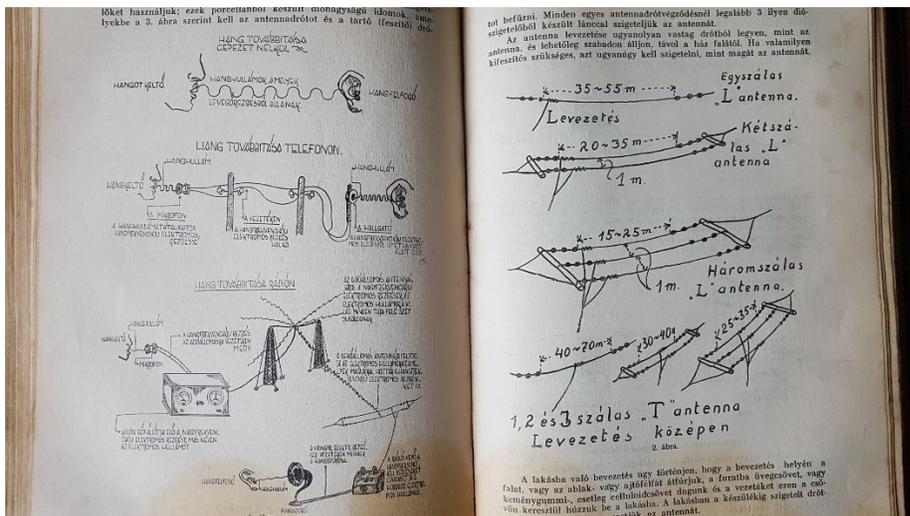
The power delivered to the antenna, with the carrier unmodulated, is 150kW feeding into the antenna a radiofrequency current of 106A. The antenna is supported by 2 metal triangular section towers with a height of 253m weighing 140t each, insulated from the ground with 7 cylinders of porcelain. The transmitter had linear push-pull amplifiers and the modulation was series type with constant voltage.



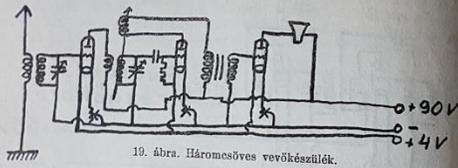
THE BOOK

In the same year appears in Oradea, the city where I live in Romania, a book that grants an entire chapter to introduce the newly appeared radio. Just found in the library of my great-grandmother this book, signed and dated on the first page.

Based on the details my great-grandfather built a receiver with crystal detection and then a single tube receiver. They were the first receivers I played with as a child. There is high probability to found them in the attic of the very old family house.



külföldi adót lehet vele kielégítő hangerővel venni.

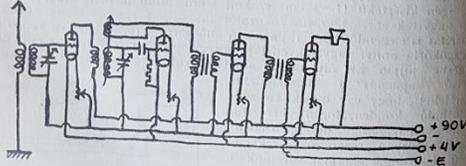


19. ábra. Háromcsöves vevőkészülék.

A kétsöves, egy audion és egy kislefrekvenciájú erősítőtől álló készülék kezelése ugyanaz, mint az egyesöves visszacsatolt audioné; hangszóróba hozza a helyi adót és még egy-két igen erős külföldi adót; fejhallgatásban kielégítő hangerővel lehet vele venni 15—20 külföldi állomást.

Igen elterjedt a háromcsöves készülék, amely áll egy nagyfrekvenciájú erősítőtől, egy visszacsatolt audionból és egy kislefrekvenciájú erősítőtől.

A készülék a helyi adón kívül hangszóróval vesz 8—10 külföldi állomást, és fejhallgatóval Európa összes közepes és nagy adóját.



20. ábra. Négycsöves vevőkészülék.

A hangolást a nagyfrekvenciájú erősítőcső és az audioncső hangoló-kondenzátorainak párhuzamos mozgásával kell végezni; a megtalált állomás hangját a visszacsatolással erősítjük.

Az előbbivel azonos módon kell kezelni a négycsöves készüléket, amely a háromcsövesétől abban különbözik, hogy eggyel több kislefrekvenciájú erősítőfokozat van beépítve. Ennek megfelelően a hangereje nagyobb; hangszóróval hozza mindazokat az állomásokat, amelyeket a háromcsöves fejhallgatóval kielégítően vesz.

Kezelése úgy történik, hogy miután a neutrodynával (egy csővel) megkeressük a kívánt állomást, a három hangoló kondenzátor párhuzamos forgatásával keressük a kívánt állomást.

A vevőkészülékek külön csoportja a 7—8—9 csöves készülékek, amelyek magasantenna nélkül, szabadban elhelyezhető keretantennával dolgoznak. Ezeknek működését elvük az, hogy egy cső veszi a keretantennáról érkező elektromos hullámokat; egy másik cső helyben maga állít elő nagyfrekvenciájú rezgéseket és az érkező hullámokat erre ráviszik. Az így összekevert, ú. n. középfrekvenciájú rezgéseket azután felerősítjük négy fixen lehangolt középfrekvenciájú erősítő fokozaton, amelyek közül az utolsó egyáltalán az audion is. Utána 1 vagy 2 kislefrekvenciájú erősítő fokozat következik.

Rádió-vevőkészülékeknel használatos áramforrások.

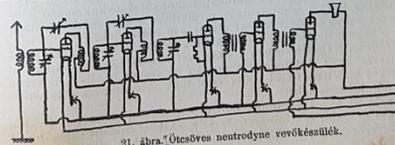
Mindaddig nem beszéltünk arról, hogy a csövek izzításához és az anódáramhoz szükséges elektromos energiát honnan vesszük. Erre a célra többféle áramforrást szoktak alkalmazni.

Anódtelpek a legolcsóbb megoldása a száraz anódtelpek. Ez ugyanolyan szerkezetű, mint a közismert zselimpa-clemek, csak 4,5 Volt helyett 60—90 Volt feszültségű. Elektromos 1—3 hónap; ezalatt az idő alatt semmi kezelést nem igényel, de ha kimerült, felújítani nem lehet, hanem újat kell pótolni. Allandóan száraz helyen kell tartani.

Sokkal tökéletesebb megoldás az anódakkumulátor. Az áramszolgáltatása is egyenletesebb, megbízhatóbb és ha kimerül — ami 2—3 hetenként következik be — elektromos egyenárrammal feltölthető. Helyes kezelés mellett 4—5 év alatt sem szabad tönkremennie.

Az anódtelpek kérdésének legelőkeltebb megoldása a hálózati anódtelpek. Ez a világítási áramból állítja elő az anódáramot; természetesen csak ott használható, ahol villamosvilágítás van. Ha vásárolunk ilyet, meg kell adni a nálunk levő világító áram feszültségét (110 Volt, 220 Volt) és az áram nemét (egyenáram, váltóáram). Kezelést nem igényel; a világítási áramba egyszerűen bekapcsolva, bármikor üzemképes.

A cső izzításához csak 4 Volt feszültséget, de jóval nagyobb áramerősséget szolgáltató telep szükséges, mint az anódáramhoz. Ezért itt a száraz-elem nehezen használható. Legolcsóbb a nagykapacitású nedves elem. Ezen könnyen használható.



21. ábra. Ötcsöves neutrodyné vevőkészülék.

We can imagine how quiet the medium wave band was at the time of editing the book: the author writes in the page above that he can receive in headphones with the reactive coupling radio and an amplification tube 15-20 transmitters from neighboring countries, and with the one with three tubes 8- 10 transmitters by listening in the loudspeaker.

Puiu Cristea, YO5BIM

Radio russe

Con questo intervento vogliamo fare una carrellata sulla produzione di ricevitori radio della Unione Sovietica degli anni 60- 70-80. Qui di seguito, anche se in maniera non esaustiva, descriviamo le caratteristiche di alcuni modelli di radio di media gamma di produzione russa degli anni in cui in Russia vi era il Regime Sovietico.

Gli apparati che verranno descritti se anche di piccole dimensioni, erano comunque sufficienti perchè si potesse iniziare l'attività di BCL. Alcuni di questi apparati coprivano anche fette di onde corte e lunghe, oggi questi ricevitori sono molto ricercati e hanno un mercato particolare il valore si aggira intorno alle 90- 120 euro mediamente.

Questi modelli di apparati dicono poco o nulla e raccontano, però, la loro storia, si spalanca uno spaccato con riflessi socio-politici che con la fine dell'Unione Sovietica ha avuto praticamente termine.

Questo fu il periodo per i sovietici in cui, il mondo era, concedetemi il neologismo, "russocentrico" basta ricordare che per i russi Popov avrebbe inventato la radio prima di Marconi, solo perchè nel 1889 riprodusse gli esperimenti di Heinrich Rudolf Hertz sulle radiazioni elettromagnetiche allora dette "onde hertziane". Ideando poi un dispositivo ricevitore a *coherer* (rivelatore di onde elettromagnetiche) con il quale riuscì, nel 1894-95, a registrare le onde radio naturali provocate dalle scariche elettriche atmosferiche.

E' noto che la discussione sulla priorità della scoperta fu avviata molto presto: già nel 1903, alla Conferenza radiotelegrafica di Berlino, Popov riconobbe di non aver fatto esperienze di telegrafia senza fili prima di Marconi, nel 1904, al Congresso Mondiale di Elettricità, dopo un'ampia discussione, Guglielmo Marconi fu proclamato l'inventore della radiotelegrafia.

Minsk-Minsk W.Molotov Radio Works" ma in seguito è "Minsk Radio Works"

La Minsk produceva, nella fabbrica in Bielorussia, i modelli apparati radio prodotti erano la serie "OKEAN". La radio "Ocean-204" la più nota era "Ocean-205" è stata prodotta in versioni per l'esportazione con il nome "Selena" (B-206, 207, 208, 209), che erano idonee per la ricezione delle bande in uso in Russia negli anni '70. La radio "Ocean-204" differisce dal ricevitore "Ocean-205" solo per l'assenza di un indicatore per la sintonizzazione. La radio "Ocean-205" o 204 opera nelle gamme di LW, MW, HF e VHF.

Il ricevitore ha controlli di tono e indicazione della tensione di alimentazione, retroilluminazione della scala. La sensibilità del modello quando si lavora con diversi tipi di antenne. Il prezzo della radio "Ocean-204" è di 139 rubli e il prezzo di "Ocean-205" è di 145 rubli. Le dimensioni del modello sono 367x255x119 mm. Peso 4kg.



MPI (MashPriborIntorg) oppure TENTO,

Sul frontalino degli apparati di produzione MPI (MashPriborIntorg) si trovano le scritte МПИ questi marchi non appartengono a fabbriche ma sono i nomi delle due società che si occupavano della commercializzazione e dell'esportazione dei prodotti.

Il nome "TENTO" è abbreviazione di Technointorg fabbrica fondata nel 1979 per l'import/export di molti prodotti questa scritta trovare sul retro di molte radio e sulle scatole d'imballaggi , tutti questi apparecchi sono caratterizzati da una certa robustezza e semplicità di costruzione, nello stesso tempo hanno una buona sensibilità e selettività. Le radio costruite per il mercato interno all'Unione Sovietica hanno le scritte con caratteri cirillici , quelle costruite per l'esportazione hanno le scritte in inglese.



Popov Radiotechnika Works nota anche come Radiotechnika RT o RRR Riga Radio Rupnica.

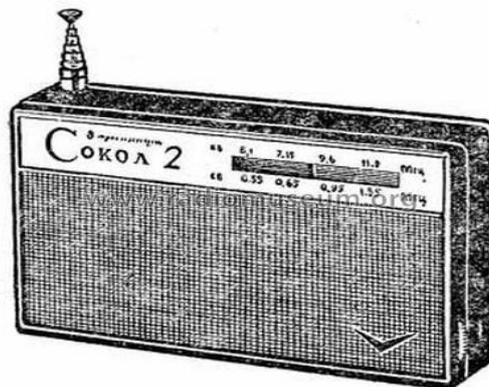
Nella città di Riga, in Lettonia, vi è una fabbrica denominata **PRW** *Popov Radiotechnika Works* nota anche come *Radiotechnika R.T.* o *R.R.R. Riga Radio Rupnica.*

In questa fabbrica dal 1963 è prodotto il ricevitore portatile a transistor Selga¹ 404 che opera sulle bande MW e LW pur essendo di piccole dimensioni ha un suono squillante ottima, veniva venduta con una custodia in pelle per proteggere il mobile di plastica: successivamente fu costruita anche la selga 405 con delle migliorie la linea ed il disegno erano molto semplici e lineari nelle forme. Questi ricevitori ebbero molto successo tanto che si ritenne di poterlo esportarlo in diversi paesi, quindi i caratteri sulla "scala parlante", frontalino e sul retro erano in russo o inglese. Di conseguenza in URSS, erano commercializzati entrambi i modelli c'erano anche differenze nel design del frontale dove invece della scritta "7 transistor" c'era il logo dell' "RRR".

Le due "linee" di ricevitori sia per il mercato interno che per quello estero erano caratterizzato da un'ampia gamma di colori in varie combinazioni di colori del corpo e del posteriore. Il coperchio era bianco o verde chiaro e il corpo poteva essere nero, blu, rosso. Nel 1967, la radio fu prodotta con una dicitura "50 anni della Grande Rivoluzione d'Ottobre", nel 1970 con un cartello "Lenin ha 100 anni".

Moscow Radio Plant "Temp"

Nel 1914 nasce la una fabbrica di componenti elettronici The first governmental electromechanical plant", nel corso degli anni venne rinominata in: Moscow Radio Plant "Temp" ed ultimamente denominata: Moscow industrial union "TEMP" SU.



In questa fabbrica sono costruite apparati radio nota con il nome SOKOL (in lingua russa СОКОЛ significa gabbiano) Altre radio portatili a supereterodina con 7 transistor Topaz-2 del 1963 e allo Start-2 (Сmapm-), che sono identici nel circuito e nella costruzione, è una versione migliorata della radio di tipo Start1 introdotta nel 1962 la produzione di apparati come i modelli SOKOL avveniva nel periodo dal 1963-1971 mentre tra il 1971-1982 fu prodotta una versione migliorata la SOKOL-403, con un aspetto rinnovato con la possibilità ricevere onde lunghe e onde medie è alimentata con batterie e accumulatore

¹)Selga nella traduzione dal lettone significa mare aperto



SOKOL 308 è una supereterodina che può funzionare in onde medie, onde corte e banda FM. Il ricezione di queste frequenze avviene tramite un'antenna in ferrite integrata, la ricezione SW tramite un'antenna telescopica. L'interruttore on-off AFC e l'interruttore di tono sono strutturalmente combinati con i selettori di banda per formare un gruppo di pulsanti composto da cinque pulsanti.

Il quadrante di sintonizzazione ha un campo esteso ed è dotato di indicatori di sintonizzazione mobili che vengono utilizzati per contrassegnare le stazioni desiderate. Sulla parte superiore del corpo ci sono l'interruttore della banda e i pulsanti dei toni. Sul retro si possono vedere: una presa per l'antenna esterna, massa esterna, una presa per alimentazione esterna, un jack per le cuffie. Il pin centrale della presa coassiale per l'alimentazione esterna va collegato al polo negativo di 9 V c.c. L'antenna telescopica è snodata e, quando estratta, è lunga 79 cm. Si noti che il disegno di questa radio è molto simile alla serie dei "satellit della GRUNDING". La Moscow Radio Plant. Intorno agli anni '60 produceva anche apparati TV è tuttora attiva, ed è conosciuta per la produzione di sistemi radio computerizzati per gli aerei utilizzati per uso civile e militare (utili per la navigazione, l'atterraggio, i rifornimenti in volo, il soccorso d'emergenza e la navigazione satellitare).

LaVEF-Valsts Elektrotehniskā Fabrika

La VEF è stata fondata nell'aprile 1919 come officine di riparazione del dipartimento postale e telegrafico. È stato chiamato (lettone: *Pasta un telegrāfa virsvaldes galvenā darbnīca -PTVGD*²). La fabbrica occupava delle strutture fino al 1928 successivamente si trasferì nell'attuale sede della VEF. Gli edifici della fabbrica sono stati costruiti tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo e si estendono su un isolato (fabbrica elettrotecnica statale), era situata a Riga in Lettonia ed era una grande industria famosa dal 1932 per la produzione di aerei, macchine fotografiche e radio. Nel 1991 la VEF contava un organico di 20.000 dipendenti e la sua produzione era concentrata su telefoni, sistemi telefonici e radio. Successivamente la compagnia, per motivi vari, entrò in crisi e nel 1997 fu suddivisa in sei piccole ditte delle quali oggi ne restano solo tre: la VEF KRT, la VEF Telekom, e la VEF Radiotehnika-RRR le quali impiegano tra 100 e 200 dipendenti ciascuna. Tra il 1928 e il 1933 VEF produsse anche un'auto piccola ed economica.

Oggi la la VEF Radiotehnika-RRR è famosa per la costruzione di diffusore per impianti Hi-Fi

²)Nel 1922 PTVGD iniziò a produrre telefoni. Nel 1924 iniziò a produrre radio a cristallo. Nel 1928 iniziò a produrre centrali telefoniche automatiche .



VEF Spidola 232: VEF Spidola³ è stata la prima radio a transistor prodotta in serie con banda a onde corte in uso in Unione Sovietica. È stata prodotta dalla fabbrica dal 1962.

Prende il nome dall'immaginario strega Spīdola dal poema epico lettone. Spesso la Spidola è stata utilizzata per ascoltare le stazioni occidentali (come *Voice of America*, *Radio Free Europe/Radio Liberty*, *BBC*, *Deutsche Welle*). In quel periodo si prevedeva la confisca della radio come "strumento di reato" si poteva essere condannati per attività sovversiva.



Berdsk Vega Production Association

Con sede a Berdsk viene fondata nel 1959 costruisce radio portatili è uno dei maggiori produttori di apparati radio domestici per uso civile. Negli anni '90 la Vega ha aggiunto un settore per la produzione di lettori CD che si estende alla realizzazione di impianti di alta fedeltà stereo. Inoltre ha un settore dedicato alla produzione di apparati elettronici per uso militare.

“Novator Radio “

Questa fabbrica di componenti elettronici fu fondata nel 1944 per un anno fino al 1945 la sua denominazione “NOVATOR RADIO”, negli anni '60 con precisione nel 1965 fu denominata "NOVATOR WORKS". Nel 1973 cambiò ragione sociale acquisendo altre fabbriche e quindi formando la "Leninets Holding Company" una Società per Azioni producendo registratori come Amphiton, Argo e modelli radio come “Almaz”, “Sonata”, “Leningrado” note sono i modelli “L002” “L 015”, L006. Caratteristiche della linea infatti l'altoparlante era posizionato nella parte alta del frontalino mentre i comandi erano nella parte inferiore.

³) Il termine "spidola" è stata per lungo tempo un marchio generico per "radio a transistor"



Sarapoul Orjonikidze Radio Work

A conclusione di questa rapida rassegna descriviamo Sarapoul Orjonikidze Radio Work questa fabbrica situata a Sarapoul, città situata a circa 1000 Km ad est di Mosca, negli anni '60 costruiva un tipo di apparati molto contenuti nelle dimensioni erano veramente molto piccole ed erano vere e proprie radio portatili. La fabbrica fu fondata nel 1941 durante la guerra contemporaneamente all'avanzata delle truppe tedesche presso la città di Mosca la fabbrica fu spostata più all' interno del territorio russo. Dopo il conflitto la fabbrica mantenne il suo nome note era nota oltre per gli apparati di piccole dimensioni per aver commercializzato, dopo la guerra (1949) una serie di radiogrammofoni denominati "URAL"



“RADIOKIT: passato, presente e futuro di una rivista nata quarantaquattro anni fa”

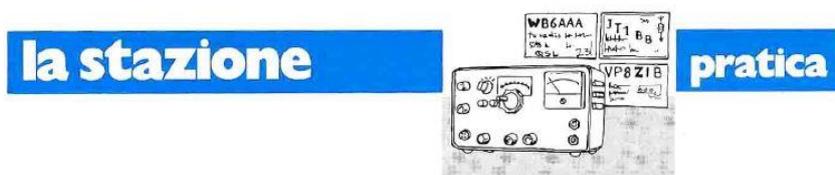


Numero 0 e 1 di RKE (fig. nr. 1 e 2)

di Gianfranco Albis, IZ1ICI, Direttore Tecnico di RKE

“Pensavo di iniziare questa esposizione programmatica spiegando perché si è sentita la necessità (o ancor più semplicemente, è saltato in testa) di fare una nuova rivista. Ma il discorso sarebbe senz'altro diventato molto ampio e ci avrebbe portato lontano; inoltre, ritengo che l'esposizione del programma che ci prefiggiamo di realizzare sia abbastanza chiarificatrice sulle intenzioni e sui presupposti. Il contenuto è riportato (schematizzato) nella testata, e verterà su tre settori fondamentali: la stazione di radioamatore (a sua volta suddiviso in due sottogruppi: gli apparati ricetrasmittenti veri e propri e gli accessori di completamento); il laboratorio (per il radioamatore ed il dilettante o professionista in elettronica); infine l'hobby (con un occhio particolare per l'alta fedeltà).” Così scriveva Nerio Neri, I4NE, sul numero 0 di RadioKit Elettronica (figura 1), ormai introvabile e per questo quanto mai prezioso. Eravamo nel febbraio 1978 e di certo nelle edicole non mancavano le riviste per gli appassionati di elettronica, radio e televisione: “CQ Elettronica”, “Radiopratica”, “Break”, “Elettronica pratica”, “Elettronica viva”. Alcune con una storia almeno ventennale (il primo numero di “CQ Elettronica”, che inizialmente si chiamava “Costruire Diverte”, uscì nel settembre 1959), altre con una storia più recente (il primo numero di “Elettronica pratica” uscì in aprile 1972), altre ancora con il preciso obiettivo di varcare i confini nazionali (il sottotitolo di “Break” era “rivista internazionale del radioamatore”). Perché dunque far nascere una nuova rivista? Un sogno, una sfida o un azzardo? Ma continuiamo a leggere il programma apparso sul numero 0: “Il programma nei singoli settori è piuttosto ampio, cosa che forse sarà un po' presuntuosa, ma permette senz'altro una notevole elasticità di argomenti, tali da soddisfare quasi tutte le esigenze ed i livelli di preparazione. Una redazione ben competente, e preparata nel campo della divulgazione, appoggiata ad apposito laboratorio per la progettazione e l'assistenza, offre garanzia di buona riuscita.”. Argomenti convincenti ce n'erano a bizzeffe perciò quanti

decisero, in quel febbraio 1978, di credere alle parole di Nerio Neri attesero con pazienza il mese di marzo quando finalmente uscì nelle edicole ... il numero 2 di Radiokit (figura 2). E il numero 1 che fine aveva fatto? La spiegazione dell'arcano si trova a pagina 3 di quello stesso fascicolo: "Per un disguido verificatosi con l'ufficio postale, l'opuscolo-bollettino di abbonamento, che era stato contrassegnato con il n. 0, si è invece dovuto registrare come numero 1. Per tale motivo questo fascicolo, che costituirebbe il primo numero vero e proprio, deve invece essere contrassegnato con il n. 2. Tanto dovevamo ai lettori per chiarezza." Per quanto riguarda il sommario, trovano ospitalità tutti gli argomenti promessi: un articolo teorico sui ricevitori a conversione diretta seguito da un articolo pratico che propone la realizzazione di filtri anti-TV1 per 144-146 MHz; un articolo teorico sugli alimentatori stabilizzati seguito da un articolo pratico che presenta un alimentatore semiprofessionale regolabile da 4 a 20 volt; un articolo teorico sul codice Morse seguito dalla proposta per la costruzione di un oscillofono per far pratica con la telegrafia. Insomma, la rivista si presentava con un giusto mix tra teoria e pratica, con contributi sapientemente ripartiti tra formule matematiche e saldatore rovente. Curiosamente gli articoli non erano firmati ma nel colophon è possibile leggere che "a questo numero hanno collaborato Goliardo Tomassetti, I4BER, e Gianni Miglio, I4MGA". Sul numero successivo, aprile 1978, a pagina 4 appare questa piccola nota: "Grazie a tutti. La distribuzione dell'opuscolo di saggio (o numero «0») di rke ha provocato, assieme alla mole notevole di abbonamenti, un numero rilevante di lettere comprendente consigli, suggerimenti, richieste specifiche; in poche parole, indicazioni utili all'elaborazione del programma che la rivista si propone di portare avanti. Nel ringraziare tutti (è stato comunque risposto personalmente ad ogni lettera), sollecitiamo chiunque abbia idee da suggerirci o richieste da avanzare a scriverci e segnalarcele; naturalmente, non potremo accontentare tutti, ma ci sarà più facile provarci!". La "pazza idea" di Nerio Neri sembrava aver trovato un'adeguata risposta tra i lettori.



RICEVITORE AM (con possibilità di SSB) da 27 a 30 MHz circa

PERCHÉ UN RICEVITORE AM?

Come al solito, nell'impostazione programmatica degli articoli che elaboriamo e dei prototipi che studiamo per la pubblicazione su radiokit, cerchiamo di far combinare le segnalazioni e sollecitazioni dei lettori con quella che è l'impostazione di base della nostra rivista; e quando la cosa si verifica... «il matrimonio s'ha da fare».

Tempo fa, sfogliando il Radio Communications Handbook della Plessey, trovammo che alcuni dei circuiti ivi suggeriti, simpatici e ben documentati, valevano la pena di essere realizzati e provati, ed ottenemmo per questo ampia autorizzazione dalla ditta stessa.

Spazio per i BCL (fig. nr. 3)

Gli articoli erano in massima parte orientati al mondo radioamatoriale e a tutto ciò che gravita intorno ad esso. Prende il via un piccolo corso di radiotecnica (il cui scopo, nemmeno troppo celato, è la preparazione agli esami per la patente da radioamatore) che propone un elenco di domande per ognuna delle quali viene dato un certo numero di risposte a scelta; sul numero successivo della rivista, come capita per i rebus della "Settimana enigmistica", sono pubblicate le risposte esatte. Con grande lungimiranza la rivista fa partire persino un piccolo corso teorico-pratico sui microprocessori e microcomputer, anticipando di molto la "rivoluzione informatica" che caratterizzerà gli anni a venire. In quegli anni prendono forma le "rubriche" tipiche che accompagneranno tutta la storia della rivista: accessori, laboratorio, autocostruzione, apparati RTX e via discorrendo. Negli anni, per stare al passo coi tempi, a quelle citate se ne aggiungeranno delle nuove: energie alternative, radioinformatica, radioactivity e altre ancora. Tutti gli articoli che

appaiono sulla rivista sono pubblicati in maniera anonima, lasciando intuire che per la maggior parte erano stilati dalla Redazione. L'elenco dei collaboratori peraltro andava sempre più ampliandosi, come era evidente dando uno sguardo al colophon. Il primo articolo con paternità certa apparve sul numero di gennaio 1979 (si trattava di "QSO via LASER (a 500.000 GHz!)", a firma di Sebastiano Zagni, IW4ALQ). Lo spazio dedicato agli SWL e ai BCL si amplia e diventa una rubrica fissa mensile. La grafica è accattivante, con le testatine fregiate di deliziosi disegni al tratto (figura 3). L'impostazione ormai ben consolidata, l'eterogeneità degli argomenti trattati, l'oculata scelta dei collaboratori e l'aspetto grafico più che dignitoso concorrono al successo della rivista. Per farla breve, la rivista piace ai lettori e continua a raccogliere consensi. C'è da dire che quegli anni erano caratterizzati da un furore creativo che non ha più avuto uguali negli anni a venire. Tutti progettavano, provavano, costruivano, modificavano ogni genere di cosa, dagli apparati ricetrasmittenti agli strumenti di misura, dalle antenne agli accessori di stazione, dagli apparati surplus ai calcolatori elettronici.



ACCESSORI

GPS disciplined oscillator

Quando ti dicono che sei spostato di frequenza...

di Emiliano Scaniglia IZ1VWD

Durante un QSO, utilizzando i moderni apparati radio, è abbastanza fastidioso sentirsi dire che si è spostati di frequenza. Si rimane increduli, ci si scambia il QRG e da qui inizia la diatriba su chi stia nel giusto! Quelle pochissime volte che mi è capitato non ho mai insistito troppo sulla precisione della mia radio! Più di cinquant'anni di problematiche dei sistemi di



Foto 1

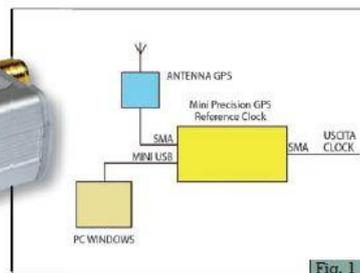


Fig. 1

(fig. nr.4)

Ogni occasione era buona per fare, per usare le mani. Era insomma il periodo d'oro dell'"*homo faber*", l'uomo "artefice" in grado di fabbricare qualsiasi cosa per trasformare l'esistente e adattarlo alle sue esigenze. E tutti sentivano forte il bisogno di condividere le proprie esperienze con gli altri, renderli partecipi delle loro conquiste e fare tesoro delle esperienze altrui. I contributi scritti non mancavano di certo e in breve il numero di collaboratori crebbe fino a superare qualche centinaio di appassionati. Non posso elencarli tutti qui, correrei il rischio di dimenticarmene qualcuno. La rivista era, ed è tuttora, fatta dai lettori, dai loro contributi, dai loro progetti, dai loro circuiti. La Redazione si occupa di uniformare questi contributi, correggendo, se del caso, la prosa o espungendo le inesattezze tecniche. Punto di vanto della rivista è l'assoluta spontaneità di tutti i contributi che giungono per la pubblicazione: la Redazione non ha mai forzato la mano imponendo argomenti specifici a nessuno. Ogni tanto in Redazione giungono lamentele per la diminuzione rispetto al passato, sia nel numero che nei contenuti tecnici, degli articoli dedicati specificatamente all'"*homo faber*" trattati sulle pagine della rivista. La spiegazione di questo fenomeno risiede nel fatto che gli autocostruttori sono diventati una specie in via di estinzione, al pari dell'ormai rarissimo leopardo dell'Amur (è considerato il felino più raro al mondo: pare che ne rimangano non più di 40 esemplari). Chi, oggi, si dedica ancora alla sperimentazione? Più nessuno! Di certo non le giovani leve, abituate ad avere tutto e subito. E più che altro senza alcuna fatica. D'altra

parte, anche tra le schiere dei radioamatori si assiste ad un progressivo dimagrimento del numero di appassionati. Un tempo per fare un QSO con un australiano occorreva verificare la propagazione, il ciclo solare, il tempo atmosferico, la ionosfera e i suoi strati D, E e F, perdere preziose ore di sonno o fare levatacce ad ore antelucane. Oggi, per parlare con un australiano basta tirare fuori dal taschino il cellulare e comporre il numero: in pochi secondi la tua voce arriva nella terra dei canguri senza problemi di sorta. Il progresso tecnico e tecnologico ha reso tutto più facile e ha ridotto il numero degli appassionati sperimentatori. L'ampia diffusione dell'informatica è un'altra causa della disaffezione verso le "vecchie tecnologie". Questo fenomeno non riguarda solo Radiokit ma coinvolge tutto il settore dell'editoria tradizionale, soppiantato ormai quasi integralmente dall'informazione multimediale. A tutto, ovviamente, c'è rimedio. Basta trovare la ricetta giusta. Radiokit ha trovato la ricetta giusta? Non lo so ma continua a lavorare alacremente per offrire ai suoi lettori un prodotto di alta qualità (figura 4). Continua ad avere collaboratori di alto profilo tecnico: ai collaboratori "storici" si sono aggiunti negli anni giovani autori che hanno portato una ventata di aria fresca con argomenti di stretta attualità. La rubrica "radioinformatica" ospita contributi di varia natura che spaziano dalla descrizione di software specializzati alla connettività wireless (XBee). Due nuove rubriche sono state introdotte di recente: "radio&scienza" e "SDR", dedicate rispettivamente alle applicazioni "scientifiche" della radio (studio dei precursori sismici) e alle "nuove" radio completamente definite dal software. Le rubriche storiche quali "antenne" e "autocostruzione" continuano ad essere le più richieste e le più seguite dal pubblico dei lettori. Ogni mese la rivista propone, al pari dei migliori ristoranti pluristellati, un menù in grado di soddisfare tutti i palati. La rivista è per tutti pertanto ospita articoli leggeri, alla portata dei "novice", e argomenti più impegnativi destinati ai "califfi". Sta a ciascun lettore scegliere, tra le varie portate che offre il menù, se limitarsi all'antipasto, indugiare sui primi, abbuffarsi coi secondi e terminare col dessert. La rivista veleggia verso i quarantaquattro anni di vita e ogni tanto ricorre a un po' di maquillage per essere sempre più bella (figura 5). La sfida (la "pazza idea") lanciata nel lontano 1978 da Nerio Neri si è trasformata in una bella realtà e mi fa piacere proseguire, in veste di Direttore Tecnico, la navigazione verso l'appuntamento del cinquantenario. E, perché no, anche oltre.

<https://www.radiokitelettronica.it/>

Prova-ripetitore con Arduino

Un semplice circuito per verificare che i nostri ripetitori FM siano sempre attivi

Chi mantiene uno o più ripetitori, sia in campo amatoriale che civile, ben sa che, come tutti i dispositivi elettronici, possono incorrere in problemi tecnici capaci di metterli fuori uso. In molti casi questi dispositivi sono impiegati saltuariamente ed un eventuale blocco sarebbe scoperto solo al momento del bisogno. Per questo può rivelarsi utile un apparecchio capace di tenere sotto controllo in automatico l'efficienza dei "ponti".

Il principio che andremo ad utilizzare è molto semplice: un trasmettitore, a cadenze programmate, prova ad impegnare il ponte con un colpo di portante. Se questo non risponde con la "coda", il problema viene segnalato.

Come di consueto, anche questo progetto, avendo uno scopo didattico, sarà improntato alla massima semplicità lasciando spazio all'inventiva e alla fantasia dei realizzatori per l'aggiunta di funzionalità più avanzate.

Il modulo RTX

Come ricetrasmittitore utilizzeremo un modulo Dorji SA818, chiamato anche DRA818 (figura 1). Questo modulino, acquistabile online sui siti cinesi a meno di 10€ spedito, esiste in due versioni contrassegnate da un suffisso: "V" per la versione che copre da 134 a 174 MHz e "U" per quella che spazia tra 400 e 470 MHz.

Questo piccolo modulo al suo interno ha un integrato RDA1846S che sostanzialmente implementa un RTX FM completo di tutto. Questo componente è alla base del successo dei vari Baofeng e perfino dal più "blasonato" Yaesu FT-4X, che al suo interno demanda anch'esso tutte le sue funzioni all'RDA1846S.

In figura 2 vediamo lo schema a blocchi di questo modulo mentre in figura 3 la sua piedinatura.

Un dettaglio importante riguarda l'alimentazione. Il costruttore raccomanda una tensione compresa tra 3.3V e 4.5V, che è un po' una scocciatura quando si utilizzano circuiti alimentati a 5V. In ogni caso basta mettere in serie un diodo ben dimensionato (o due in base alla caduta di tensione dei diodi impiegati) per rientrare nei parametri. La corrente massima assorbita, indicata dal datasheet, è di 750mA trasmettendo alla massima potenza. La tensione di uscita dei pin digitali (SQ e TXD) è di 3.3V, mentre quella dei pin in ingresso lavora a 3.3V ma tollera segnali a 5V.

Il Dorji può trasmettere con 0.5W, se il pin 7 viene messo a massa, o con 1W se il pin 7 viene lasciato flottante o tenuto alto. Il connettore d'antenna può essere collegato con un corto spezzone di coassiale a 50Ω saldato direttamente ad un pin di ground e al pin 12 (ANT).

Attivazione del modulo Dorji

Il modulo Dorji si controlla in parte tramite i suoi pin ed in parte mandando comandi alla sua porta seriale, operativa a 9600 bps, 8 bit, nessuna parità, 1 bit di stop (8N1).

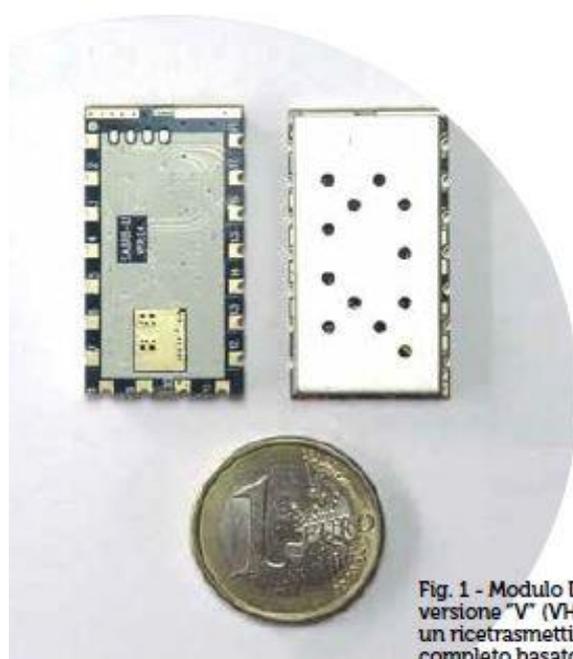


Fig. 1 - Modulo Dorji SA818 in versione "V" (VHF) o "U" (UHF): un ricetrasmittitore FM completo basato su RDA1846S.

**Record mondiale di altezza del programma SOTA
(Summits On The Air)**

**Intervista al primo alpinista-radioamatore a trasmettere in HF, VHF
e UHF dalla cima del Cerro Aconcagua, la montagna più alta
d'America**



Foto 01: Diego Lizarraga (LU9MZO), alcune ore prima di realizzare la sua grande impresa



di Martin Butera
PT2ZDX - LU9EFO

martin_butera@yahoo.com.ar

Foto di Diego Lizarraga (LU9MZO)
(traduzione di Valerio G. Cavallo)

Oggi vi racconterò la storia di Diego Lizarraga (LU9MZO), dopo il suo record mondiale di altezza nel programma SOTA sull'Aconcagua, il colosso di 6.961 metri sul livello del mare.

È molto importante per me scrivere questo articolo come argentino che ora vive in Brasile, dopo aver preso contatto con un collega del mio paese, che ha realizzato un'impresa incredibile.

Diego Lizarraga (LU9MZO), è un insegnante di educazione fisica di 38 anni, alpinista e radioamatore, che ha stabilito il record mondiale SOTA per la trasmissione ad alta quota.

La data chiave è stata il 10 gennaio 2022, quando Diego Lizarraga (LU9MZO) è riuscito a trasmettere dalla vetta più alta d'America.



Foto 02: Diego Lizarraga (LU9MZO) inizia il suo sogno di stabilire il record mondiale di altezza SOTA

L'Aconcagua è una montagna situata nel dipartimento di Las Heras, nella provincia di Mendoza, nella parte occidentale della Repubblica Argentina. Integra la Cordillera Principal, che è una componente della catena montuosa delle Ande. Con un'altitudine di 6961 s.l.m. è la vetta più importante degli emisferi meridionale e occidentale, la più alta sulla Terra dopo il sistema himalayano e la vetta più alta d'America.

Diego Lizarraga (LU9MZO) ha realizzato un totale di 64 QSO, 33 in VHF, 16 in UHF e 15 in HF con il suo indicativo LU9MZO/M. Le frequenze utilizzate sono state le seguenti: in HF in SSB nella banda dei 40 metri su 7200 kHz, su 146.520 MHz in VHF e su 432.500 in UHF.

Diego Lizarraga (LU9MZO) era già salito una volta in cima all'Aconcagua, 4 anni fa, ma solo come alpinista e in quell'occasione potè restarvi solo per 5 minuti, poiché soffrì di congelamento alle mani e dovette scendere rapidamente.



Fotografia 03: Diego Lizarraga (LU9MZO) arriva al campo base "Confluencia" a 3.400 metri s.l.m.

Appassionato di alpinismo, è stato proprio grazie al programma SOTA (Summits On The Air), che ha trovato l'unione di due attività: alpinismo e Ham Radio.

L'Europa è dove questa attività è praticata di più, ma per coloro che ancora non conoscono il programma SOTA, posso dire brevemente che lo scopo principale è quello di promuovere l'attività di radioamatori da colline e montagne in tutti i paesi DXCC.

Si può partecipare in tre modalità: Activator, che scala la montagna ed esegue l'attivazione, poi come Chaser (cacciatore), che cerca di contattare una vetta dal suo QTH e infine può partecipare anche un SWL (ascoltatore), che prende nota dei contatti tra i due.

Le regole sono molto semplici: l'operazione deve essere effettuata senza l'ausilio di veicoli motorizzati, solo in bicicletta o a piedi.

Ad ogni vetta vengono assegnati da 1 a 10 punti, a seconda dell'altitudine o del grado di difficoltà.

Tutte le apparecchiature devono essere trasportate dagli operatori, si accetta solo il funzionamento a batteria e i contatti con ripetitori terrestri non sono validi.

Per convalidare un'attività in montagna, è richiesto un minimo di 4 QSO (quelli con altri compagni in cima non sono validi).

Esistono diversi diplomi e trofei, sia per attivatori, cacciatori e ascoltatori.

Informazioni più complete sono disponibili sul sito <https://www.sota.org.uk/>



Fotografia 04: Diego Lizarraga (LU9MZO) arriva al campo base "Plaza de Mulas" a 4.300 metri sul livello del mare



Figura 05: l'antenna utilizzata da Diego Lizarraga (LU9MZO) installata nei campi base per i test

La preparazione e il sistema di trasmissione utilizzato

Diego Lizarraga (LU9MZO), con più di 50 attività prima della grande impresa, aveva già 2 record importanti.

Domenica 7 novembre 2021 ha effettuato 11 contatti SSB sui 40 metri con OM di sei province argentine, dalla cima del Cerro Lomas Amarillas a 5.116 metri sul livello del mare.

Quel traguardo è stato superato 14 giorni dopo, più precisamente domenica 21 novembre, quando ha completato la sua terza salita alla vetta del Cerro Plata a 5.949 metri sul livello del mare, questo significa che è riuscito a scalare 833 metri in più rispetto al suo precedente record.

Potete vedere un bel video sul canale di Diego, con foto e video di questa attivazione, al seguente link: <https://youtu.be/ilNz3lUN2ek>

Dopo questi due record, la nuova sfida era trasmettere da 1012 metri più in alto, sulla cima dell'Aconcagua, il colosso di 6961 metri sul livello del mare.

Per questo, il contenuto dello zaino era molto importante, come ho detto Diego ha già fatto una scalata dell'Aconcagua nel 2018 come alpinista, quando ha potuto trascorrervi solo 5 minuti a causa del congelamento delle mani.

Quindi in tutta la fase di preparazione ha prestato molta attenzione a mettere insieme un sistema che gli permettesse di essere in onda in meno di 2 minuti. È così che ha sviluppato quello che chiama "Mochi-Sota", attualmente composto da un trasmettitore Xiegu G1M G-Core SDR QRP e un'antenna delta loop; per i contatti VHF e UHF ha utilizzato un classico portatile Baofeng.

In un video in spagnolo sul suo canale YouTube, potete vedere una spiegazione del suo sistema. In precedenza utilizzava un altro trasmettitore poi sostituito proprio dallo Xiegu G1M G-Core SDR QRP, grazie alle sue dimensioni e al suo peso minimi.
<https://www.youtube.com/watch?v=IOOuO0UEElq>



Fotografia 06: Possiamo vedere come la neve è già presente in uno degli ultimi campi base, verso la grande vetta

Ecco alcuni stralci dell'intervista

Diego, quando hai iniziato a sognare di scalare la montagna più alta d'America e quando si è concretizzata davvero questa idea?

Fin da giovanissimo ho sempre sognato di scalare, come lo definisco, il "tetto d'America", e quell'idea ha iniziato a materializzarsi nel 2016, due anni prima della mia prima scalata.

Che ricordi hai di quella prima salita da alpinista?

È stata una felicità enorme, come per ogni ineguagliabile prima volta. Anche se ho potuto restarvi solo per 5 minuti, perché ho iniziato ad avere sintomi di congelamento alle mani e ho dovuto scendere rapidamente.

Quanto tempo ti ci è voluto per fare questa seconda salita?

Sono entrato nel Parco Provinciale dell'Aconcagua il 2 gennaio e ho raggiunto la vetta il 10 gennaio.

Qual è stata la cosa più difficile che hai dovuto affrontare in quei giorni di arrampicata?

Beh, dico sempre che la cosa più difficile non è salire, ma scendere, perché è lì che si verificano più incidenti. Dopo aver raggiunto la vetta hai dato tutto, hai usato al massimo le tue energie e poi quando scendi sei già esausto e ogni passo falso può significare la morte.

Come ci si sente ad essere a una tale altitudine?

Essendo così in alto, il tuo sangue è molto denso e circola con difficoltà, a questo si aggiunge la disidratazione, perché lì è molto difficile consumare liquidi. Nonostante sali nella stagione estiva devi cercare di muoverti tutto il tempo, praticamente non puoi fermarti perché se lo fai congeli.

Per questo motivo, ci sono diversi campi base sul percorso di salita, dove è possibile riposare e acclimatarsi.

So anche che hai dovuto vivere un'emozione fortissima, vuoi parlarne o è ancora un fatto traumatico?

Posso dirtelo, nessun problema, sicuramente ti riferisci al fatto che ho visto il corpo di un alpinista morto a soli 80 metri dalla cima, senza dubbio è stata un'emozione molto forte e mi dispiace molto per la sua famiglia. In queste circostanze non c'è molto da fare, ho immediatamente avvisato la Pattuglia di Soccorso e Assistenza Alpina (UPRAM) della Polizia di Mendoza tramite radio VHF.

Più tardi ho scoperto che era un ex soldato che aveva deciso di arrampicarsi da solo, quindi consiglio sempre di praticare questo sport in gruppo. È stata la prima vittima dell'anno 2022 sull'Aconcagua, che ha il più alto tasso di mortalità in Sud America, circa tre morti all'anno.

Ciò è dovuto al fatto che è possibile raggiungere l'inizio della salita con relativa facilità, e persone senza la giusta preparazione fisica si presentano per fare un tentativo. Scalatori e alpinisti spesso svengono per il mal di montagna e i cambiamenti meteo estremi, con forti venti a causa della vicinanza della montagna all'Oceano Pacifico, e spesso muoiono per congelamento.

Da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1926, più di cento persone sono morte sull'Aconcagua.

Non vedi l'ora di raggiungere una nuova vetta, ad esempio l'Everest?

Penso di essere più propenso ad una terza scalata dell'Aconcagua piuttosto che cercare di scalare l'Everest, comunque non perdo mai la capacità di sognare, ecco perché non escludo nemmeno questa possibilità, anche se gli aspetti economici in quel caso sono cruciali per una spedizione. Il costo può essere tra i 40 mila e i 50 mila dollari, molto lontano dal mio budget.

Forse ora qualcosa che potrebbe essere interessante per me è essere in grado di aiutare altri compagni alpinisti degli Stati Uniti o dell'Europa, o anche dal Giappone, ad esempio, in modo che possano venire nella stagione estiva in Argentina e cercare di aiutarli a svolgere un'attività SOTA sull'Aconcagua. I miei dati sono su QRZ.com, chi fosse interessato può contattarmi.



Fotografia 07: Ecco come Diego si è svegliato, il giorno in cui è salito in cima alla vetta, con la sua tenda piena di neve

Condivido qui alcuni video molto emozionanti di questa impresa, il primo è un video di un gruppo di radioamatori cileni che stavano aspettando che Diego raggiungesse la vetta, con il suo grido "Sono in vetta!! "

<https://youtu.be/gDZPUUbjidY>

Infine, un video curato dallo stesso Diego sul suo canale YouTube, della durata di circa 15 minuti, con foto e video che documentano questa impresa, nientemeno che stabilire il record mondiale di altezza nel programma SOTA. Al minuto 08:50 potete vedere Diego fare il suo primo contatto in HF, tremendamente eccitato ed emozionato.

<https://youtu.be/uiixXFm5i7k>



Foto 08: Diego Lizarraga (LU9MZO), sulla cima dell'Aconcagua,

Le Sette Vette

Le montagne più alte di ciascuno dei continenti sono conosciute come le Sette Vette. Il primo scalatore a raggiungere tutte le cime di queste montagne fu l'americano Richard Bass, dal 1983 al 1985.

Raggiungere la cima di tutte è considerata una delle più grandi sfide nell'alpinismo.

Everest (Asia): 8.848 metri.

Aconcagua (Sud America): 6.962 metri.

Mount Denali (Nord America): 6.190 metri.

Kilimanjaro (Africa): 5.895 metri.

Elbrus (Europa): 5.642 metri.

Mount Vinson (Antartide): 4.897 metri.

Mount Jaya (Oceania): 4.884 metri.

Considerazioni finali di Martin Butera (PT2ZDX - LU9EFO)

Gli atleti eccezionali sono sempre stati considerati eroi nelle società in cui si sono affermati. Da questa parte del mondo, in Sud America, gli eroi sono di solito solo i calciatori, quelli che monopolizzano la qualifica di "atleta d'élite" e gli spazi principali dei mass media.

Gli alpinisti di solito non sono riconosciuti e ancor meno quelli che praticano l'attività di radioamatori.

La montagna richiede prestazioni eccezionali, semplicemente a causa del dislivello e della mancanza di ossigeno mentre si avanza verso la vetta. Richiede strategia, disciplina, un corpo e una mente accuratamente allenati, una dieta specifica e un valore quasi estremo, perché, in sostanza, la morte si nasconde ad ogni passo.

Questo insegnante di educazione fisica, istruttore di nuoto, alpinista e radioamatore, ha anche una famiglia di cui prendersi cura. Ciò implica essere una sorta di funambolo che si destreggia tra l'amore per la montagna, la famiglia e il sostentamento quotidiano. Perché, lo sappiamo, gli alpinisti in Argentina ricevono poco o nessun sostegno statale o privato.

Speriamo che Diego e altri colleghi che condividono questo hobby continuino a realizzare i loro sogni, per questo abbiamo bisogno del supporto di tutta la nostra comunità Ham Radio e delle aziende produttrici di apparecchiature di radiocomunicazione.

“A pochi radioamatori saranno sfuggiti certi strani rumori che sempre più frequentemente si sentono su 14.230, rumori a cui si frammischiano messaggi non meno strani in cui si sente dire : " Ora ti faccio vedere la mia stazione, poi la mia famiglia..”



La prima immagine SSTV che ha attraversato l'Atlantico



Copthorne Macdonald's broadcast.



Slow Scan Television, la TV per i Radioamatori

Era il 1 Febbraio 1972, e sulle pagine di CQ Elettronica l'indimenticato I4LCF Franco Fanti esordiva con queste parole, presentando al mondo dei Radioamatori italiani la Slow Scan TeleVision. E prosegue, raccontando la storia delle origini. Verso la fine degli anni 50, W4ZII Capthorne McDonald, pensò di utilizzare il principio di funzionamento degli apparati della Bell Telephone per consentire agli OM la trasmissione di immagini. La Bell, in quegli anni, aveva realizzato un sistema via cavo che consentiva la trasmissione di immagini scomposte in 60 linee ed esplorate in due secondi, ma il problema dei Radioamatori restava trovare la larghezza di banda necessaria. Nel 1957, il nostro eroe realizza un semplice apparato che presenterà durante un corso alla Università del Kentucky, avente delle interessanti caratteristiche : 120 linee, frequenza di scansione orizzontale di 20 secondi, tempo di scansione quadro di 6 secondi, modulazione AM e sottoportante a 2 kHz. Queste prime rudimentali realizzazioni furono pubblicate in sequenza su QST, ma in Europa i primi ad interessarsi della nuova frontiera furono gli inglesi della BATC, British Amateur Television Club

Erano interessati alla trasmissione sui 420 MHz, e nel 1959 fu richiesto alla FCC un permesso per la trasmissione di immagini sui 10 mt. Con prove di trasmissione che furono effettuate tra il 20 Novembre e il 20 Dicembre di quell'anno. Il 20 Dicembre 1959, G3AST ricevette la prima immagine, poi riprodotta su QST del successivo Aprile 1960. Successivamente, un nuovo articolo di W4ZII pubblicato su QST nel 1961, risollevò l'interesse per questo nuovo sistema. In quell'articolo, insieme a nuove prove, ritroviamo un passaggio dalla AM alla FM e poi la standardizzazione sulle basi del facsimile. Nel 1960, A2KPO MARS trasmette dei test su 4030 kHz nei mesi di marzo, aprile e maggio. K1MD , W1 CUT, WA2CAO, WV2HLY, K5UYF, K9UAE , W9NTP, K2KAO, K00HO e W0PB registrarono questi segnali. La A2KPO era localizzata a New York e trasmetteva con una potenza di 1 k W in SSB. Il 6 maggio 1966 la FCC permise a quattro radioamatori di trasmettere immagini SSTV da 14.200 a 14.350 M Hz per un periodo di prova. Furono autorizzate a questa prova, oltre a Macdonald , WA0NBO, W9NTP e W7FEN.

Amateur Radio 73, 1969

“..The first transatlantic two-way SSTV contact was established on June 24, 1968 by Syd Horne VE3EGO, in Ottawa, Canada, and SMOBUO in Stockholm, Sweden. Since then many contacts between North America and Sweden have been carried out. My friend, Willy Everaert ON4WM will demonstrate for you, besides SSTV from my own equipment, also tape-recorded transmissions over the air by W4ABY, W2PMV, W9NTP, VE3EGO and WB2LUM.

These specific transmissions were made on 28.7 mhz and will give examples of how interference and fading affect the SSTV signal. The transmission from Don Miller W9NTP is of outstanding quality. His signals peaked 30 db over S9 at that time.....”

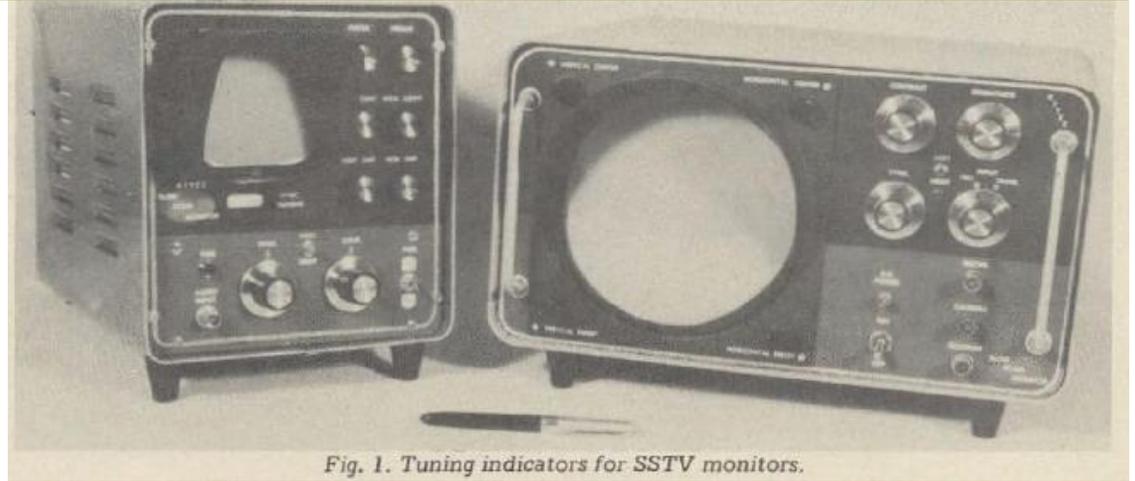


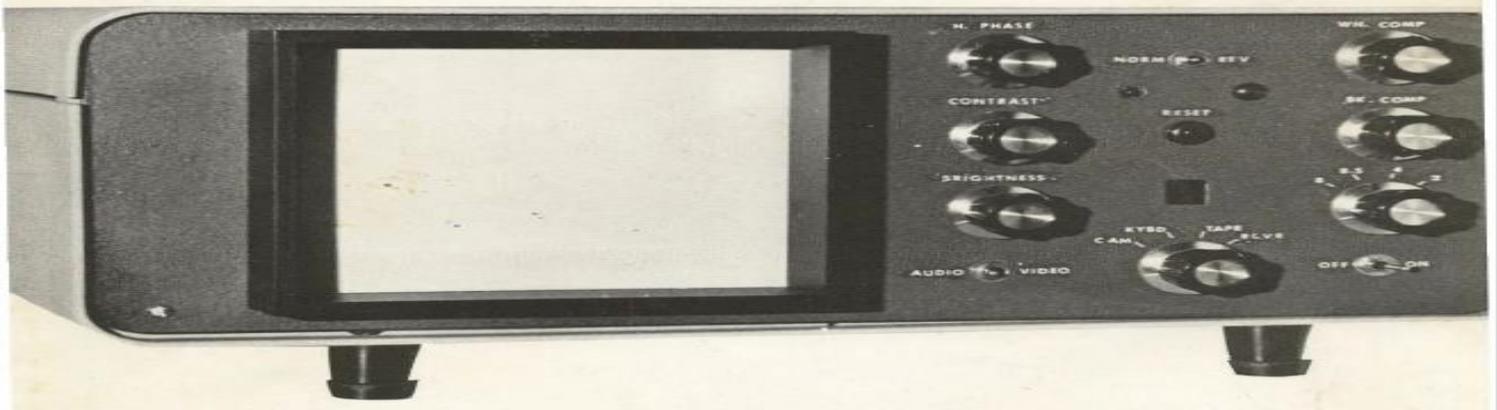
Fig. 1. Tuning indicators for SSTV monitors.

Infine il 30 agosto 1968 la FCC soddisfatta delle prove effettuate concede il permesso di trasmissione sulle HF a tutti i radioamatori americani della extra classe dagli 80 ai 15 m. Il secondo, WORLD SSTV CONTEST si svolse tra il 5 e il 13 febbraio 1972.

Oggi, molto meno prosaicamente, la ricezione delle immagini SSTV è realizzata interamente in digitale. Ci basta collegare l'uscita audio del nostro Ricevitore con il PC dove gira un apposito software

Il programma più utilizzato è RX-SSTV , qui trovate il link dove scaricarlo (<https://www.gsl.net/on6mu/rxsstv.htm>)

THE SCAN CONVERTER SSTV with ANY TV camera

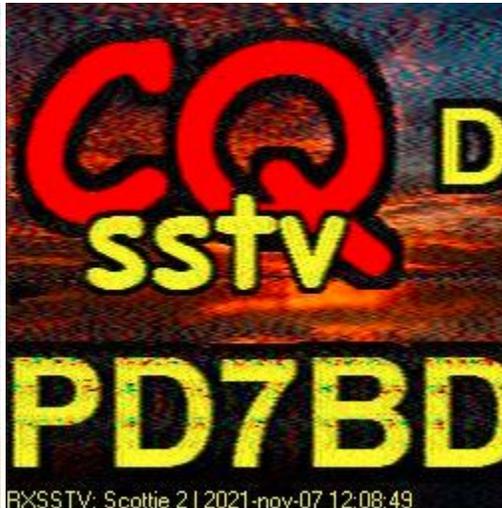




SSTV

Su quali frequenze ?

- 430.950 MHz
- 145.500 MHz
- 145.600 MHz
- 144.550 MHz
- 50.680 MHz
- 50.950 MHz
- 28.680 MHz
- 24.975 MHz
- 21.340 MHz
- 14.230 MHz
- 14.233 MHz
- 10.132 MHz
- 7.033 MHz
- 7.171 MHz
- 7040 kHz
- 3845 kHz
- 3730 kHz
- 1890 KHz



This Month's Q&A Technology Tips



STAZIONE COMMEMORATIVA MARCONIANA IY4FGM

di **IU4LAN Alfredo ANGELINI**

Il 12 dicembre 2021, su invito del The Marconi Radio Club of Newfoundland (MRCN) la stazione radio IY4FGM di Villa Griffone ha partecipato al 120th Anniversary of Marconi's Transatlantic Experiment, cioè la commemorazione del 120° anniversario della prima trasmissione transatlantica via radio.

La manifestazione ha avuto successo grazie alla partecipazione di radioamatori esperti come I4YCE Adriano, IZ4ZZB Michele e IW4AOT Piero, che hanno realizzato collegamenti in CW e fonia, ricevendo anche i complimenti dalle Autorità canadesi. I nostri interlocutori, infatti, si trovavano oltre Atlantico, aldilà di quell'ostacolo naturale che Marconi era riuscito a superare oltre un secolo fa.

Questo successo, per me, è stato lo sprone a ricercare informazioni riguardanti la Ns. Stazione Radio: è difficile dire cose nuove perchè molto è stato detto e scritto, motivo per cui mi sono limitato a raccogliere in un unico articolo le informazioni principali e alcune testimonianze.

Villa Griffone è nota a tutti nel mondo dei radioamatori: non è solo una stazione radioamatoriale, ma è un luogo magico sia per il patrimonio storico che raccoglie - Mausoleo, abitazione privata, stanza dei Bachi, collina dei Celestini...-sia per l'emozione che suscita ogni qualvolta un radioamatore arriva alla stazione, sia fisicamente, che on air: lì c'è la storia della radio e lì ci sono i primi passi di un'invenzione che ha cambiato il mondo di allora e che ancora oggi è alla base dei nostri sistemi di comunicazione (Wi-Fi).

Già nel 1960 a Bologna su iniziativa di Franco Armenghi, il cui nominativo era I1LCK divenuto in seguito I4LCK, nacque un gruppo di OM locali: I1ZSQ, I1GAD, I1BER, I1ALU, I1VN, I1AUM, I1MFL, I1LCF, I1BU, che formarono la DX GANG, con anche lo scopo di organizzare le manifestazioni delle Celebrazioni Marconiane.

In pochi anni il gruppetto iniziale crebbe e un buon numero di nuovi OM furono presenti alle operazioni di sostegno emergenze in occasione delle alluvioni di Firenze, del Veneto, del disastro del Vajont e attività sismiche nel sud Italia collaborando con gli operatori dell'allora Corpo Emergenza Radioamatori ARI.

Nel 1964 in occasione del XVI Congresso Nazionale ARI nacque l'idea di attivare a Villa Griffone una stazione radio per l'unicità del luogo nel quale Marconi mise a punto i suoi primi esperimenti ed irradiò i primi segnali radio.

Grazie all'interessamento dell'Ing Bruno Trevisan (I1TAB ex I1OB), la Fondazione Guglielmo Marconi ottenne dal Ministero l'autorizzazione temporanea del nominativo I0FGM, unico prefisso speciale I-0 mondiale, in modo che tutti gli OM del mondo potessero immediatamente riconoscere che si trasmetteva da quel luogo.

Si decise che la stazione sarebbe stata installata all'interno della villa ed esattamente presso la finestra della "Sala dei Bachi", all'esterno della quale una targa marmorea ricorda il lancio dei primi segnali radio, effettuati da Marconi, quando riuscì a trasmettere oltre la collina dei Celestini raggiungendo senza fili la

distanza di circa 2400 mt, ricezione segnalata dal Famoso colpo di fucile. Il coordinamento per i lavori della stazione fu affidato a I1LCK Franco e nell'ottobre del 1965 fu attivato il nuovo prefisso in occasione del World Wide DX Contest – Fonia (la più importante gara mondiale di radiocomunicazioni). Gli operatori erano I1BER, I1CMF, I1ZSQ, I1LCK ed ottennero risultati notevoli, infatti il punteggio raggiunto permise loro di conquistare il record europeo e il secondo posto mondiale, oltre una grandissima fama, tanto che la prestigiosa rivista americana per radioamatori "CQ" pubblicò per ben due mesi, in copertina la foto della stazione e degli operatori.

L'attività fu ripresa in occasione del WWDX Contest Telegrafia dagli operatori I1ALU Luigi Franceschi e I1VN Giancarlo Venturi entrambi SK con l'assistenza di I1LCK.



Dall'1 gennaio '66; il nominativo IOFGM venne definitivamente concesso dal Ministero P.T. alla Fondazione Guglielmo Marconi, titolare responsabile I1TAB, membro della Fondazione stessa.

Sempre nel gennaio '66 in occasione del Contest Romagna I1BER operò, unitamente a I1LCK, per la prima volta in VHF dalla stazione radio, effettuando ben 20 QSO in SSB.

Nel febbraio e marzo del '66, gli operatori I1ZSQ, I1GA0, I1LCK tentarono di ripetere il successo del contest ARRL (1° e 2° tornata fonia); il risultato, nonostante le pessime condizioni di propagazione, permise la conquista del 5° posto europeo.

In occasione della Giornata Marconiana del '66 fu installata una stazione in RTTY, per interessamento di I1LCF.

Per qualche anno ancora, l'attività continuò sporadicamente, richiedendo un grande dispendio di energie per l'installazione e la rimozione degli apparati in quanto la villa era disabitata.

Nel frattempo a Villa Griffone cominciarono lavori di ristrutturazione che terminarono nel 1974. Al termine di questi, grazie all'opera di I1MFL e I1NE Nerio Neri e dell'Ing Trevisan responsabili della Fondazione, si decise di restaurare ed affidare alla Sezione A.R.I di Bologna, il locale sottostante la cappella, sul retro della villa per farne la stazione di radioamatore. I lavori erano tanti e difficili, basti ricordare l'installazione del palo su cui sono collocate le antenne, facilitato dalla collaborazione dei Vigili del Fuoco che col carro-gru, in poche ore, risolsero tutti i problemi connessi.

Molte Aziende ed Enti del territorio, come Lyons Club Valle del Reno, ditte Moretti e Novel, Lanzoni e Fantini, EMC e Vibroplex, Paoletti e Fracarro, intervennero economicamente per sostenere il Progetto e dotare la stazione radioamatoriale di apparecchiature e attrezzature all'avanguardia.

Così nel 1974 la stazione radioamatoriale fu pronta per due importanti appuntamenti: la partecipazione degli operatori al Convegno Internazionale dei Lyons e la celebrazione ufficiale del Centenario della nascita di

Guglielmo Marconi, alla presenza delle Autorità cittadine, della cultura e dell'ARI.

In quell'anno fu anche istituito il Diploma Guglielmo Marconi, destinato a radioamatori che riescono a collegare i vari punti del globo interresati, per vari motivi, alla presenza e all'opera di Marconi.

Dall'avvento dei prefissi, numericamente legati al codice postale, cioè Call Areas, non si poteva più usare lo 0 nel nominativo; allo scopo di mantenere nella necessaria evidenza il nominativo della Stazione Commemorativa Ufficiale, fu assegnato, in un primo tempo, I14FGM, per poi arrivare all'assegnazione, definitiva e riservata, di IY4FGM, nominativo meglio comprensibile.

La stazione fu dotata di un regolamento degli operatori e gestita da manager di stazione che nel corso del tempo si avvicendarono: dopo I4CMF e I4MFL, subentrò I4NE, rimasto in carica fino all'inizio del '95.

Gli anni che seguirono furono intensi e riservarono grandi soddisfazioni a tutti con la partecipazione a Contest in SSB e CW. Vi furono attività anche da parte di OM provenienti da altre sezioni di Italia. Gli operatori, spesso coadiuvati dai Vigili del Fuoco si fecero carico di importanti manutenzioni per mantenere l'ottimo livello qualitativo della stazione.

Nella primavera del '78 fu necessario alzare il palo di sostegno di tre metri e si sostituì la quad gloriosa, con una tre elementi Yagi tribanda e il transceiver venne cambiato con una linea Drake, composta da R4B e T4XC, più maneggevoli.

Con il passare degli anni vi furono diversi cambiamenti anche di apparati Icom e Yaesu (1C 740 e FT 102); sul palo di sostegno furono sistemate antenne più grandi e pesanti, talvolta anche più efficienti, quali una PKW e, nel 1987, un'antenna monobanda Hy Gain; fu ancora alzato il palo di sostegno per sovrastare gli alberi; il rotore fu rimodernato e dotato di una robusta gabbia, opera di I4TVV, ancora in uso nella nuova struttura; arrivò anche un nuovo amplificatore lineare, un TL922 che svolge tuttora la sua funzione con buoni risultati e grande affidabilità.

Dal 1984 si iniziò ad organizzare il meeting annuale dei radioamatori dediti al DX, ovvero coloro che si cimentano in collegamenti lontani e con paesi rari. Sin dall'inizio il meeting annuale dimostrò in pieno la sua grande potenzialità, merito anche della sede ideale in cui si svolgeva.

Nel 1991, in seguito ad una violenta bufera, le antenne furono irrimediabilmente danneggiate e, con loro, il palo di sostegno: la stazione IY4FGM rimase quasi senza voce per quattro anni, ricorrendo a sistemi di antenna di fortuna che non potevano permettere grandi opportunità.

Nel 1991 la Presidenza del Consiglio dei Ministri emanò il D.P.C.M. 30 Maggio 1991 dove "Il Presidente del Consiglio dei Ministri

"considerato che nell'anno 1995 ricorrerà il 1° centenario dell'invenzione della Radio, avvenuta com'è noto per opera di Guglielmo Marconi nel 1895;

attesa l'opportunità di costituire presso il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali un apposito Comitato Nazionale incaricato di predisporre ed attuare le manifestazioni culturali connesse con la ricorrenza suddetta....etc"

Nel 1992 il Parlamento Italiano, in occasione della Celebrazione del primo centenario dell'invenzione della radio promulgò la Legge 14 febbraio 1992, n. 156, il cui Art.1 ne definisce gli scopi:

"Le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della radio hanno lo scopo: di favorire i rapporti di cooperazione internazionale per lo studio dell'opera di Guglielmo Marconi:

-di promuovere lo sviluppo degli studi scientifici e di sperimentazione nel settore delle telecomunicazioni, nonché sulle trasformazioni delle comunicazioni e delle informazioni, anche favorendo la progettazione e la realizzazione di prototipi

-di finanziare e sostenere, direttamente od in collaborazione con enti pubblici e privati, con associazioni, fondazioni e singoli privati, attività formative, editoriali, espositive, congressuali, culturali, scientifiche e di spettacolo al fine di dare alle celebrazioni la più vasta diffusione in Italia ed all'estero

-di promuovere e realizzare impianti tecnici e strumentali per la diffusione del pensiero e delle immagini, reti di comunicazione e informazione, anche via satellite, infrastrutture di comunicazione ed impianti di utilità sociale"

Questo interessamento del nostro Parlamento sottolinea l'attenzione che a livello nazionale fu posta alla ricorrenza.

In questa importante occasione, un nuovo sistema di antenne e un palo autoportante di estrema affidabilità potenziò le possibilità della stazione radio, anch'essa rinnovata radicalmente con apparati d'avanguardia (TS 950-0X, TL922, TH790, etc.), con un nuovo staff di operatori e un nuovo manager (Manager - Franco Pirazzoli IK4ICT; QSL Manager - Anton Mario Salmi IK4UPU).

Nel 2005 fu avvertita l'esigenza di completare tale precedente importante lavoro essenzialmente su tre fronti, preventivamente decisi in occasione di varie riunioni del Consiglio ARI, Sez. di Bologna, con la partecipazione anche degli Operatori ufficiali della IY4FGM. In sintesi il riepilogo dei lavori eseguiti da Franco IK4ICT, Anton IK4UPU, Nicola IZ4FTB, Romano I4FAF e Sergio IK4AUY furono:

- aggiunta del kit al radiatore della direttiva 3 elementi Cushcraft per poter coprire la banda dei 30 metri, oltre alle due altre bande WARC dei 12 e 17 metri, in precedenza assente, in quanto banda interessante soprattutto in periodi di ciclo solare calante come l'attuale ed in cui il modo di emissione in CW è il principale.

- installazione di nuova antenna direttiva 5 elementi, di fabbricazione italiana JXX, per la banda dei 6 metri "magic band", in precedenza privi di tale copertura e ricordo che recentemente la IY4FGM è stata dotata anche di un transceiver FT920 che copre oltre le HF anche tale gamma.

- eliminazione della direttiva per i 2 metri in quanto ora abbiamo 3 antenne direttive una sopra l'altra sul medesimo palo in configurazione cosiddetta a "Christmas tree", la TH7 per i 10,15 e 20 metri, la 3 elementi per le WARC ed ora anche la 5 elementi per i 6 metri. In realtà i risultati in 2 metri con una antenna Yagi troppo direttiva data l'ubicazione specifica piuttosto attorniata da colline sovrastanti non si è mai rivelata soddisfacente. Per una copertura delle 3 principali bande V-U-SHF, 144-432-1200MHz viene montata sul cestello superiore del palo una verticale tribanda.

- le tre antenne direttive sono state dotate di cavo coassiale nuovo, del tipo a basse perdite e a doppia schermatura, RG213HD low loss per una migliore efficienza del sistema complessivo.

da NotiziARlo n.2 Luglio/Agosto 2005

Aggiornamento parco antenne alla IY4FGM

Dalla Top band alla Magic band

Sergio Cartoceti IK4AUY

Ulteriori dettagli tecnici sul parco antenne, le radio e le attrezzature presenti nella stazione sono contenuti nel NotiziARlo ARI, Sez. di Bologna n.1 del Maggio 2009, nell'articolo "Attività ed Aggiornamento della Stazione IY4FGM", a firma Sergio IK4AUY.

Negli anni successive la IY4FGM ha vissuto ulteriori ammodernamenti ad opera del CENTO DX TEAM di cui più sotto riporto la targa commemorativa.

Oggi la IY4FGM è meta di visite guidate da parte di scolaresche e anche di stranieri che contattano la Fondazione per organizzare visite guidate all'area museale e alla stazione radio. Questo è motivo per cui noi radioamatori della ARI Sez. di Bologna, in qualità di gestori di tanta storia e patrimonio culturale e tecnico senza eguali, continueremo nell'opera di divulgazione e aggiornamento della stazione stessa.

I risultati del 120th Anniversary of Marconi's Transatlantic Experiment ci hanno dato così grande soddisfazione: abbiamo sempre nuovi obiettivi da raggiungere, primo fra tutti, *"ricordare al mondo intero un personaggio unico nella storia che ha saputo fondere intelligenza, genialità, perspicacia, senso tattico e irriverenza nella maniera giusta, per regalare all'umanità quel sistema di comunicazione, che ha permesso di superare barriere che parevano insormontabili. Un personaggio troppo spesso trascurato dalla Storia e dagli uomini, che ha saputo e voluto regalare al suo paese natale il prestigio di una invenzione che non ha eguali, a noi radioamatori la felicità di esistere ed a tutti noi l'orgoglio di essere italiani"*.

Anche per questo, la stazione IY4FGM è molto più di una stazione di radioamatore e continuerà a far sentire la sua voce, per ricordare a tutto il mondo, la straordinaria invenzione di un uomo, che ha saputo indicarci la strada verso la conoscenza e il corretto impiego di un mezzo di comunicazione insostituibile, per migliorare la condizione umana e la fratellanza dei popoli.

IY4FGM

PROJECT 2.0



Nuovo impianto di Sistema di antenne HF donato in gestione alla Fondazione Guglielmo Marconi

Progetto ideato da IZ4ORO e IZ4COW

e realizzato dal CENTO DX TEAM con il contributo di:

Fondazione Guglielmo Marconi

CENTO DX TEAM - MOMOBEAM Antenne - F.LLI TASSINARI S.N.C. - AUTOLAB - GUERCINO
CARPENTERIA IZ4MJP - IZ4ZZB - IK4QJH - IK4AUY - IZ4KJU - I4YCE - IZ4WNA - ERIKA - IZ4ORO -
IZ4COW - KC9FFV - IZ2BMM - IZ4WLD - IK4NZD - IK6VXO - IZ4ISK - IZ4TQS - IN3FHE -
IZ0IY - IZ4TON - IZ4TNW - IZ4PHH - IZ4TOA - IZ4YKT - IK4RAS - IK4ICS - IZ4FTB - I4UFH - I4KMW -
IZ4RWP - IZ4VVT
IQ4FA / FERRARA - IQ4BQ / BOLOGNA - IQ4FE / FIDENZA

Gli organizzatori della Convention HAM RADIO WEB 2014



Pontecchio 02/04/2016



Telefunken 1“Partner” 200

Claudio Romano
(IK8LVL)

In occasione del Natale, ho avuto come regalo, un ricevitore Telefunken degli anni '70 modello “Partner 200”: Qui di seguito descriviamo brevemente il ricevitore messo in commercio nel 1976.

Nella seconda metà degli anni '70 la Telefunken presenta al mercato una serie di ricevitori dal nome “Partner” 200 /400/500/700 che si differenziano per il numero di gamme radio che coprivano la Partner 200 copre onde medie e FM mentre Partner 700 copre Onde Medie,Corte,Lunghe e FM poi vi è la serie international, la **Partner 101** più professionale, con la possibilità di coprire tre bande in onde corte SW1 SW2 SW3



¹La storia di Telefunken comincia in Germania nel 1903 e si distingue già da subito come fiore all’occhiello dell’industria tedesca. L’azienda ha avuto un ruolo da pioniere nello sviluppo di tecniche per la trasmissione di informazioni senza fili, oltre ad un’influenza significativa sullo sviluppo dell’ingegneria radiotelevisiva in tutto il mondo. È stato grazie alla progettazione di trasmettitori e ricevitori per radiotelegrafia e radiodiffusione La Telefunken produceva nei primi anni 50 un ricevitore radio portatile con le solo onde medie con lo stesso nome “Partner.1953”Telefunken contribuì in maniera assai significativa allo sviluppo delle trasmissioni ad onde radio: nel 1911, l’Imperatore Guglielmo II, inviò ingegneri dell’azienda negli Stati Uniti, a West Sayville, nello Stato di New York, per erigere una torre radio di 180 metri Una torre simile fu eretta a Nauen, nel Brandeburgo, creando l’unica rete di comunicazione senza fili tra Nord America ed Europa.La Telefunken avviò anche un rapporto di collaborazione con la Société Anonyme Internationale de Telegraphie sans fil di Bruxelles, consociata belga della britannica Marconi’s Wireless Telegraph Company, assieme alla quale costituì la Deutsche Betriebsgesellschaft für drahtlose Telegraphie (DEBEG), di cui l’azienda tedesca era socio di maggioranza con il 54% delle quote.[6] Grazie a questa iniziativa, Telefunken rilevò il *business* delle comunicazioni via etere dell’intera marina mercantile tedesca, consorziando e gestendo sulla base della più totale intercomunicazione le risorse dei sistemi, per le segnalazioni “nave-terra” e “nave-nave”



TOP 10 DX OF THE YEAR CONTEST RESULTS 2021

di István Biliczky

First of all, do you want to introduce yourself to radiorama readers?

My name is István Biliczky, I was born in 1964, and I live in Budapest. I was amazed by radios from a very early age and it seems I will not get rid of this habit. I even collect old radios especially extraordinary and rare pieces from the beginning of radio communication. My favorite areas within the subject are Broadcast SWL contests and DX hunting.

When your passion for radio listening began, you can describe your beginnings, your listening station, etc. ?

My first impression of listening to the radio came when I was a kid. My parents turned on an old tube radio in the evenings and I was listening to the evening tale on it. Not only did I like the sound of the radio and the tale, but also the light of the scale which I think has fascinated me forever.

Later, when I was 13-14 years old, I found our district radio amateur club of, and there I started learning to radio. Then I was studying and working, so, I gave this hobby up for more than 30 years. But then I restarted, took the exam, got my call sign (HA5BI), and started building my radio shack.

I started contesting in the Broadcast SWL category in 2014. My first contest was the RALLYE-DX 2014, where I won second place among prestigious and well-known DX'ers. I liked it so much that I continued. "The International DX contest" by DSWCI, "Shortwave DX Challenge" by ODXA, "HF Broadcast band contest" by ISWL and of course A.I.R. Contest, which is one of my favorites.

When was the Top DX Radioclub and its "Top 10 DX of the year" contest born?

At first the idea of this new style contest was born in my head, and only later did we form the radioclub.

Based on my years of contesting experiences, I thought, a different style of contest is missing, one where you had to think a lot more about tactics, and the most important thing is not the fact who can sit longer in front of a radio without any sleep. Also your score reflects your true skill and talent rather than luck.



Founder members of the club. From left to right: László Budai (HA5UA), Krisztina Oláh (Roka), István Biliczky (HA5BI)

I told my very good radio friends, Krisztina Oláh (Roka) and László Budai (HA5UA) about this idea. They liked it too and together we started to work out the details of the contest rules.

The contestants only have to receive 10 stations, but those receptions have to be the best to win, this is why we named the contest “Top 10 DX of the year”. And as our website begins: *“Once upon a time there were 3 lunatics who have been transmitting and receiving radiowaves from 10 kHz to 30 GHz and formed a club while consuming a bowl of Pho soup back in 2016..”* That is exactly what happened, because we already talked a lot about the contest rules, while we got hungry and went down to a nearby Vietnamese restaurant. The idea was born: if there was such an agreement between us, we have to form a club that could have no other name than Top DX Radioclub (HA5TOP), that would organize the Top 10 DX contests in the future.

How does the club work and what are the channels through which it can be followed?

Club life has been the busiest since mid-November, promoting the contest.

Of course, the whole of December is also very active and busy, because we have to pay attention to the dx forums during the contest, monitoring the bands and checking especially the contestant’s “most wanted” low power stations. We are in daily contact with the radio station operators, who will notify us immediately if, for example, they are operating at reduced power due to a technical problem. This information is very important for the 100% fair scoring.

In January, the logs are received and checked, according to a very strict procedure, in several rounds and by several people, and then the certificates are printed and mailed.

For the rest of the year, I think we are the same as any other club. We are happy to help each other solve theoretical and practical problems, but there are also casual friendly conversations and barbecues. But sooner or later, the topic is always the radio, wherever the conversation starts. We sometimes go on trips together, for example, we are at the Friedrichschafen Messe every year, but we have already visited Bletchley Park.

You can follow us on our own website: www.topdx-radioclub.com

And we are on Facebook also (TOP DX Radioclub):
www.facebook.com/groups/1130252393662891

Can you describe the final results of this year's contest?

It was the fifth contest, it attracts more and more contestants, so winning is more and more challenging, it can be seen that the scores are higher year by year.

In the first 4 years, the Austrian Patrick Robic won, well deserved, because he immediately recognized the matter of the contest and he always had a well prepared and very cleverly structured tactics. Patrick is an outstanding contestant, who has set the standard of the contest higher and higher every year. He finished third place this year.

The trophy will go to Austria again this year, but this time there is a new champion Christoph Ratzler. Christoph received signals from a radio station on the other side of the globe that had as low power as the reading lamp on my nightstand. This is an amazingly great thing that requires outstanding professional knowledge, decades of experience, the use of top-technology, and even a little luck.

We are very proud of our club member László Budai, who improved on his last year ranking and multiplied his scores, he finished second place.

The “surprise man” of this year contest is the Russian Eugene Korniykhin, who is a young, novice contestant, but very skillful and great example of how to get a very good ranking in the top field with simple equipments.

The most successful Italian contestant in the history of our contest is Roberto Pavanello who finished in sixth position with over 105.000 points.

Based on the experiences of previous years, we try to improve the contest every year. We are currently working on refining the scoring system to make the difference in scores between competitors on each continent smaller and the end result even more exciting.

We get very positive feedback from the contestants, words of appreciation that are very good and give power to our future work.

We hope that more Italian radio amateurs will be participating in the 2022 contest and Top DX Radioclub wish all the readers of Radiorama good health and outstanding DX receptions for this.



A funny photo from The Bletchley Park trip

TOP 10 DX OF THE YEAR



CONTEST RESULTS 2021

# World	Name	Country	Receiver	Antenna	Score	Best DX	# Continent	# Country
# 1	Christoph Ratzer	Austria	WinRadio G33 Excalibur	200m Beverage USA/Africa, 100m Asia	344487	125373	# 1 Europe	# 1 Austria
# 2	László Budai	Hungary	Icom IC-7300	10m vertical, 2el.3b. Mosley, 2x20m dipole	206263	59526	# 2 Europe	# 1 Hungary
# 3	Patrick Robic	Austria	AOR AR7030	MK-1	124315	55439	# 3 Europe	# 2 Austria
# 4	Eugene Kornykhin	Russia	XHDATA-D808, Airspy HF	XHDATA-D808 telescop, YouLoop	112075	65125	# 4 Europe	# 1 Russia
# 5	Werner Fielk	Germany	AOR AR7030; SDRPlay RSP2	Lw 10-30m; HDLA6; Stampfl Blue Wave	110717	43501	# 5 Europe	# 1 Germany
# 6	Roberto Pavanello	Italy	Icom R71E	Long wire 30m	105686	54541	# 6 Europe	# 1 Italy
# 7	Juha Solasaari	Finland	Lowe HF-225; RSP2pro	Loop on Ground; PA0RDT mini-whip	93277	43480	# 7 Europe	# 1 Finland
# 8	Konstantin Barsenkov	Russia	R-250M2	LW 10, 20 and 27m	87190	46485	# 8 Europe	# 2 Russia
# 9	Dick King	UK	Racal 1772, Sony SW77	240ft loop, mb dipole, 132ft end fed	75422	34600	# 9 Europe	# 1 England
# 10	Allen Willie	Canada	ICOM R-75	600 foot/ 183m beverage	70459	44490	# 1 North-America	# 1 Canada
# 11	Angelo Fanchini	Italy	YAESU FRG-100, Kenwood R-1000	MLA30, Mini Whip, Long-wire 25m	54280	9826	# 10 Europe	# 2 Italy
# 12	Siebert Gerhard	Germany	AOR-AR7030 Degen DE 1103	EMF - Electric Magnetic Field, Telescope	43725	16389	# 11 Europe	# 2 Germany
# 13	Michael Lindner	Germany	Sangean ATS 818 ACS	Telescop 60 cm	39520	38364	# 12 Europe	# 3 Germany
# 14	John Hammett	UK	IC-R75, AOR AR 7030	Long wire 25m, Wellbrook 1530	32711	7309	# 13 Europe	# 2 England
# 15	Rafael Orlando Rodriguez	Colombia	ELAD FDM SW2	Dipole 15 m N-S, Dipole 15 m W-E	29943	16413	# 1 South-America	# 1 Colombia
# 16	Robert Duebler	Germany	Sangean ATS-909X DSP	Sangean ANT-60SW	29617	27529	# 14 Europe	# 4 Germany
# 17	Eric Fetters-Walp	USA	Eton Grundig Edition Satellit	Long wire 50 feet	23171	6784	# 2 North-America	# 1 USA
# 18	Pradip Chandra Kundu	India	XHDATA D808	Long wire 20m	20389	7558	# 1 Asia	# 1 India
# 19	Bil Grauel	USA	Eton E1	Wellbrook ALA1530LN, 4m AGL outdoors	14301	8296	# 3 North-America	# 2 USA
# 20	Martin Herrera Jimenez	Mexico	DEGEN DE1103, RTL-SDR V3	Dipole	12227	3132	# 4 North-America	# 1 Mexico
# 21	Angelo Anastasio	Canada	Realistic DX-302	MLA-30 plus	11595	9770	# 5 North-America	# 2 Canada
# 22	Magdiel Cruz Rodriguez	Mexico	AIRSPY HF+ DISCOVERY	MLA-30 plus	11434	3253	# 6 North-America	# 2 Mexico
# 23	Jorge Luis Medina	Venezuela	Degen 1103	Telescopic, Wire 10 m.	9277	3643	# 2 South-America	# 1 Venezuela
# 24	Harry Popov	Bulgaria	SDRPlay RSP1A, SDR Sharp sw	Active Mini Whip	9095	8452	# 15 Europe	# 1 Bulgaria
# 25	Stéphane Morice	France	JRC NRD 545, Icom R75, Airspy	End Fed 40m, 7m vertical, LZ1AQ loop	8893	8349	# 16 Europe	# 1 France
# 26	Kanwar Sandhu	Canada	ICOM IC R-75	Long wire 50m	7469	6424	# 7 North-America	# 3 Canada
# 27	Daniel Thielin	France	JRC NRD-545	Long wire 25m	4902	3795	# 17 Europe	# 2 France
# 28	Richard Bradley	USA	TECSUN PL-880	Long wire 60 Foot, MLA-30 Loop	4028	3677	# 8 North-America	# 3 USA
# 29	Sekar P. S.	India	Tecsun 606	Long wire 40ft	3057	1138	# 2 Asia	# 2 India
# 30	Takuro Asai	Japan	Yaesu FT-991M, Yaesu FT-817ND	Diamond Whip Antenna HF40CL	2906	1876	# 3 Asia	# 1 Japan
# 31	Myadel Alexander	Belarus	RTL SDR R820T+8232	Long Wire 30 m	2035	901	# 18 Europe	# 1 Belarus
# 32	Luis Alejandro Vallebuena	Mexico	Grundig Satellit 750	20 m Long Wire	1634	1220	# 9 North-America	# 3 Mexico
# 33	Toshiki Tsuboi	Japan	DEGEN DE-1103	TECSUN AN-200	1381	265	# 4 Asia	# 2 Japan
# 34	Jose Ramón Montes	Spain	Sony ICF-SW55	Active PK Loop Indoor	966	197	# 19 Europe	# 1 Spain
# 35	Marek Pis	Poland	Sangean ATS 818	1,5 meter vertical	836	177	# 20 Europe	# 1 Poland
# 36	Thomas Andersson	Sweden	Palstar R30A	Wellbrook ALA1530	767	177	# 21 Europe	# 1 Sweden
# 37	Ryo Teshima	Japan	YAESU FT-991M, TECSUN PL-880	Vertical for 40m, Rod antenna	741	137	# 5 Asia	# 3 Japan
# 38	Reinhard Priese	Germany	Yaesu FRG-100	Long Wire 22 m	669	466	# 22 Europe	# 5 Germany
# 39	M. Sanil Deep	India	Kenwood TS-590SG	Horizontal dipole	563	151	# 6 Asia	# 3 India
# 40	Jose Jacob	India	Yaesu FT-757GX II, Icom IC-700	Inverted V, Icom AH 710 Folded Dipole	552	85	# 7 Asia	# 4 India
# 41	Volodymyr Bondar	Czech Republic	SONY ICF-2001D	Magnetic Loop DF91V	441	182	# 23 Europe	# 1 Czech Republic
# 42	Muneer K. P.	UAE	TECSUN PL 660	Long wire 11m	440	125	# 8 Asia	# 1 UAE
# 43	Bruno Pecolatto	Italy	JRC NRD545, Sangean ATS909	Longwire/Yaesu FRT7700 + stilo	395	82	# 24 Europe	# 3 Italy
# 44	Mikio Kohara	Japan	SONY ICF-SW20	Attached 50cm Rod	360	92	# 9 Asia	# 4 Japan
# 45	Anatoly Klepov	Russia	Degen DE 1103	Degen 31 MS, Active loop	316	80	# 25 Europe	# 3 Russia
# 46	Shivendu Paul	India	Grundig YB 80	Long wire 10m	277	63	# 10 Asia	# 5 India
# 47	Fachri Ilyas	Indonesia	GRUNDIG S-500, TECSUN PL-330	Telescopic + SONY AN1	212	47	# 11 Asia	# 1 Indonesia

European, Private Shortwave Stations

February 1st 2022

Only legal stations are included. Most stations use low power, but a few use several kW. Note that UTC is used here - not CET!

Abbreviations used: D = Germany, DNK = Denmark, FIN = Finland, NL = Netherlands, NOR = Norway

F.pl.: future plan, Int'l = International, Irr. = irregular, LT = Local time, 24/7 = twenty-four hours a day, seven days a week

Mo = Monday, Tu = Tuesday, We = Wednesday, Th = Thursday, Fr = Friday, Sa = Saturday, Su = Sunday

kHz	Country	Name	Transmitter site	Schedule (UTC)
3955	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	Daily 0700-2000 & 2200-0600
3975	D	Shortwave Gold	Winsen	Daily 0700-2100
3985	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 1500-2100
3995	D	HCJB	Weenermoor	24/7
5895	NOR	The Sea / Radio Northern Star	Bergen	Silent, but renewal of license granted
5920	D	HCJB	Weenermoor	Daily 0700-1705
5930	DNK	World Music Radio	Bramming	24/7
5940	NL	Radio Piepzender	Zwolle	
5955	NL	Sunlite	Westdorpe	24/7. F.pl.: Daily 0400-1700
5970	DNK	Radio208	Hvidovre	24/7
5980	DNK	Radio OZ-Viola	Hillerød	We 2200-2300
5980	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	1 st Sa LT of the month (22-08 & 14-17)
5990	NL	Lomp Radio	Klazienaveen	F.pl.
6005	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 0900-1700
6005	NL	Radio Delta International	Elburg	F.pl. - from March 27 th 2022 - evenings
6020	NL	Radio Delta International	Elburg	Su 0600-1500
6055	DNK	Radio OZ-Viola	Hillerød	Sa-Su 1200-1400
6070	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	24/7
6085	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 0800-1800 (Radio MiAmigo Int'l)
6115	D	Radio SE-TA 2	Gera	Irr. (0900-1200 UTC)
6125	NL	Radio Europe	Alphen a/d Rijn	Irr. (1400-2300 UTC)
6140	NL	Radio Onda, Belgium	Borculo, NL	Irr. (mostly weekends)
6150	D	Europa 24	Datteln	Daily 0800-1605
6160	D	Shortwave Gold	Winsen	0800-1500
6170	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	1 st Sa of the month (08-14 & 17-22)
6185	NL	Radio Piepzender	Zwolle	Irr.
7340	NL	Radio Delta International	Elburg	F.pl.
7365	D	HCJB	Weenermoor	0900-1500
7425	NL	Radio Piepzender	Zwolle	Irr. (1800-0800 UTC)
7445	NL	Radio Piepzender	Zwolle	Irr. (0800-1800 UTC)
7575	NL	Rockpower	Nijmegen	Daily
9530	NL	Radio Onda, Belgium	Borculo, NL	Irr. (weekends)
9670	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	24/7
11690	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	1 st Sa of the month (08-10 & 17-22)
11720	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	1 st Sa LT of the month (22-08 & 10-17)
15700	D	World Music Radio	Randers	F.pl. – from March 27 th 2022
15785	D	Funklust	Erlangen	DRM-modulation
25800	DNK	World Music Radio	Mårslet, Aarhus	24/7

This list is published by Hartvig Media ApS. each first day of the month – based on details supplied by the radio stations, the stations websites, monitoring observations, HFCC registrations, and some presumptions. The list is not copyrighted and may be published everywhere. Subscription by email is free of charge; write to shn@wmr.dk.



Gli ascolti di

(mese di gennaio 2022)

a cura di Angelo Fanchini

kHz	Time UTC	Data	Stazione - località di TX	Dettagli - Lingua	SINPO
153	1935	30-01-2022	Antena Satelor, Brasov, ROU	Mx folk i rnumeno	44444
171	1940	30-01-2022	Medi 1, Nador, MRC	Canti tipici in A	44444
225	1945	30-01-2022	Polskie Radio, Solek, POL	Talk, mx varia in Bielorusso	44444
234	1950	30-01-2022	RTL, Beidweiler, LUX	Nxs in F	44433
531	1955	30-01-2022	Radio Algerie Int., F'Kirina, ALG	Talk a 2 voci, mx in A	44444
540	2000	30-01-2022	MR1 Kossuth, Solt, HNG	T/S, nxs in ungherese	44444
1.170	1710	19-01-2022	R. Capodistria, Beli Kriz, SVN	Mx Rock in It	44444
3.985	1745	19-01-2022	SRF, Kall-Krekel, DEU	Nxs, Talk in G	43443
4.750	1720	20-01-2022	Bangladesh Betar, Dhaka, BDG	Canti, Talk, S/off in Bengali	43333
4.885	1945	21-01-2022	Echo of Hope, Suwon-Os., KOR	Talk in coreano	33333
5.025	0730	31-01-2022	Radio Rebelde, Bauta, CUB	Mx Cubana in S	33333
5.140	1400	25-01-2022	Charleston Radio Int.	Mx Belle Epoque in E	44433
5.920	1735	20-01-2022	V. of Freedom, Chuncheon, KOR	Talk in coreano	33333
5.930	1740	20-01-2022	World Music R., Bramming, DNK	Mx varia: Ruivao, ID in E	33333
6.005	0935	29-01-2022	R. Ukraine Int., Kall-Krekel, DEU	ID, mx, nxs su crisi Russia in G	44433
6.005	1040	27-01-2022	Radio Prague, Kall-Krekel, DEU	Talk, mx in G	44333
6.005	1340	21-01-2022	Radio Tirana, Kall-Krekel, DEU	Nxs, Talk in G	43333
6.050	0415	01-01-2022	HCJB V. of Andes, P. Pichincha	Canti liturgici in S	23332
6.080	1740	25-01-2022	Voice of America, Pinheira, STP	Talk, ID in E	44444
6.140	1005	22-01-2022	Radio Onda, Borculo, NLD	Mx varia: Mike Oldfield	33333
6.150	0820	26-01-2022	Europa 24, Datteln, DEU	Mx varia in G	44333
6.160	0905	30-01-2022	Shortwawe Gold, Winsen, DEU	Scorribande penultima tx, ID It	33333
6.185	0735	31-01-2022	R. Educacion, Mexico City, MEX	Mx e canti folk in S	23332
6.185	0850	30-01-2022	Radio Piepzender, Zwolle, NLD	ID, mx varia in E	33333
6.195	1710	20-01-2022	BBC, A'Seela, OMN	ID, nxs in E	44444
7.110	1715	20-01-2022	EBC Radio, Geja Dera, ETH	Talk in Amarico	33333
7.205	1520	04-01-2022	R. Republic of Sudan, Al Aitahab	Talk, canti tipici in A	33333
7.465	1610	23-01-2022	BBC, Kranji, SNP	Talk in Dari	44444
7.600	1625	23-01-2022	Afganistan Int. Tv, Gavar, ARM	Talk in Dari	44433

9.345	1540	29-01-2022	FEBC R. Liangyou 1,Iba,PHL	Mx e Talk in C	44444
9.425	1545	29-01-2022	Voice of Korea,Kujang,PRK	Mx lirica in Ru	44333
9.510	0955	29-01-2022	IRSS Milano,Saftica,ROU	Mx: Branduardi,ID,S/off in E	55444
9.635	1020	29-01-2022	RTV du Mali,Bamako,MLI	Mx e Talk in Bambara	33333
9.645	1430	24-01-2022	AWR,Agat,GUM	Talk religioso in coreano	43333
9.835	1430	27-01-2022	VoA R. Ashna,Woofferton,GBR	Talk in Pashto	44444
9.900	1400	27-01-2022	CDNK R. (CLA)Tashkent,UZB	Talk,mx tipiche in coreano	44444
11.660	1755	25-01-2022	TWR,Manzini,SWZ	Talk religioso,canti in Oromo	44433
11.725	0930	23-01-2022	R.New Zealand Int.,Rangitaiki	Talk in E	43333
11.750	1425	24-01-2022	FEBC Manila,Bocau,PHL	Talk in Lahu	44333
11.750	1800	21-01-2022	SLBC,Trincomalee,LKA	Canti tipici in sinhalese	44444
11.770	2015	22-01-2022	V.of Nigeria,Abuja,NGA	Talk e mx in Hausa	33333
11.780	2020	23-01-2022	R.Nacional Amazonia,Brasilia	Mx,ID in P	23332
11.825	0710	26-01-2022	NHK Radio Japan,Yamata,JPN	Talk,mx in giapponese	44333
11.870	1455	24-01-2022	Voice of America,Tinang,PHL	Talk in birmano	44333
11.945	1350	21-01-2022	Reach Beyond,Kununurra,AUS	Talk religioso ID in E	44433
11.965	1035	23-01-2022	KTWR,Hagatna,GUM	Mx e Talk in vernacolo	43333
12.005	0815	26-01-2022	Radio Farda,Biblis,DEU	Canti,Talk in Farsi	44444
12.055	1405	21-01-2022	Radio Free Asia,Tinian,MNP	Talk e mx in cinese	43333
12.065	1430	25-01-2022	BBC,Talata Volonondry,MDG	ID,Talk in Somali	44433
12.075	1450	27-01-2022	TWR,Gavar,ARM	Talk in Hindi	44444
13.685	1405	28-01-2022	Voice of Turkey,Emirler,TUR	Mx,Talk in Uighur	44444
13.775	1415	28-01-2022	SBA Saudu R. Int.,Riyadh,SAU	Mx e Talk in Urdu	44444
15.030	1440	25-01-2022	All India Radio,Bangalore,IND	Talk in Dari	44444
15.150	1030	22-01-2022	V.of America,Udon Thani,THA	Talk e mx in cinese	44333
15.500	1035	22-01-2022	AWR,Agat,GUM	Talk in Mongolo	44333
15.515	1435	25-01-2022	AWR,Dushanbe,TJK	Talk religioso e mx in E	44444
15.640	1355	26-01-2022	R.Liberty,S.Maria di Galeria	Talk e mx in Pashto	44333
15.770	1405	26-01-2022	WRMI,Okeechobee,FL,USA	Mx er Talk in E	44433
15.825	1410	26-01-2022	WWCR1,Nashville,TN,USA	Sermone in E	43333
17.885	1435	28-01-2022	V.of America,Mopeng Hill,BWA	Mx e Talk in E	44444
21.525	1445	28-01-2022	PAB R.Africa,Okeechobee,USA	Mx e canti in E	44333

RX : Yaesu FRG-100 Kenwood R-1000

ANT : MLA30, Youloop, Mini Whip, filare 25 m., C.P. 9 m., accordatore

QTH Sedriano (MI)

